

# COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

## CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

### ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 16

del 9 APR. 2019

**OGGETTO:**

<< Legge 328/2000 - Approvazione Piano di Zona del Distretto Socio - Sanitario 19 - Finanziamento 2017 - 2018 di cui al Decreto Presidenziale n. 699/Serv. 4/S.G >>

L'anno duemiladiciannove addì 09 del mese di Aprile

alle ore 13:40 e seg. nella Casa comunale e nella consueta sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori

|         |                    | Pres. | Ass. |           |
|---------|--------------------|-------|------|-----------|
| 1) Sig. | Bellia Antonino    | X     |      | SINDACO   |
| 2) Sig. | Gugliotta Michele  |       | X    | ASSESSORE |
| 3) Sig. | Litrice Santo      | X     |      | ASSESSORE |
| 4) Sig. | Calanna Giuseppina |       | X    | ASSESSORE |
| 5) Sig. | Scuderi Gianpiero  | X     |      | ASSESSORE |

Risultano presenti n. 3

Risultano assenti n. 2

*Assume la Presidenza il Sindaco Sig. Antonino Bellia*

*Assiste il Vice Segretario del Comune avv. Antonino Di Salvo*

*Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.*

## **LA GIUNTA COMUNALE**

**Sentita la relazione del Sig. Antonino Bellia - Sindaco;**

**Vista l'unita proposta di delibera ad oggetto: << Legge 328/2000 - Approvazione Piano di Zona del Distretto Socio - Sanitario 19 - Finanziamento 2017 - 2018 di cui al Decreto Presidenziale n. 699/Serv. 4/S.G >>;**

**Preso atto che la stessa è corredata dei pareri di legge;**

**Visto lo Statuto Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 15 del 17/05/2018 entrato in vigore il 28/06/2018;**

**Ritenuta la medesima meritevole di approvazione;**

**Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;**

### **D E L I B E R A**

**Approvare l'unita proposta di delibera ad oggetto: << Legge 328/2000 - Approvazione Piano di Zona del Distretto Socio - Sanitario 19 - Finanziamento 2017 - 2018 di cui al Decreto Presidenziale n. 699/Serv. 4/S.G >>;**

**La Giunta Comunale, altresì, con ulteriore votazione all'unanimità**

### **D E L I B E R A**

**Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18/08/2000 n° 267 e s.m.i., stante l'urgenza nel provvedere.**



# COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

sangiovanlapunta@pec.it - 95037 - Piazza Europa sn - tel. 0957417111 - Fax 0957410717 - C. F. 00453970873 -  
www.sangiovanlapunta.gov.it

SETTORE SS.AC.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

### I SOGGETTI PROPONENTI

Settore/Servizio  
Competente

IL DIRIGENTE  
SETTORE SS-AA-CC  
(Dott.ssa Maria Angela Angemi)

Sindaco/Assessore

IL SINDACO  
(Antonino Bellia)

**OGGETTO:** LEGGE 328/2000 - APPROVAZIONE  
PIANO DI ZONA DEL DISTRETTO  
Socio-SANITARIO 19 -  
FINANZIAMENTO 2017/2018  
del cui AL DECRETO  
PRESIDENZIALE N. 699/8-N.4/ST.

ELENCO ALLEGATI: PIANO DI ZONA

### UFFICIO SEGRETERIA

Esaminata ed approvata dalla Giunta Comunale nell'adunanza

del 09-04-2019 con deliberazione n° 15 ore 13:40  
e seg.

### CONTROLLI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

#### IL RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO

Parere in ordine alla regolarità tecnica:  
Visto il contenuto dell'istruttoria della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma I, lettera i, della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, esprime il seguente parere:

- FAVOREVLE -

Data 26/03/19

IL RESPONSABILE  
IL DIRIGENTE  
SETTORE SS-AA-CC  
(Dott.ssa Maria Angela Angemi)

#### IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Parere in ordine alla regolarità contabile:  
Visto il contenuto dell'istruttoria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1 della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento ed alla copertura finanziaria del provvedimento:

NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI E  
INDIRETTI SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA  
E PATRIMONIALE DELL'ENTE. -

Data 26/03/19

IL RESPONSABILE

## LA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: Legge 328/2000 Approvazione Piano di Zona del Distretto socio-sanitario 19 finanziamento 2017-2018 di cui al D.P. n. 699/Serv.4/S.G

### PREMESSO:

- Che il Comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri Comuni ed altri soggetti pubblici e privati deputati a fornire servizi ai cittadini;
- Che la Legge quadro 328/2000 prevede per la realizzazione di un sistema integrato socio sanitario la predisposizione di un documento di programmazione intercomunale denominato "Piano di Zona" da predisporre secondo gli indirizzi espressi dalla Regione siciliana;
- Che con D.P.R.S. 4 .11.2002 pubblicato nella G.U.R.S. del 22.11.2002, è stato individuato l'ambito territoriale comprendente i tredici Comuni rientranti nel Distretto Sanitario di Gravina di Catania e specificatamente: Gravina di Catania (comune capofila), San Giovanni La Punta, Valverde, San Gregorio, Tremestieri Etneo, Mascalucia, San Pietro Clarenza, Camporotondo Etneo, Sant'Agata Li Battiati, Pedara, Nicolosi, Trecastagni e Viagrande;
- che con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 26 novembre 2018 è stato definito il riparto delle somme del Fondo Politiche Sociali per l'anno 2018, assegnando alla Regione Sicilia la somma complessiva di € 32.199.331.26;
- Che con delibera della Giunta Regionale 377 del 12/10/2018 sono state approvate le Linee Guida per l'attuazione delle Politiche sociali regionali 2018/2019;
- Che con Decreto Presidenziale 699/Serv.4 – S.G. del 26/11/2018 è stata data esecuzione alle linee guida di cui alla delibera di Giunta prima richiamata;
- che nel documento sopra citato, al punto 7, vengono individuate le risorse e le modalità di riparto ai distretti socio sanitari delle somme destinate alla definizione ed attuazione del Piano di Zona 2018/2019, secondo le specifiche di cui alle modalità di riparto contenute nella tabella 9 del su citato Decreto Presidenziale;
- Che con Decreto dell'Assessorato alla Famiglia e alle politiche Sociali n. 2469 del 4/12/2018 sono state stabilite, in favore dei Distretti Socio - Sanitari siciliani, le somme da destinare al Piano di Zona 2018/2019, e, nello specifico, al Distretto socio sanitario 19 sono state assegnate le seguenti somme:
  - a) € 755.151.42 per "Risorse Indistinte del PdZ";
  - b) € 215.757.55 per "Integrazione socio sanitaria";
  - c) € 58.927.62 per "l'Attivazione dell'Assistenza Tecnica";

**DATO ATTO CHE** il D.P. 699/2018 espressamente prevede che scopo del Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) è quello di << “dare continuità alle politiche sociali territoriali, rafforzando il sistema di welfare già avviato a partire dal 2002 e ottimizzando le risorse pubbliche destinate alle politiche sociali e socio-sanitarie per le annualità successive, nei limiti della copertura offerta dalle assegnazioni ministeriali.”; e che “ La programmazione espressa dal livello locale sovra comunale, dovrà dunque individuare la destinazione più efficace delle risorse del FNPS tenuto conto dei bisogni rilevati sul territorio e dell’offerta di servizi già attivata o da attivare.

*In ogni caso i distretti socio-sanitari dovranno programmare le risorse loro assegnate secondo i macro-livelli e i relativi obiettivi di servizio indicati nei decreti ministeriali ...”>>;*

**CONSIDERATO**, pertanto, che in esecuzione delle linee guida regionali il Distretto socio sanitario 19, nel rispetto delle fasi operative del Piano di Zona individuate nel richiamato DP 699/2018, il Gruppo Piano ha proceduto a:

– a confermare, nel corso del Comitato dei Sindaci di cui al Verbale 1/2019, la composizione del Gruppo Piano; a definire il percorso progettuale del nuovo Piano di Zona, concertandolo con le parti sociali; a stabilire le Aree Tematiche per essere esaminate in appositi tavoli tematici, indicandone contestualmente la composizione e il calendario degli incontri; a convocare e gestire la 1° Conferenza dei Servizi;

– ad illustrare le linee guida regionali e dei provvedimenti amministrativi adottati durante la seduta del Comitato dei Sindaci, nel corso della 1° Conferenza dei Servizi;

– ad attivare gli Uffici dei Servizi Sociali dei Comuni del Distretto Socio - Sanitario per la raccolta dei dati relativi agli indicatori della domande e dell’offerta, e, per la redazione e trasmissione, all’Ufficio di Piano dei rispettivi Piani Finanziari;

5 –a elaborare la propria proposta progettuale da presentare al Comitato dei Sindaci, dando contestualmente mandato all’Ufficio Piano di costituire il Gruppo ristretto per la redazione materiale delle azioni;

6 –a definire, nel corso della seduta del Comitato dei Sindaci, i contenuti progettuali e le azioni da inserire del PdZ 2018/2019 ed ad effettuare, altresì, la ripartizione delle risorse disponibili.

#### **PRESO ATTO :**

- che in data 14 Marzo 2019 il Comitato dei Sindaci ha approvato il Piano di Zona 2018/2019 scaturito dalle attività di coordinamento e gestione del Gruppo Piano e dalle direttive ricevute dal medesimo Comitato dei Sindaci;

- che a seguire, in data 14 Marzo 2019, il Presidente del Comitato dei Sindaci ha presentato il 4° Piano di Zona alla Conferenza dei Servizi;

**CONSIDERATO** che si rende necessario procedere alla approvazione del predetto atto di programmazione socio-sanitario;

Visto il T.U. delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs 18.08.2000 n 267 e ss.mm.ii.;

**Vista** la delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 16/7/2018 ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione 2018 – Bilancio Pluriennale 2018/2020 e relativi allegati;

**Vista** la delibera di Giunta Comunale n. 69 del 17/07/2018 ad oggetto: "Approvazione PEG armonizzato 2018/2020";

**Vista** la Delibera di C.C. n. 36 del 30/11/2018 ad oggetto: "Approvazione Variazione di Bilancio di Previsione 2018 e Bilancio pluriennale 2018/2020 ai sensi dell'art. 175, c. 3 D. Lgs. n. 267/2000;

**Vista** la Delibera di G. C. n. 103 del 06/12/2018 ad oggetto: "Variazione PEG armonizzato 2018/2020";

**Visto** il testo coordinato delle Leggi Regionali relative all'Ordinamento, nella Regione Siciliana, pubblicato sul supplemento ordinario della G.U.R.S. del 09/05/2008, n. 20;

**Visto** il D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali;

**Visto** il regolamento comunale di contabilità.

**Viste** le Leggi Regionali n 44/91, n 23/98, n 10/2000 e n 30/2000.

**Visti** i pareri favorevoli resi ai sensi degli art. 12 L.R. 30 del 2000.

Per le motivazioni sopra espresse, da valere anche come relazione tecnica dell'organo deliberante

#### **DELIBERA**

- 1) - Approvare Il Piano di Zona del distretto socio sanitario n. 19 comprensivo del bilancio di distretto integrato, allegato alla presente e facente parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo contrassegnato SUB "A";
- 2) Prendere atto che successivamente il Sindaco del Comune Capofila adotterà determinazione sindacale di presa d'atto del piano, convocando successivamente gli enti sottoscrittori per la stipula dell'Accordo di programma;
- 3) Dare atto che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e sullo stato patrimoniale dell'Ente;
- 4) **Disporre** la pubblicazione all'Albo Pretorio on line dell'Ente come previsto dall'art. 32 della legge 18.06.2009, n 69 e l'inserimento nel sito web sezione atti amministrativi così come previsto dal comma 1 dell'art 18 della legge regionale 16.12.2008, n 22, modificato dall'art. 6 della L. R. n. 11 del 26/06/2015, ed altresì, l'inserimento del presente provvedimento nel sito web del Comune sezione "Amministrazione Trasparente", ex D.Lgs 14.03.2013, n. 33, come modificato del D. Lgs. n. 97/2016, sottosezione 1° livello "Disposizioni Generali", sottosezione 2° livello "Atti Generali/Atti amministrativi generali";

#### **DICHIARARE, altresì,**

- la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art 134 comma 4 del D.lgs 267 del 2000 e ss.mm.ii, stante l'urgenza di presentare il Piano di Zona al competente Ufficio della Regione Siciliana.

L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà;  
se ce n'è uno, è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme. Due modi ci sono per non soffrirne.  
Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare di sapere riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio.

(Calvino I. Le città invisibili, pag. 120)

# DISTRETTO SOCIO SANITARIO

## N. 19

### “GRAVINA DI CATANIA”

## PIANO DI ZONA

**Finanziamento biennio 2018-2019**

Il Distretto socio sanitario è composto dai seguenti Comuni:

Gravina di Catania (Comune capofila)

San Giovanni La Punta

Valverde

San Gregorio di CT

Tremestieri Etneo

Mascalucia

San Pietro Clarenza

Camporotondo Etneo

Sant'Agata Li Battiati

Pedara

Nicolosi

Trecastagni

Viagrande

## COMPOSIZIONE GRUPPO PIANO

I referenti dei Comuni e dell'A.S.P. di seguito indicati sono stati individuati rispettivamente dai Sindaci dei Comuni ricadenti nel Distretto socio sanitario 19 di Gravina di Catania e dal Direttore Generale dell'A.S.P. di Catania e dal Direttore di Distretto.

**Coordinatore Dott.ssa Giuseppa Scalia telefono 095 7447121-email [distrettosociosanitario19@gmail.com](mailto:distrettosociosanitario19@gmail.com)**

**GRAVINA DI CATANIA** via V. San Giovanni

**Dott. Santo Lagona** tel 095 7447124

email [sociale@comune.gravina-di-catania.ct.it](mailto:sociale@comune.gravina-di-catania.ct.it)

**Dott.ssa Gabriella Ossino** tel 095 7447111

email [g\\_ossino@comune.gravina-di-catania.ct.it](mailto:g_ossino@comune.gravina-di-catania.ct.it)

**dott.ssa Vita Messina** tel 0957447119

email: [v\\_messina@comune.gravina-di-catania.ct.it](mailto:v_messina@comune.gravina-di-catania.ct.it)

### **S.GIOVANNI LA PUNTA**

**Dott.ssa M.A. Angemi** tel e fax 095 7417112 email [marilina.angemi@sglapunta.it](mailto:marilina.angemi@sglapunta.it)

### **VALVERDE**

**Dott.ssa Maria Grazia Macrì** tel 095 7212287 email [servizisociali@comune.valverde.ct.it](mailto:servizisociali@comune.valverde.ct.it)

### **S.GREGORIO** di Catania

**Dott.ssa Santina Caponnetto** tel.0957219173 [servizisociali @comune.san-gregorio-di-catania.ct.it](mailto:servizisociali@comune.san-gregorio-di-catania.ct.it)

### **TREMESTIERI ETNEO**

**Dott. Giorgio La Malfa** tel 095 7411615 email [servizisociali@comune.tremestieri.ct.it](mailto:servizisociali@comune.tremestieri.ct.it)

**Dott.ssa M. Chiarenza** tel 095 7410024 email [SERVIZISOCIALI@COMUNE.TREMESTIERI.CT.IT](mailto:SERVIZISOCIALI@COMUNE.TREMESTIERI.CT.IT)

### **3MASCALUCIA**

**Dott.ssa M.Raciti** tel 095 7542397 fax 095 7542388 [marisa.raciti@comunemascalucia.it](mailto:marisa.raciti@comunemascalucia.it)

### **S.PIETRO CLARENZA**

**Dott.ssa Daniela Cantone** tel 095 529039 int.8 email [daniela.cantone@tiscali.it](mailto:daniela.cantone@tiscali.it)

### **CAMPOROTONDO ETNEO**

**Sog.ra Caserta Stella** tel 095 7548018 [servizisociali@comunecamporotondo.ct.it](mailto:servizisociali@comunecamporotondo.ct.it)

### **S.AGATA LI BATTIATI**

**Dott.ssa Concita Facciola** tel 095 7257842 email [c.facciola@virgilio.it](mailto:c.facciola@virgilio.it); [facciola.c@gmail.com](mailto:facciola.c@gmail.com)

fax 095 7254496 347 7652393

### **PEDARA**

**Dott.ssa Dott.ssa Nicolosi Concetta,** tel 095 7028170 - 1- 4 email [assistente.sociale@comune.pedara.ct.it](mailto:assistente.sociale@comune.pedara.ct.it)

### **NICOLOSI**

**A.S. Silvana Patanè** tel 095 7917062 fax 095 911187 email [silvana.patane@comune.nicolosi.ct.it](mailto:silvana.patane@comune.nicolosi.ct.it)

### **TRECASTAGNI**

**Sig. Cristaudo Alfia** [socialetrec@tiscali.it](mailto:socialetrec@tiscali.it) tel 095 7020012 fax 095 7020004

**VIAGRANDE**

Dott.ssa A.S. Maria Letizia Di Modica tel 095 7901327 servizi.sociali@comune.viagrande.ct.it

**A.S.P.**

Dott.ssa. Sarah Zuccarello tel 095 7502225 fax7502221 [sarah.zuccarello@aspct.it](mailto:sarah.zuccarello@aspct.it) sarah264@tiscali.it

Dott. G. Angemi tel 095 7502555 email [giovanni.angemi@aspct.it](mailto:giovanni.angemi@aspct.it)

Dott. C. Sambataro tel 095 7502676 email [carmelo.sambataro@aspct.it](mailto:carmelo.sambataro@aspct.it)

**Ministero della Giustizia**

**Ufficio esecuzione penale esterna**

Dott.ssa Maria Augusta Cinti tel 7150740 [uepe.catania@giustizia.it](mailto:uepe.catania@giustizia.it)

**Ministero della Giustizia**

**(Dipartimento Giustizia Minorile) USSM**

Dott. Salvo Barone tel 095 535566 532379 fax 535199 [salvo.barone@giustizia.it](mailto:salvo.barone@giustizia.it)

349/1298273

**Ministero dell'Istruzione e Università**

**CTRM ( Centro Territoriale per la riduzione dell'handicap)**

Scuola Capofila "Michele Purrello"

Dirigente prof. Rapisarda Emanuele Coordinatore CTR tel 095 524407 [ctic86100r@istruzione.it](mailto:ctic86100r@istruzione.it)

Referente Catania Rossella tel 3204565785 [roro32@hotmail.it](mailto:roro32@hotmail.it)

**Rappresentante I.P.A.B.**

Dott. Scandurra tel. 095982036

**Rappresentante Associazioni di Volontariato**

Sig.Alfredo Distefano 3389322789

**Rappresentante Cooperative Sociali**

***Consorzio Sisifo***

Dott. Santo Mancuso 095384322

**Consorzio Elios**

Dott.ssa G. Palermo tel 3351240259 fax 095 2867584 [G.PALERMO@ELIOSETNEO.IT](mailto:G.PALERMO@ELIOSETNEO.IT)

**Rappresentante Associazioni**

Dott. Santo Nicosia 0957411059

**Rappresentante Ufficio Provinciale del Lavoro e M.O.**

Dott. V. Maugeri 0957513125

**Rappresentante Sindacale C.G.I.L.**

Sig. Masuzzo email [masuzzo@cgilsicilia.it](mailto:masuzzo@cgilsicilia.it)

**Rappresentante Sindacale C.I.S.L.**

Sig. Maurizio Attanasio tel 3932057075 [MAURIZIO.ATTANASIO@CISL.IT](mailto:MAURIZIO.ATTANASIO@CISL.IT) [UST.CATANIA@CISL.IT](mailto:UST.CATANIA@CISL.IT) fax  
095 320696

Cisl Pensionati [info@fnpcislicatania.it](mailto:info@fnpcislicatania.it)

**Rappresentante Sindacale U.I.L.**

Sig. Riccardo Casano 0957426221

**Rappresentante della Provincia**

A.S. Rita Ingrassia tel 0954012203

## PREMESSA

Per la redazione del presente PdZ, l'attenzione è stata posta nella volontà di costruire risposte innovative ai bisogni sociali che stanno emergendo nel territorio del distretto socio sanitario, sperimentando nuove azioni, e tenendo fede ad una impostazione rivolta al potenziamento e al miglioramento della rete dei servizi del welfare locale. In quest'ottica, l'attività dell'ufficio Piano diventa sempre più uno strumento essenziale perché può impostare una programmazione radicata nelle problematiche dei diversi comuni dato che dispone dei dati sui bisogni e problemi emergenti, proprio per la gestione centralizzata dei progetti, assunta negli ultimi anni. Proprio a seguito di questa gestione, l'ufficio piano, negli ultimi anni, ha osservato le criticità e le urgenze, attenzionando i punti di forza e di debolezza della rete di welfare locale. L'obiettivo strategico di fondo è la riduzione della frammentazione e il raggiungimento di una più efficace lettura del bisogno - anche in chiave preventiva, consapevoli che questo ufficio può contribuire a ricomporre la frammentazione del welfare locale intervenendo sull'offerta, orientando l'intervento di risposta sul reale bisogno del soggetto e riducendo la complessità dell'accesso ai servizi, ed infine promuovendo di fatto competenze in grado di innovare tali servizi. Inoltre, l'attività di programmazione ha lavorato attraverso la consapevolezza che gli interventi si muovessero integrando le diverse aree di policy: responsabilità familiari, nuove povertà non ricomprese nelle responsabilità, e disabilità e non autosufficienza. La programmazione zonale acquisisce in questa biennalità un nuovo significato: può contribuire positivamente alla ricomposizione tra le diverse istituzioni e tra le azioni svolte dagli attori che operano nel territorio, impostando un modello di politiche sociali fondate sull'innovazione, sull'integrazione delle diverse componenti del sistema di welfare nella logica dell'implementazione, piuttosto che sul modello dell'assistenza e del "contenimento" di gravi criticità. E' necessario evidenziare la restrizione delle risorse messe a disposizione quale risultato di politiche di bilancio sempre più stringenti, mentre è stato necessario, al fine di non sovrapporre interventi e servizi, già finanziati con altre forme di finanziamento, gestire le nuove povertà e l'emersione di nuovi bisogni determinati da una situazione economico-sociale deterioratasi a causa della perdurante crisi economica. Nonostante le diverse fonti di finanziamento - Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, Fondo Nazionale per la non Autosufficienza, Fondo Sociale Regionale e conferimenti diretti dei Comuni - prevedano una gestione vincolata della spesa, è l'Ufficio Piano che programma, con il supporto del gruppo tecnico, i propri interventi sulla base di una lettura puntuale del bisogno (composta dai dati raccolti direttamente dai comuni, da indicatori applicati al contesto socio-economico territoriale e dall'esperienza diretta dei servizi sociali sul territorio) e sulla capacità di produrre politiche e azioni sperimentali nel solco dell'innovazione sociale.

Il Distretto socio-sanitario n. 19 è composto da 13 Comuni (Camporotondo Etneo, Gravina di Catania, Mascalucia, Nicolosi, Pedara, Sant'Agata Li Battiati, San Giovanni La Punta, San Gregorio, San Pietro Clarenza, Trecastagni, Tremestieri Etneo, Valverde, Viagrande), con una superficie di Km<sup>2</sup> 157,04 e una popolazione residente di 185.462 abitanti, con una crescita modesta rispetto all'ultimo piano di zona di zona. L'assetto territoriale dei suddetti Comuni presenta un gradiente urbanizzativo legato all'influsso della vicina città metropolitana. Infatti, in essi coesistono due realtà totalmente diverse: una costituita dal nucleo originario che mantiene ancora la propria cultura e i propri lavori tradizionali, l'altra costituita dal flusso di "immigrati", provenienti dall'hinterland catanese ed etneo e di conseguenza portatori di altrettante culture di origine. Diverso è lo sviluppo economico del distretto che invece presenta, territori in cui è si evidenzia un certo movimento commerciale con attività di artigianato, centri commerciali, terziario, ed altri comuni in cui invece si valorizza l'aspetto turistico del territorio. Altre realtà comunali, invece presentano, nonostante un incremento di edilizia privata, un'economia prettamente agricola. Nel territorio del distretto insiste ancora un problema di collegamenti tra i diversi comuni non risolto attraverso il servizio di Azienda trasporti regionale (AST) che però collega alcuni paesi con la città di Catania. Soltanto il Comune di Mascalucia ha colmato con l'istituzione di una linea veloce da parte dell'Azienda Municipale Trasporti di Catania. Il servizio di trasporto verso le strutture sanitarie è insufficiente a colmare la richiesta proveniente dal territorio. Inoltre non in tutti i tredici Comuni sono presenti servizi di primo livello e servizi ambulatoriali. Il grande inurbamento ha fatto nascere nuovi bisogni ed esigenze, ed anche una enorme mole di problemi legati alla mancanza delle strutture necessarie al ben-essere dell'accresciuta popolazione. Oggi pertanto ci si ritrova con una vasta problematica da risolvere legata, sia ai bisogni di strutture primarie (alloggi, luce, gas, fognature, rete idrica limitata, etc.), sia alla capacità delle diverse comunità di assicurare livelli minimi di assistenza e accompagnamento all'integrazione. Inoltre va evidenziato come il fenomeno della criminalità, globalmente considerato nel Distretto, appare sensibilmente correlato agli alti tassi di disoccupazione.

Pertanto, si rileva come questa disomogeneità geografica, economica e di sviluppo richieda risposte sempre più articolate e diversificate i cui costi non sempre sono compatibili con le disponibilità dell'Ente comunale, motivo per

cui i servizi attualmente erogati necessitano, in alcuni casi di un potenziamento, in altri casi di nuova progettazione. Ovviamente l'analisi del bisogno e la considerazione effettuate in seno ai tavoli tematici hanno tenuto conto di quanto emerso, di seguito indicato:

- 1) L'evoluzione del quadro socio-demografico che, determina l'invecchiamento della popolazione, e in considerazione dell'impatto che questo fenomeno comporta nell'evoluzione del sistema dei servizi sociali;
- 2) la riduzione delle dimensioni dei nuclei familiari e l'emergere di nuove "morfologie di famiglie", con specifico riferimento alla disgregazione dei nuclei familiari, in cui target di popolazione sempre più fragili (gli anziani e le madri sole con figli, i padri separati etc ) si trovano a dover affrontare problematiche quotidiane;
- 3) un altro tema di grande rilevanza è connesso a quello della "vulnerabilità della famiglia" e di conseguenza dei bambini. Infatti, partendo dall'ampia letteratura internazionale scientifica di area psicologica e sociale, che conferma come lo sviluppo umano non è solo il prodotto di condizioni genetiche, ma il complesso risultato di un insieme di condizioni familiari e sociali, e dall'esperienza metodologica che il comune di Gravina di Ct ha fatto attraverso la partecipazione al progetto ministeriale PIPPI, di cui non si vuole disperdere l'attività costruita fino a questo momento. Anzi, in questi tavoli tematici si è ribadita la consapevolezza che il problema della frammentazione fra sistemi, istituzioni e servizi, nella realizzazione dei processi di intervento sia il problema principale in un contesto di welfare, come quello regionale in cui manca un'uniformità di standard e procedure, e alcune volte anche di metodologie. Allora si è ritenuto che ciò che andava messo al centro della progettazione di questo piano di zona fosse proprio, partendo dall'esperienza dei PIPPI, la FAMIGLIA, in tutte le sue declinazioni e definizioni. Corre obbligo ricordare che le Nazioni Unite, poi l'OMS ed EUROSTAT affermano che la famiglia dovrebbe essere definita nel senso stretto di nucleo familiare, cioè delle persone all'interno di un aggregato domestico che sono tra loro legate come marito e moglie o genitore e figlio (di sangue e adozione) celibe e nubile." Pertanto un nucleo familiare comprende una coppia sposata senza e con figli celibi/nubili di qualsiasi età, o un genitore solo e senza o con figli celibi/nubili. L'espressione coppia sposata dovrebbe includere, ove possibile, coppie che dichiarano di vivere insieme in unione consensuale. E questo vale sia per gli uomini che per le donne.

Pertanto, se la famiglia è al centro di questa programmazione zonale, ci è sembrato necessario costruire percorsi e azioni che guardino all'accompagnamento delle famiglie in generale e dei bambini in situazione di vulnerabilità, costruendo per essi momenti ed ambiti di lavoro di accompagnamento verso la protezione e l'uscita dal disagio. In tal senso, sono stati costruiti azioni trasversali a tutti gli altri progetti, e si è immaginato di garantire aree di valutazioni immediate e veloci, per costruire successivamente percorsi di sviluppo e protezione della salute e sicurezza delle famiglie. L'attenzione, pertanto si è focalizzata nel voler mettere a disposizione dei servizi comunali unità di supporto al lavoro con le famiglie e con i servizi sociali, al fine intervenire in tutte quelle condizioni di vulnerabilità o fragilità o negligenza caratterizzata dalla mancata o debole capacità di costruire e/o mantenere l'insieme delle condizioni che consentono un esercizio positivo e autonomo delle funzioni genitoriali.

Le parole d'ordine di questo lavoro di programmazione sono:

- 1) Equità di trattamento e pari attuazione dei diritti a bambini e famiglie;
- 2) Superamento della frammentazione e della mancanza di cooperazione tra servizi sociali e sanitari, attori privilegiati della programmazione, per costruire percorsi di presa in carico e di miglioramento della governance complessiva affinché si realizzino azioni in una logica non settoriale ma trasversale ed unitaria;
- 3) Effettivo intervento e prevenzione delle situazioni di trascuratezza, disagio sociale, difficoltà nello svolgimento del proprio ruolo genitoriale;

## SEZIONE I .DINAMICHE DEMOGRAFICHE

### 1.1 Indicatori

| N. | Indicatore  | Fonte/definizione  | 2016   | 2017   |
|----|---|--|--------|--------|
| 1  | Trend popolazione residente negli ultimi 3 anni nel Distretto                           | istat:   | 185082 | 185462 |
| 2  | Popolazione suddivisa per genere (M/E) negli ultimi 3 anni nel Distretto <b>Maschi</b>  |  | 89720  | 89865  |
|    | Popolazione suddivisa per genere (M/E) negli ultimi 3 anni nel Distretto <b>Femmine</b> | istat:   | 95162  | 95597  |
| 3  | Popolazione residente negli ultimi 3 anni <14 anni nel Distretto                        | istat:   | 28559  | 28518  |
| 4  | Popolazione residente negli ultimi 3 anni 15-64 anni nel Distretto                      | istat:   | 123276 | 122878 |
| 5  | Popolazione residente negli ultimi 3 anni ->64 anni nel Distretto                       | istat:   | 33247  | 34066  |
| 6  | Popolazione residente negli ultimi 3 anni 65-74 anni nel Distretto                      | istat:   | 20510  | 21054  |
| 7  | Popolazione residente negli ultimi 3 anni ->74 anni nel Distretto                       | istat:   | 14828  | 15202  |
| 8  | Indice di dipendenza (o indice di carico sociale)<br>[Italia=52 - Sicilia=51]           | Rapporto tra la somma della popolazione ->65 anni e la popolazione <14 anni con la popolazione 15-64 anni moltiplicato per 100 |        | 50,42  |
| 9  | Indice di vecchiaia [Italia=143 -Sicilia=117]   | Rapporto tra popolazione residente in età =>65 anni e la popolazione residente in età 0-14 moltiplicato_x_100                  |        | 117,87 |
| 10 | Età media per distretto [Italia=43 -Sicilia =4 1]                                       | istat <a href="http://www.demo.istat.it">www.demo.istat.it</a>   |        | 42,54  |
| 11 | Tasso di natalità [Italia=9,6 -Sicilia=9,8]   | Rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.        |        |        |
| 12 | Tasso di mortalità [Italia= 9,7 -Sicilia=9,2]   | Rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.          |        |        |
| 13 | Numero famiglie residenti nel distretto   | Anagrafe Comuni  |        |        |

|    |  |                 |  |  |
|----|--|-----------------|--|--|
| 14 | Media componenti nucleo familiare  | Anagrafe Comuni |  |  |
| 15 | Numero di convivenze   | Anagrafe Comuni |  |  |
| 16 | N. famiglie senza nuclei (persone sole, due fratelli/sorelle, un genitore con figlio separato/divorziato_o_vedovo,_ecc.) | Anagrafe Comuni |  |  |
| 17 | N. famiglie con un nucleo senza altri membri aggregati   | Anagrafe Comuni |  |  |
| 18 | N. famiglie con un nucleo ed altri membri aggregati  | Anagrafe Comuni |  |  |
| 19 | N. famiglie con due o più nuclei   | Anagrafe Comuni |  |  |

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

### **1.2 Analisi ragionata delle dinamiche demografiche**

Nota per la compilazione: L'analisi della struttura per classi della popolazione è uno degli aspetti centrali della demografia, in quanto tutti fenomeni demografici sono strettamente dipendenti dall'età e tutti fenomeni di natura sociale ne sono profondamente influenzati: dall'offerta di lavoro, ai fenomeni di devianza, alla capacità delle famiglie di fronteggiare i bisogni di specifici target di potenziali utenti dei servizi sociali (minori, anziani, disabili, tossicodipendenti, ecc.).

Il territorio dei Comuni che insistono nel distretto socio sanitario, si è trasformato nel tempo attraverso un inurbamento e un imponente processo di decentramento sociale dalla città di Catania. La conseguenza è che la situazione strutturale del distretto continua a modificarsi radicalmente cambiandone le caratteristiche, modificandone l'economia, il grado di socializzazione, la conformazione urbanistica e questa modifica non sempre corrisponde un incremento del welfare locale. Cambiamenti che a loro volta hanno determinato un'accelerazione su territori precedentemente "più sopiti" come per esempio San Gregorio di Catania, San Pietro Clarenza, e in altri casi hanno "costretto" Comuni apparentemente più dinamici (vedi San Giovanni La Punta, Gravina o Mascalucia), a riorganizzarsi per far fronte all'incremento di sviluppo commerciale e sociale. Sostanzialmente le tendenze già registrate nel precedente piano di zona si mantengono anche con tendenze demografiche abbastanza consolidate. Queste analisi contribuiscono a definire l'ordine delle priorità della programmazione sociale territoriale, soprattutto per quanto riguarda quei fenomeni sociali e demografici che si confermano ormai stabili nel tempo e che stanno progressivamente modificando il tessuto sociale del distretto. La popolazione residente, dati Istat 2017, di 185.462 abitanti con un incremento rispetto al 2012 del 3,7%, con una densità di popolazione di 1180,99, con una superficie di 155,99 Km<sup>2</sup>. L'assetto territoriale dei suddetti Comuni presenta un gradiente urbanizzativo legato all'influsso della vicina città metropolitana (Catania). Infatti in esso coesistono due realtà totalmente diverse, una legata al nucleo originario del "paese" che mantiene intatta la propria cultura e la propria identità legata ai valori tradizionali, e l'altra che è costituita dal flusso dei "pendolari", immigrati provenienti dall'hinterland catanese, portatori di altrettante culture di origine che spesso configgono fra loro. Nonostante la massiccia espansione edilizia, però, il territorio del distretto solo in alcuni comuni, di immediata contiguità con la città di Catania, si sono trasformati in quartiere satellite della grande città, mentre quelli più lontani hanno mantenuto, al contrario, l'aspetto di piccole cittadine indipendenti (vd. Camporotondo e S. Pietro Clarenza). Gli indicatori statistici negli ultimi due anni mostrano un leggero aumento complessivo della popolazione residente, come sopra indicata del 3,7%. Un incremento si registra solo in maniera differenziata a seconda delle fasce di età, che appare più marcata per i minori di quattordici anni con aumento del 6,74%, rispetto al 2012 e meno marcata nella fascia di età compresa tra i 15-64 anni, ritenuta maggiormente "produttiva" che presenta un aumento del 0,18%, quindi minimo. Quindi, la distribuzione della popolazione del distretto per popolazione meno di quattordici anni, che evidenzia la presenza di circa 28542 persone pre-adolescenti in età di scuola secondaria di I grado, fa riflettere sulla necessità di costruire politiche sociali che accompagnino i ragazzi e

le famiglie durante la fase adolescenziale. Si registra, inoltre, un incremento dell'0,19% delle fasce di età pensionabile che mantiene un trend costante rispetto al 2012. Ciò risulta evidente anche analizzando i vari indici, dipendenza e vecchiaia, che appaiono in costante incremento anche se in forma minima. L'età media del distretto, pari a 42,54 anni (in ascesa rispetto al precedente Piano di Zona 2012 in cui si attestava al di 38,23), è anch'essa inferiore all'indice nazionale (43 anni) e regionale (41,3 anni). Questo dato conferma che lo sviluppo urbano ed economico che ha coinvolto questo distretto, è legato alla forte migrazione di giovani coppie (media dei componenti nuclei familiari pari a tre) che ha scelto questo territorio come luogo di residenza. *A tale trend, non corrisponde un incremento significativo del tasso di natalità in conformità al trend nazionale e regionale.* Le rapide e profonde trasformazioni che hanno investito il territorio del Distretto, oggetto della nostra analisi, hanno dato luogo alla nascita di fenomeni assimilabili a quelli tipici delle realtà metropolitane, stravolgendo i tradizionali equilibri sociali e dando vita a nuove forme di marginalità, povertà e devianza e imponenti problematiche nell'area della disabilità. Il grande inurbamento ha fatto nascere nuovi bisogni ed esigenze ed una grande mole di problemi legati alla mancanza delle strutture necessarie ai bisogni dell'accresciuta popolazione. Bisogna innanzitutto evidenziare come la rapida ascesa demografica del territorio in questi ultimi anni, anche se attualmente siamo in una fase di regressione, non ha avuto un adeguato riscontro nella creazione di servizi pubblici, spazi verdi, strutture sanitarie, parcheggi, piazze, trasporti pubblici etc.

Il sistema delle strutture e dei servizi sociali e sociosanitari del distretto socio sanitario presenta un'offerta modesta, e comunque in parte stabile rispetto al precedente piano di zona. L'analisi dei dati relativi ai servizi e alle strutture autorizzate, raccolti attraverso la compilazione degli indicatori dei comuni, ci consente di seguire lo sviluppo dell'offerta, in relazione alla domanda prevalente. Si rileva la modesta presenza di servizi in favore della prima infanzia, 0-3 anni, e iscrizione di strutture di asilo nido private all'albo regionale di cui alla legge 22/86, confermando un aumento minimo del numero di strutture e servizi rispetto a quelli presenti nel precedente piano di zona e collegabile all'emanazione del decreto degli Standard regionale. In questo ambito di intervento dal 2015 fino a Giugno 2019 sono stati garantiti contributi per le spese in favore delle famiglie per le spese di Asilo nido, micronido spazio gioco, attraverso i finanziamenti del Piano di azione e coesione. Per l'area del welfare d'accesso, dei servizi per le famiglie e dell'accoglienza per le persone in condizioni di disagio, i comuni del distretto socio sanitario 19 presentano un'offerta complessiva di 10 comuni con ufficio di servizio sociale professionale stabile, e tre comuni potenziati con l'azione di servizio sociale professionale finanziata con il piano di zona integrazione al terzo piano. È presente un protocollo di intesa con un centro anti violenza e uno sportello di ascolto in tutti i comuni su chiamata della donna o su richiesta dei Servizi sociali. Con il PON inclusione, di cui all'Avviso 3/2016 sono stati potenziati gli uffici di servizio sociale con figure professionali sociali, per la valutazione delle famiglie per accesso al SIA/REI, con scadenza del progetto a dicembre 2019. Pertanto, si rileva ancora come queste disomogeneità e l'insufficiente presenza di servizi a supporto e sostegno delle problematiche in seno alla famiglia e alle nuove povertà, richiedano risposte sempre più articolate e diversificate i cui costi non sempre risultano compatibili con le disponibilità dei bilanci dei Comuni. Infatti, proprio per tale ragione è apparso necessario sviluppare servizi che consentano un supporto reale e costante sia ai servizi sociali professionali che alla famiglia in generale, quale motore della società. Non può essere sottovalutato il complesso compito dei servizi sociali professionali dei comuni, "*sportello di frontiera*" di problematiche che necessitano di interventi di valutazione sempre più articolate e diversificate nelle professionalità, capaci di mobilità all'interno del distretto, così da garantire interazione sistematica e collaborativa.

## SEZIONE II AREA POVERTA'

### 2.1 Indicatori della domanda sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

#### 1. LA DOMANDA SOCIALE

| N° | Indicatore  | Fonte/definizione  | Periodo di riferimento |
|----|---|--|------------------------|
|    |   |  | 2016-2017              |
| 1  | N. di richieste per assistenza economica  | Servizio sociale professionale comuni  | 492                    |
| 2  | N. di richieste per sostegno abitativo  | Servizio sociale professionale comuni  | 40                     |
| 3  | N. di senza fissa dimora presenti nel distretto   | Servizio sociale professionale comuni  | 20                     |
| 4  | Residenti in stato di disoccupazione, per genere, nel distretto e per singoli comuni. Anno 2008 | Centro per l'impiego   | maschi:<br>femmine:    |
| 5  | Tasso di disoccupazione, per genere, nel distretto.   | Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro moltiplicato per 100.      | 27,41                  |
| 6  | Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)                | Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento | 0                      |

### 2.2 Indicatori dell'offerta sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

I Periodo di  
N° Indicatore Fonte/definizione I  
riferimento

#### a) Le strutture

|    |  |   |    |
|----|--|---|----|
| 1a | N. di strutture presenti (attive) nel distretto, per tipologia, ricettività e localizzazione (residenziale o semiresidenziale) | Albo Regionale degli enti socio-assistenziali - Albo comunale - ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc. | 13 |
|----|--|---|----|

#### b) Servizi, interventi e prestazioni

|    |  |                                |     |
|----|--|--------------------------------|-----|
| 2b | N. di soggetti che hanno usufruito di una assistenza economica, per tipologia e fonte di finanziamento.  | Servizio sociale professionale | 646 |
| 3b | N. di soggetti che hanno usufruito di un sostegno abitativo.   | Servizio sociale professionale | 30  |
| 4b | N. di servizi territoriali centralizzati per tipologia, utenza e fonte di finanziamento (pronto intervento sociale, segretariato sociale, sostegno per l'inserimento socio-lavorativo, ecc.) | Servizio sociale professionale | 9   |

|    |   |   |   |
|----|---|---|---|
| 5b | Altri progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target, attivati con altre fonti di finanziamento (APQ, FSE, Programmi di Iniziativa Comunitaria, ...) | Enti locali, ASP (EX AUSL), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi... | 1 |
|----|---|---|---|

### 2.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Descrivere in maniera sintetica il fabbisogno di servizi e interventi sociali del distretto evidenziati dall'esame degli indicatori della domanda e dell'offerta.

(max 2 pagine)

Con il termine di povertà oggi ampliato e definito "povertà ed inclusione sociale" si allude all'atto di includere un elemento all'interno di un gruppo o di un insieme. In ambito sociale inclusione significa appartenere a qualcosa, sia esso un gruppo di persone o un'istituzione, e sentirsi accolti. Se ci soffermiamo alla definizione che ci fornisce, indice ISTAT, nel glossario sugli interventi e i servizi sociali dei singoli comuni (spesa sociale) si intende Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale erogati dagli enti locali per ex detenuti, donne maltrattate, persone senza fissa dimora, indigenti, persone con problemi mentali (psichiatrici) e altre persone in difficoltà non comprese nelle altre aree. Considerate le linee guida regionali e la definizione ISTAT, in questa area di intervento sono state incluse tutti gli interventi di sostegno alla persona, alla famiglia monoparentale, che per un periodo particolare della propria vita, viva momenti sfavorevoli (esperienze difficili, stress- psico sociale) per cui necessita di prestazioni di accompagnamento per uscire dalla condizione di emarginazione. Il tema della povertà ed esclusione sociale è un argomento che rimane con forza nelle priorità del dibattito sociale ed economico degli ultimi anni. Infatti si è assistito ad una modifica del profilo socio-economico delle persone che sono posizionate sotto la soglia di povertà: oggi le stesse hanno un profilo variegato e complesso e non tutte riescono ad accedere ai servizi sociali, e comunque a trovare misure di reale accompagnamento all'uscita dalla condizione di povertà, aldilà delle misure in atto a sostegno della stessa. I dati dell'ISTAT nel 2017 stimano in povertà assoluta, 1 milione e 778mila famiglie residenti in cui vivono 5 milioni e 58mila individui. Rispetto al 2016 la povertà assoluta cresce in termini sia di famiglie sia di individui. Sempre l'ISTAT rileva che l'incidenza della povertà assoluta aumenta prevalentemente nel Mezzogiorno sia per le famiglie (da 8,5% del 2016 al 10,3%) sia per gli individui (da 9,8% a 11,4%), soprattutto per il peggioramento registrato nei comuni Centro di area metropolitana (da 5,8% a 10,1%) e nei comuni più piccoli fino a 50 mila abitanti (da 7,8% del 2016 a 9,8%). Il tasso di disoccupazione nel mezzogiorno ha ormai raggiunto e rimane stabile al 35,8%. come si evince dal rapporto annuale ISTAT 2018, causa la profondità e la straordinaria durata della crisi economica che perdura con effetti e sulla dimensione psicologica della popolazione. Tale dimensione, oltre ad essere elemento essenziale per la tenuta della coesione sociale, condiziona la capacità di reazione del sistema economico ad eventuali azioni di politica economica che vengano messe in campo per il rilancio del Paese. I dati rilevati dall'Istat dimostrano che negli ultimi anni non solo gli effetti della crisi sulla soddisfazione dei cittadini rispetto alla situazione economica sono stati intensi dal punto di vista quantitativo, ma anche la distribuzione tra la popolazione ne ha risentito e si sono ulteriormente ampliati i divari territoriali e sociali. Per quanto concerne nello specifico la Sicilia (dal piano Povertà emanato dalla Regione) si evidenzia che l'incidenza di povertà assoluta tra le famiglie nel mezzogiorno di soli italiani aumenta da 7,5 nel 2016 al 9,1 nel 2017. Per quanto attiene al dato di povertà relativa, in Sicilia si registra un aumento dal 22,8% al 29%, dato che potrebbe essere ancora più grave in considerazione del limite superiore dell'intervallo di confidenza al 32,5%. Si rileva infine che l'incidenza della povertà relativa aumenta al diminuire dei livelli di istruzione e in Sicilia si passa da una povertà relativa che da 24,6% si passa a 35,7%. Lo stesso trend si individua nelle famiglie più numerose soprattutto per quelle in cui sono presenti figli minori. Si deve evidenziare che a seguito degli interventi a livello nazionale di lotta alla povertà con istituzione del fondo per la povertà e l'esclusione sociale, in questo distretto è stato attivato il servizio di pre-assesment e assesment con i fondi del Pon inclusione avviso 3-2016, implementando i servizi sociali con la presenza di 26 unità, due per comune, a partire da novembre 2018 e fino al 31 dicembre 2019. Il numero di famiglie che hanno presentato istanza nei Comuni del distretto socio sanitario 19, nel 2018, è di 4812 di cui 2789 sono state accolte e 111 sono state respinte, mentre 422 sono le istanze presentate da famiglie con bambini sotto 1000 giorni di vita (dati raccolti partecipando all'indagine dell'Alleanza alla povertà). La declinazione del termine povertà, ha subito profondi cambiamenti e non è semplicemente configurabile come l'assenza o la mancanza di risorse economiche, ma come ben definito da Sen Amartya, come mancanza delle capacità fondamentali: cioè quelle capacità legate al fare cose fondamentali con riferimento alla vita umana. Pertanto la povertà si presenta come :

1. povertà assoluta quando c'è l'impossibilità di soddisfare i propri bisogni essenziali;

2. povertà prodotta dall' impossibilità di accedere al mondo del lavoro, e ciò soprattutto in riferimento alla povertà di competenze specifiche richieste dal mercato del lavoro, ma anche in riferimento all'abbandono più o meno precoce del percorso scolastico; tutto questo finisce con il promuovere una disoccupazione strutturale difficile da assorbire.
3. A queste si sono aggiunte le cosiddette "nuove povertà" ossia lo stravolgimento totale dello stile di vita a causa della perdita improvvisa da parte di famiglie del ceto medio di mezzi di sostentamento a seguito di licenziamento e venir meno degli ammortizzatori sociali. Questi soggetti si caratterizzano nella difficoltà ad adattarsi a questa condizione ed adeguarsi a soluzioni alternative.

**Altresì il rischio di essere coinvolti in un circuito criminale è in parte correlato a condizioni di marginalità lavorative così come dimostrato dall'incremento dei soggetti in esecuzione penale alternativa alla detenzione che sono in aumento.**

Appare evidente come il contrasto alla povertà e la promozione di responsabilità e di integrazione richiedono la configurazione di un mix di erogazioni di prestazioni e di beni di offerta e di servizi appropriato e adeguato alle specifiche situazioni di bisogno. La configurazione del mix ottimale di misure su ogni singolo caso, può essere effettuata solo da un operatore sociale, supportato da una equipe multidisciplinare a soddisfazione piena del bisogno e delle richieste dell'utenza. Questa finalità è spesso perseguita attraverso l'allestimento di equipe multidisciplinari. Ne fanno parte gruppi di professionisti con conoscenze e competenze differenti che operano insieme all'attività sociale al fine di attivare una risposta al bisogno complesso e su più fronti, confrontandosi e discutendo delle possibili soluzioni, cause e conseguenze, prendendo in carico il singolo e spesso il gruppo familiare, migliorandone inevitabilmente la qualità della risposta. Tale visione o modalità appare quella maggiormente corrispondente alla visione della società attiva, dove ogni famiglia non è un "caso", ma persone che necessitano di avere uno spazio di co-decisione e di corresponsabilità, non solo nell'essere avviato al lavoro, ma più generalmente nell'individuazione dei propri bisogni.

Nota per la compilazione: Le considerazioni che possono emergere dall'analisi dei dati sulla povertà sono riconducibili a: diffusione e consistenza del fenomeno nell'ambito territoriale considerato; l'adeguata/inadeguata presenza di interventi sociali in grado di promuovere inclusione sociale; la necessità di valorizzare il ruolo del volontariato, ecc.

## SEZIONE III AREA ANZIANI

### 3.1 Indicatori della domanda sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

| N. | Indicatore  | Fonte/definizione  | Periodo di riferimento<br>2016-2017 |
|----|---|--|-------------------------------------|
| 1  | N. richieste ricovero presso strutture residenziali (casa di riposo, RSA, ...)        | ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale                             | 35                                  |
| 2  | N. richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi...) | ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale                             | 405                                 |
| 3  | N. richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso...)        | ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale                             | 264                                 |
|    | N. domande di regolarizzazione assistenti familiari straniere                         | Assessorato regionale del Lavoro/Dipartimento Lavoro/Servizio Immigrazione |                                     |
| 5  | N. richieste di indennità d'accompagnamento ad anziani invalidi > 65 anni             | ASP (EX AUSL) – Inps competente per territorio                             | N.P.                                |
| 6  | N. richieste di buono socio sanitario per anziani > 65 anni                           | Servizio sociale professionale   |                                     |

|   |  |  |               |
|---|--|--|---------------|
| 7 | Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento) | Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento | Ultimi 3 anni |
|---|--|--|---------------|

### 3.2 Indicatori dell'offerta sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

| <b>2. L'OFFERTA SOCIALE</b>                 |  |  |     |
|---|--|--|-----|
| Periodo di riferimento                      |  |  |     |
| N° Indicatore Fonte/definizione             |  |  |     |
| <b>a) Le strutture</b>                      |  |  |     |
| 1a  | N. di strutture residenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività<br><br>Casa di riposo<br><br>Comunità alloggio<br><br>Casa protetta                                  | Albo Regionale degli enti socioassistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) .Servizi sociali territoriali .Ricerche ad hoc. | 43  |
| 2a  | N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività  | Albo Regionale degli enti socioassistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) .Servizi sociali territoriali .Ricerche ad hoc. | 2   |
| <b>b) Servizi, interventi e prestazioni</b> |  |  |     |
| 3b  | N. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso...)  | ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale   | 273 |
| 4b  | N. assistenti familiari straniere regola rizzate   | Assessorato regionale del Lavoro/Dipartimento Lavoro/Servizio Immigrazione   |     |
| 5b  | N. di indennità d'accompagnamento riconosciute ad anziani invalidi > 65 anni   | ASP (EX AUSL) – Inps competente per territorio   |     |
| 6b  | N. di buoni socio sanitari erogati per anziani > 65 anni, suddivisi per buono sociale e buono servizio   | Servizio sociale professionale   |     |
| 7b  | Altri progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target, attivati con altre fonti di finanziamento (APQ, FSE, Programmi di Iniziativa Comunitaria,...) | Enti locali, ASP (EX AUSL), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...  | 1   |

### 3.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Descrivere in maniera sintetica il fabbisogno di servizi e interventi sociali del distretto evidenziati dall'esame degli indicatori della domanda e dell'offerta.

(max 2 pagine)

Il crescente fenomeno demografico dell'invecchiamento della popolazione e il rallentamento del ricambio generazionale nell'ultimo periodo anche in questo Distretto ha registrato un mutamento che ha ridefinito il ruolo della famiglia e la cura dell'anziano. In tale contesto diviene inderogabile un più consistente ed articolato intervento pubblico a sostegno sia dell'anziano che della propria famiglia e/o di chi se ne occupa, la cui realizzazione richiede un complessivo ripensamento delle politiche sociali nonché interventi integrati di tempo libero, informazione, formazione, sicurezza che non è sempre facile conciliare con l'attuale organizzazione della vita convulsa di ogni giorno. Dallo studio dei dati acquisiti emerge che all'origine del particolare stato di bisogno dei cittadini di età avanzata vi è la loro condizione di progressiva "fragilità" psico-fisica, che ne determina il progressivo e vero ingresso nella condizione anziana. Il passaggio risulta tanto più drammatico quanto più gli anziani si trovano ad affrontarlo da soli a causa della mancanza o della fragilità di reti di sostegno primarie o informali (basate sui rapporti familiari, parentali amicali, di vicinato) e secondarie (basata sull'intervento di strutture associative istituzionali professionali) in grado di cooperare tra loro in una prospettiva integrata di "Community-care". La povertà delle relazioni sociali nei casi limite sfocia in vere e proprie forme di solitudine e d'isolamento rappresentano una fonte specifica di disagio degli anziani anche quando il loro stato di salute non risulta particolarmente problematico. Nel nostro territorio fortunatamente, non si può ancora parlare di "indifferenza sociale" considerato che non si è del tutto sgretolato il valore portante della famiglia all'interno della quale l'anziano conserva sempre un ruolo fondamentale. Tuttavia, a questo dato certamente positivo (la famiglia che protegge e difende l'anziano) non sempre corrisponde una sufficiente forza delle reti, cioè la capacità di sostenere l'intervento tutte le volte che è richiesto, ovvero la capacità di offrire l'intervento richiesto e più confacente alla fattispecie (intervento personalizzato). Si reputa però che le risorse mobilitate a sostegno della non autosufficienza attraverso i PAC abbiano ampliato l'offerta di prestazioni socio-assistenziali anche a completamento delle prestazioni sanitarie erogate con l'ADI. La fortissima contrazione del FNPS e la convergenza del Fondo di Coesione hanno dato la possibilità di rispondere ai crescenti bisogni di una popolazione attraverso interventi mirati di attività domiciliare. Nel 2017-2018 le cure domiciliari sono state implementate dal finanziamento a gestione distrettuale denominato *Implementazione delle prestazioni di natura assistenziale attivate nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare integrata* Obiettivi di Servizio - Servizi di cura per gli anziani - Indicatore S.06. Sicuramente si rende necessario una governance meglio integrata del sistema delle cure domiciliari della massima efficienza intervenendo attraverso l'integrazione della banca dati ASP da parte dei Comuni. Anche perché il territorio del Distretto è talmente frammentato che anche a livello logistico diventa complesso costruire percorsi di integrazione tra prestazioni socio-assistenziali erogate dai comuni e le prestazioni sanitarie erogate dai servizi ADI con l'integrazione degli sportelli sociali attraverso i PUA, ancora infelicemente poco visibili.

## Sezione IV – Area Dipendenze

### 4.1 indicatori sella domanda sociale

| N° indicatore | Indicatore        | N°  |
|---------------|-------------------|-----|
| 1             | Utenti maschi     | 408 |
| 1             | Utenti Femmine    | 115 |
| 1             | Età <15 anni      | 6   |
| 1             | Età 15-19         | 94  |
| 1             | Età 20-24         | 75  |
| 1             | Età 25-29         | 85  |
| 1             | Età 30-34         | 118 |
| 1             | Età 35-39         | 92  |
| 1             | Età >39           | 53  |
| 2             | Scuola elementare | 0   |
| 2             | Terza Media       | 323 |
| 2             | Diploma           | 182 |
| 2             | Laurea            | 18  |
| 3             | Disoccupato       | 111 |
| 3             | Lavoro saltuario  | 197 |
| 3             | Lavoro stabile    | 102 |

|   |  |                           |
|---|--|---------------------------|
| 3 | Studiante                                  | 113                       |
| 4 | Stupefacenti                               | 426                       |
| 4 | Alcol                                      | 54                        |
| 4 | Tabacco                                    | 483                       |
| 4 | Altro                                      | 43                        |
| 5 | Immigrati                                  | 5                         |
| 6 | Infezioni HIV                              | 0                         |
| 7 | Segnalazioni Prefettura                    | 115                       |
| 7 | Giovani 15-19 anni che usano stupefacenti  | 33% popolazione bersaglio |
| 7 | Giovani 15-19 che usano Tabacco            | 25% popolazione bersaglio |
| 7 | Giovani 15-19 che usano Alcol              | 65% popolazione bersaglio |
| 7 | Mortalità per patologie correlate per anno | Circa 300 morti           |

#### 4.2 Indicatori dell'offerta sociale

##### a) Strutture

| N° indicatore | Indicatore struttura | N° posti |
|---------------|----------------------|----------|
| 1°            | Comunità Terapeutica | 0        |
| 2 a           | 0                    | 0        |

##### b) Servizi, interventi e prestazioni

| N° indicatore | Progetti                 | Tipologia   | Target     |
|---------------|--------------------------|-------------|------------|
| 3b            | Prevenzione territoriale | Prevenzione | 11-18 anni |
|               |                          |             |            |
|               |                          |             |            |

#### 4.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Dall' art. 114 - Compiti di assistenza degli enti locali. "Nell'ambito delle funzioni socio-assistenziali di propria competenza i comuni perseguono i seguenti obiettivi in tema di prevenzione e recupero dei tossicodipendenti";

a) prevenzione della emarginazione e del disadattamento sociale mediante la progettazione e realizzazione, in forma diretta o indiretta, di interventi programmati;

b) rilevazione ed analisi, anche in collaborazione con le autorità scolastiche, delle cause locali di disagio familiare e sociale che favoriscono il disadattamento dei giovani e la dispersione scolastica;

c) reinserimento scolastico, lavorativo e sociale del tossicodipendente.

Le Dipendenze Patologiche, con gli oltre 100.000 morti l'anno per patologie correlate, rappresentano la prima causa di morte evitabile in Italia e dovrebbe, quindi, essere una priorità tra gli interventi socio-sanitari previsti dal Piano di zona.

Non è stato attivato alcun tavolo tematico sul tema della dipendenza pur consapevoli dell'importante tematica e che è necessario dare piena attuazione agli indirizzi del piano di azione comunitario in materia di riduzione della domanda e dell'offerta di droga, potenziando, le iniziative orientate alla prevenzione dalla tossicodipendenza, al recupero del valore della persona nella sua interezza e al suo reinserimento a pieno titolo nella società e nel mondo del lavoro.

##### **Prevenzione del disagio giovanile e delle dipendenze patologiche**

Gli interventi di prevenzione debbono rappresentare il punto centrale delle politiche socio-sanitarie.

Compito della prevenzione selettiva è quello di sviluppare "servizi alla persona" rivolti a soggetti vulnerabili capaci di promuovere ed accrescere:

- la creatività e la normatività;
- il senso di appartenenza alla comunità;
- l'offerta di concrete occasioni di inserimento nel mondo della formazione e del lavoro;

- l'assunzione di responsabilità verso se stessi, verso gli altri e verso l'ambiente.
- Gli obiettivi sono raggiungibili attraverso attività e strumenti quali:
- l'attivazione o il potenziamento di Punti d'incontro giovanile comunali;
  - il potenziamento delle attività svolte dal Ser.T. nei Centri di Informazione e Consulenza (C.I.C.) delle scuole superiori;
  - progetti speciali integrati tra le diverse agenzie educative e socio-sanitare;

Le attività devono realizzarsi sempre all'interno di una progettualità più vasta che garantisca continuità ed eviti interventi episodici.

#### **Reinserimento sociale e lavorativo**

Un'azione efficace e completa contro le dipendenze deve necessariamente prevedere la fase dell'inclusione nel mondo del lavoro di coloro che hanno concluso con successo un programma di riabilitazione dalla tossicodipendenza.

Obiettivo di questi progetti è di favorire l'integrazione sociale del soggetto in difficoltà attraverso processi di socializzazione che mirano;

- all'acquisizione di un ruolo lavorativo,
- allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità;
- allo sviluppo di abilità sociali di ricerca di occupazione, di nuovi gruppi amicali e dell'abitazione.

Gli interventi si pongono in continuità con i trattamenti medici, psicologici, pedagogici e socio-riabilitativi definiti dal Ser.T. e ne costituiscono una componente inscindibile.

Gli obiettivi sono raggiungibili attraverso attività e strumenti quali:

- Corsi di formazione professionale;
- Contributi per lo sviluppo di cooperative sociali o iniziative di autoimprenditorialità;
- Borse lavoro e Tirocinio formativo.
- Gruppi appartamento di residenzialità breve

## **SEZIONE V AREA DISABILI**

### **5.1 Indicatori della domanda sociale**

| N. | Indicatore   | Fonte/definizione                              | Periodo di riferimento<br>Anno 2016-2017 |
|----|--|--|--|
| 1  | N. richieste ricovero presso strutture residenziali (Dopo di noi, comunità alloggio,...)     | ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale | 5  |
| 2  | N. richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi...)        | ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale | 13                                       |
| 3  | N. richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...)             | ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale | 52                                       |
| 4  | N. richieste di assegno di accompagnamento nel distretto                                     | ASP (EX AUSL) – Inps competente per territorio | N.P.                                     |
| 5  | N. richieste di buono socio sanitario per disabili   | Servizio sociale professionale                 | 12                                       |
| 6  | Alunni disabili iscritti nelle scuole: materne, elementari, medie e superiori, nel distretto | CSA – Ufficio scolastico provinciale           | 80                                       |
| 7  | Iscritti al collocamento mirato (legge 68/99), per livello di invalidità, nel distretto      | Centri per l'impiego                           | N.P.                                     |
| 8  | Numero di persone con disagio mentale seguiti  | Dipartimento salute mentale dell'ASP (EX AUSL) | 11                                       |

|   |  |  |  |
|---|--|--|--|
|   | dai servizi attivati dal distretto.  |  |  |
| 7 | Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento) | Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento |  |

## 5.2 Indicatori dell'offerta sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

|   |  |     |
|---|--|-----|
| <b>a) Le strutture</b>  |  |     |
| N. di strutture residenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività   | Albo Regionale degli enti socioassistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) .Servizi sociali territoriali .Ricerche ad hoc. | 10  |
| N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività   | Albo Regionale degli enti socioassistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) .Servizi sociali territoriali .Ricerche ad hoc. | 5   |
| <b>b) Servizi, interventi e prestazioni</b>   |  |     |
| N. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...)   | ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale   | 42  |
| N. di assegni di accompagnamento riconosciuti   | ASP (EX AUSL) – Inps competente per territorio   | 740 |
| N. di buoni socio sanitari erogati per disabili, suddivisi per buono sociale e buono servizio   | Servizio sociale professionale   | 0   |
| Servizio di integrazione scolastica del Centro Territoriale Documentazione Riduzione Handicap (CTDRH) realizzato presso l'I.C. "Purrello", il quale ha condotto in via sperimentale dal 2006 al 2008 un'azione di ricerca secondo indicatori "ambientali" ICF (classificazione Internazionale della funzionalità della salute – OMS) e fornito dati utili alle dinamiche demografiche per alunni disabili, e dimostrato la trasferibilità dell'esperienza anche ai minori disagiati ed immigrati. | CTDRH  | 29  |

## 5.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Descrivere in maniera sintetica il fabbisogno di servizi e interventi sociali del distretto evidenziati dall'esame degli indicatori della domanda e dell'offerta.

(max 2 pagine)

Il tavolo tematico della disabilità e non autosufficienza ha avviato un significativo lavoro di analisi della situazione dei servizi e interventi realizzati nei Comuni. Si rende noto, tra l'altro, che è stato costituito un "Coordinamento" tra il dipartimento di Salute mentale e le strutture che si occupano di disagio psichico, con la partecipazione del Servizio sociale professionale dei Comuni. Il *Coordinamento*, da circa un anno lavora puntualmente in considerazione della complessa situazione delle politiche in favore della disabilità, che più di altre aree di intervento, è organizzata con una forte integrazione socio sanitaria. Negli ultimi anni, anche grazie alla redazione del PdZ, sono stati sviluppati molti piani individualizzati, in alcuni casi per il reinserimento sociale di persone disabili gravi e gravissimi anche attraverso specifiche fonti di finanziamento ( PAC; Implementazione ADI, progetti individualizzati minori disabili di cui Art. 91 legge regionale 11/2010, legge regionale 4/2017, FNA,etc). Il territorio di Gravina di Ct è sede del Modulo Dipartimentale di Salute Mentale, che opera con assistenza ambulatoriale e domiciliare e nell'attività di Centro Diurno, con progetti terapeutico-riabilitativi individualizzati. Garantisce, altresì, la vigilanza ed il controllo sulle strutture terapeutico riabilitative residenziali del territorio (a più alta densità di strutture residenziali per gravi, ma carente di forme intermedie di graduale reinserimento socio-familiare-lavorativo) e sui piani terapeutici degli utenti di competenza. Esiste una struttura che funge da Centro Diurno anche se risulta necessaria il potenziamento della stessa

con un più articolato progetto di diurnato nei quali realizzare specifici progetti tendenti a all'autonomia dei disabili. Nel territorio del distretto socio sanitario operano cinque strutture, in regime di convenzione con l'ASP, che si occupano della riabilitazione di pazienti psichiatrici adulti gravi il cui inserimento e relativo 1° piano terapeutico riabilitativo viene proposto dal M.D.S.M. per un massimo di tre anni in trattamento estensivo e fino a 72 mesi in trattamento con bassa componente riabilitativa. Un problema che emerge e che viene portato alla ribalta, motivo ne è proprio il Coordinamento, è il tema della disabilità mentale, fisica e sensoriale. Si sottolinea di fatto come una fetta di popolazione con problematiche legate alla disabilità mentale, non grave, ruota attorno a programmi di riabilitazione ma di fatto necessiterebbe di veri e propri percorsi verso l'autonomia e la sperimentazione delle proprie abilità. L'aspetto della riabilitazione è demandata all'ASP attraverso l'attività dell'UVM, che si occupa anche dei servizi di assistenza domiciliare integrata ADI e i ricoveri presso RSA per gli anziani non autosufficienti. Oltre all'aspetto della riabilitazione emerge la necessità di attività di inserimento in programmi di laboratorio e inserimento lavorativo di coloro che sono affetti da disabilità fisica, psichica e sensoriale ma privi di certificazione di cui alla legge 104/92. I progetti che servono e che vengono immaginati sono attività che vedono la presa in carico globale e la costruzione di progetti di vita indipendente. Quello che si desidera cominciare a costruire, a livello metodologico, e in tal senso il Coordinamento come tavolo permanente è diventato il motore di costruzione di attività di presa in carico di coloro che oggi sono un consistente numero di soggetti che non trovano inserimento e progettazione, è la consapevolezza che il lavoro di rete è la modalità più proficua per ottenere risultati soddisfacenti, in particolare nei progetti a carattere sociale sul territorio. Infatti ciò che è emerso dal tavolo tenendo colto del proficuo lavoro fatto è costruire "casa" per persone con disabilità rafforzando la rete con gli altri soggetti che si muovono sul territorio, siano essi i Centri Disabili Diurni, le Associazioni e gli altri centri presenti, perché solo crescendo e tessendo rete le diverse iniziative potranno crescere ulteriormente contaminandosi reciprocamente, ed evitando di chiudersi su se stesse. Nel distretto socio sanitario, infine, insistono 6 centri di riabilitazione riabilitative convenzionate con il SSN, che erogano prestazioni sanitarie di tipo riabilitativo, diversificate per tipologia di trattamento, fascia di età e patologia (ex art. 26 L. 833/78). Sono presenti 6 comunità alloggio per disabili psichici e 19 residenze sanitarie assistite che offrono assistenza ai disabili psichici, fisici e/o dimessi dalle C.T.A., non autonomi nella gestione personale. Infine sono presenti 19 sono presenti diverse associazioni, cooperative e volontariato, facenti parte del terzo settore ed operanti a servizio dei disabili. Infine i servizi messi a disposizione delle persone con disabilità oggi sono quelli previsti dalla normativa vigente, sia a livello comunale, che i diversi progetti che negli ultimi anni sono stati predisposti dal capofila, con particolare attenzione alla progettazione di provenienza dal fondo per la non autosufficienza, in particolar modo il dopo di noi, ossia i progetti di accompagnamento verso l'autonomia e l'integrazione sociale.

## SEZIONE VI AREA IMMIGRATI

### 6.1 Indicatori della domanda sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

| 1. LA DOMANDA SOCIALE |   |  |                              |
|-----------------------|---|--|------------------------------|
| N.                    | Indicatore  | Fonte/definizione  | Periodo di riferimento       |
| 1                     | Popolazione straniera residente per genere, nel distretto.                                | www.demo.istat.it  | TOT. 2335<br>M 901<br>F 1434 |
| 2                     | Incidenza % della popolazione straniera sulla popolazione totale residente nel distretto. | Rapporto tra la popolazione straniera residente e la popolazione totale residente moltiplicato per 100                   | 1,3%                         |
| 3                     | Popolazione minorenni straniera residente 0-18 anni nel distretto.                        | www.demo.istat.it  | 390                          |
| 4<br>5                | Incidenza % dei minorenni stranieri sulla popolazione                                     | Rapporto tra la popolazione minorenni straniera residente e il totale della popolazione straniera residente moltiplicato | 0,2%                         |

|   |                                 |         |  |
|---|---------------------------------|---------|--|
|   | straniera totale nel distretto. | per 100 |  |
| Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza, UE ed extra-UE, per genere, nel distretto. | www.demo.istat.it               |         |  |

## 6.2 Indicatori dell'offerta sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

| N. Indicatore Fonte/definizione             |   |   | Periodo di riferimento |
|---|---|---|------------------------|
| <b>a) Le strutture</b>                      |   |   |                        |
| a   | N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (centri di prima accoglienza e centri di accoglienza) e ricettività  | ASP (EX AUSL).<br>Servizi sociali territoriali<br>-Ricerche ad hoc. | Una comunità alloggio  |
| <b>b) Servizi, interventi e prestazioni</b> |   |   |                        |
| c   | Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Mediazione culturale, mediazione legale, mediazione linguistica, centri di ascolto, servizi formativi) | ASP (EX AUSL).<br>Servizi sociali territoriali<br>-Ricerche ad hoc. | segretariato           |

## 6.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Descrivere in maniera sintetica il fabbisogno di servizi e interventi sociali del distretto evidenziati dall'esame degli indicatori della

### Analisi del fenomeno

Il quadro dei fenomeni emergenti a livello distrettuale rimane confermato con quanto delineato nei precedenti piani e tenuto conto delle aree di intervento non è stato attivato il suddetto tavolo. Le problematiche sull'immigrazione nel nostro distretto sono poco avvertite e il fenomeno è presente soltanto nei comuni come Mascalucia in cui sono presenti comunità SPRAR. Rileva il servizio sociale di Mascalucia quanto segue:

presenza di popolazione migrante giuridicamente e socialmente vulnerabile, in particolare i richiedenti asilo e rifugiati politici e le donne vittime di sfruttamento sessuale che incontrano particolari criticità nel raggiungimento di percorsi di autonomia abitativa e lavorativa. Emerge il tema della cosiddetta seconda generazione di stranieri: la presenza di figli, ricongiunti o nati nel nostro paese, pone in particolare con forza ai genitori immigrati il problema sia della legittimazione del proprio ruolo genitoriale che della trasmissione della cultura e dell'identità all'interno di un contesto sociale che esprime valori, elementi di cultura e socialità al contempo particolarmente pregnanti e diversi da quelli del paese di origine. Emerge in particolar modo l'esigenza di individuare percorsi abitativi agevolati e inserimento del cittadino straniero in corsi di alfabetizzazione, informazione e orientamento all'utilizzo dei servizi. Nel distretto sono presenti servizi sanitari in favore degli extracomunitari gestiti dal servizio sanitario dell'azienda come previsto dalla vigente normativa. In particolar modo sono presenti sia assistenza sanitaria ai cittadini extracomunitari con permesso di soggiorno che sprovvisti di permesso di soggiorno:

## SEZIONE VII- AREA FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI

### 7.1 Indicatori della domanda sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

| N. | Indicatore | Fonte/definizione | Periodo di riferimento |
|----|------------|-------------------|------------------------|
|----|------------|-------------------|------------------------|

|    |  |  | 2016-2017     |
|----|--|--|---------------|
| 1  | N. di iscritti asili nido/servizi integrativi per la prima infanzia  | Bambini tra 0-2 anni di età che frequentano un asilo nido o un servizio integrativo per la prima infanzia autorizzato.   | 225           |
| 2  | Tasso di copertura posti asili nido! servizi integrativi per la prima infanzia per la popolazione della classe di età 0-2 anni | Rapporto tra bambini di 0-2 anni di età che frequentano un asilo nido o un servizio integrativo per la prima infanzia autorizzato ed il totale dei bambini della stessa classe di età residenti nel distretto moltiplicato per 100 |               |
| 3  | N. di iscritti scuole materne  | Bambini tra i 3-5 anni di età che frequentano una scuola materna   | 1836          |
| 4  | Tasso di frequenza scuole materne  | Rapporto tra i bambini di 3-5 anni di età che frequentano una scuola materna ed il totale dei bambini della stessa classe di età moltiplicato per 100  |               |
| 5  | N. di iscritti scuole dell'obbligo   | CSA competente per territorio / Studenti dai 6 ai 14 anni di età che frequentano la scuola elementare e secondaria di I grado  | 7599          |
| 6  | Tasso di frequenza scuole dell'obbligo   | CSA competente per territorio / Rapporto tra studenti dai 6 ai 14 anni di età che frequentano una scuola dell'obbligo ed il totale dei ragazzi della stessa classe di età moltiplicato per 100                                     |               |
|    | N. di casi di abbandono e dispersione scuole dell'obbligo  | Osservatorio regionale sulla dispersione scolastica  | 34            |
| 8  | N. di richieste di affidi ed adozioni  | Servizio sociale professionale   |               |
| 9  | N. minori in carico ai Servizi sociali territoriali  | Servizio sociale professionale   | 298           |
| 10 | N. segnalazioni casi di violenza ai minori   | Servizio sociale professionale, Tribunale per i minorenni  | 31            |
| 11 | Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)   | Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento   | Ultimi 3 anni |

## 7.2 Indicatori dell'offerta sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

| Periodo di riferimento                      | N. Indicatore  | Fonte/definizione   |    |
|---|--|---|----|
| <b>a) Le strutture</b>                      |  |   |    |
| La  | N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (Comunità di tipo familiare, comunità alloggio, asili nido, centri sociali e di aggregazione...) e ricettività  | Albo Regionale degli enti socio-assistenziali - Albo comunale - ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc. | 17 |
| <b>b) Servizi, interventi e prestazioni</b> |  |   |    |
| 2b  | Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Educativa domiciliare, mediazione familiare, centri di ascolto, consultori familiari, sportelli informa famiglia, sostegno scolastico, assistenza postpenitenziaria...) | ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.   | 38 |

### **7.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale**

Descrivere in maniera sintetica il fabbisogno di servizi e interventi sociali del distretto evidenziati dall'esame degli indicatori della domanda e dell'offerta.

(max 2 pagine)

L'analisi dei dati relativi ai minori e famiglia che risiedono nel territorio distrettuale di riferimento evidenzia, una serie di problematiche e bisogni, che non trovano ancora una valida risposta dai servizi, pubblici e privati, attivi sul territorio.

Esistono, infatti, numerose fonti di informazione e segnalazione (verbali degli organi scolastici, della polizia e dei servizi sociali comunali) dalla cui lettura emerge in maniera preoccupante la presenza di fenomeni "sommersi" di disagio e devianza minorile. Tali fonti evidenziano, infatti, un numero significativo di minori a rischio devianza: *situazioni di disagio familiare, psichico, uso di stupefacenti e alcool nelle fasce di età delle scuole medie-superiori, frequenza scolastica irregolare, condizioni di disagio socio-economico delle famiglie.* Di fatto l'importanza del ruolo della famiglia è da intendersi sicuramente anche come risorsa sociale e non è certamente meno importante l'esperienza all'interno del contesto familiare ai fini dello sviluppo dell'individuo. Si impone quindi una maggiore attenzione per le caratteristiche di vita delle famiglie e si rende necessaria la scelta di organizzare interventi sistematici di educazione familiare, di supporto alla stessa, di accompagnamento verso l'uscita da periodi di difficoltà che debbono inserirsi in una prospettiva di "lavoro di rete" che coinvolga diverse istituzioni. Va rammentato quanto sostenuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità che ha individuato, infatti, nel miglioramento della qualità della vita della madre e del bambino uno degli obiettivi sanitari prioritari a livello mondiale. In tal senso, la sperimentazione dei PIPPI, come metodologia di lavoro, in questo distretto socio sanitario consente di utilizzare gli strumenti di lavoro e gli indicatori del percorso sperimentato e concluso, con utilizzo di metodologie condivise. E' ormai acclarato che bisogna intervenire precocemente con azioni promozionali sulla genitorialità – consentendo di collocare i genitori in una prospettiva di formazione e di prevenzione, che mira ad una strategia orientata a sollecitare risorse, valori culturali e competenze del nucleo familiare. Diverse forme di difficoltà di integrazione si osservano, sia nel contesto scolastico che in quello extrascolastico, sotto forma di comportamenti asociali e talvolta aggressivi: apatia, frustrazioni, demotivazione, aggressività, spregio delle regole di convivenza, accettazione passiva delle mode consumistiche, mancanza di spirito di sacrificio, bullismo (in considerevole aumento nel corso dell'ultimo biennio soprattutto tra i giovanissimi). Dal tavolo tematico si è rilevato come orientamento maggioritario un progetto di supporto e sostegno alle vulnerabilità delle famiglie, non guardando alla sua morfologia e alla sua struttura, né codificando aprioristicamente le problematiche della stessa. Appare indispensabile, emerge dal tavolo sia della responsabilità familiare che da quello dell'inclusione e povertà, che bisogna avviare analisi sistemiche sul nucleo, interdisciplinari e di corresponsabilità, accompagnando la famiglia verso strategie vivaci che mirano alla presa in carico della famiglia nel difficile momento che essa attraversa in questa epoca. L'opportunità di promuovere nelle famiglie che si rivolgono ai servizi (che sono ordinariamente "multiproblematiche") una progettazione condivisa di miglioramento più generale della propria situazione, con l'occasione di mettere a disposizione spazi-famiglia flessibili e partecipati, con interventi che possono essere di educativa domiciliare, di supporto per la costruzione di progetto evolutivo e dinamico, con attenzione anche ai bisogni scolastici ed educativi. Tale progettualità deve mirare ad un intervento globale, in un'ottica di rete che coinvolga le fasce di utenza nel loro complesso e realizzi meccanismi di interazione ed interdipendenza delle diverse aree tematiche. Certamente non è possibile dimenticare esperienza che questo comune capofila ha portato avanti. P.I.P.P.I., che ha previsto interventi innovativi nel campo del sostegno alla genitorialità, con l'obiettivo finale di contrasto all'istituzionalizzazione dei bambini, attraverso l'implementazione di un approccio intensivo, continuo, flessibile, ma allo stesso tempo strutturato, di presa in carico del nucleo familiare, capace di ridurre significativamente i rischi di allontanamento del minore e/o di rendere l'allontanamento, quando necessario, un'azione limitata nel tempo, facilitando i processi di riunificazione familiare. Emerge altresì dai tavoli tematici l'esigenza di sostenere le famiglie, anche monoparentali da soli o con figli, in momenti in cui hanno perso ogni riferimento sociale e affettivo, e necessitano di trovare un percorso di sostegno oggettivo ed efficace.

## **SEZIONE VIII — AZIONI DI SISTEMA**

### **8.1 Descrizione sintetica delle azioni di sistema attivate**

Le azioni di sistema sono quelle azioni che perseguono un obiettivo di sistema e precisamente perseguono cambiamenti del sistema dei servizi in termini di miglioramenti organizzativi o potenziamento dell'offerta (es. sviluppo nuovi servizi, rafforzamento della rete,...). Gli obiettivi di sistema sono finalizzati ad assicurare un'adeguata distribuzione del sistema dei servizi sul territorio e la corrispondenza ai bisogni rilevati.

(max 2 pagine)

**Costruzione dell'equipe multidisciplinare:** con funzione di supporto, valutazione e analisi della famiglia, del singolo soggetto. Emerge con forza dal tavolo tematico della povertà e della responsabilità familiare esigenza di avere a supporto delle attività sociali di presa in carico e di valutazione ed analisi, una équipe di professionisti capaci di supportare l'analisi della valutazione in funzione di una progettazione. Nella prassi dei servizi sociali ormai è evidente come l'attività sociale da sola non è in grado di sostenere la complessità del lavoro quotidiano e appare utile che l'attività sia coadiuvata da esperti professionisti che attraverso l'utilizzo di strumenti di valutazione, quali scale di misurazione dei funzionamenti, possano intervenire nella progettazione di interventi personalizzati soprattutto in favore di minori e delle loro famiglie, dei soggetti disabili.

## 8.2 Definizione delle azioni di sistema da attivare

(max i pagine)

\*Vedi pag. 2 del Sistema di classificazione dei servizi e degli interventi sociali in Regione Sicilia.

L'attività dell'equipe multidisciplinare, in una logica di integrazione dei servizi l'attività verrà integrata in un'ottica di coordinamento del lavoro con le diverse figure sanitarie dell'ASP che di volta in volta si renderanno necessarie. La sua attività da immaginare come un gruppo a geometria variabile composto da diversi esperti professionisti che di volta in volta si aggiungono a seconda della situazione:

- Attività che sviluppa è

- 1) ascolto delle persone appartenenti a Nuclei familiari che raggiungono i servizi con orientamento e accompagnamento rispetto ai servizi;
- 2) attività di progettazione, coordinamento ed operatività attraverso elaborazione di progettazione di vario tipo a seconda della richiesta;
- 3) valuta le richieste e formula proposte d'accesso ai servizi socio-sanitari,
- 4) collabora con la programmazione educativa/didattica/orientamento per elaborazione di piani personalizzati per inserimento alla formazione/ scuola/ vita indipendente etc
- 5) collaborazione con ufficio di piano
- 6) incremento della banca dati sull'utenza

## SEZIONE IX VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DEI BISOGNI

### 9.1 Descrizione sintetica del profilo di comunità \*

(max 2 pagine)

\*Il profilo di comunità costituisce una lettura ragionata e partecipata dei bisogni sociali della popolazione e, come tale, è uno strumento di supporto nella individuazione delle criticità e delle priorità da considerare all'interno della programmazione e delle politiche territoriali sociali e socio-sanitarie. Esso migliora la conoscenza della comunità locale in quanto portatore di bisogni ma anche di soluzioni legate alle risorse, umane, strutturali e finanziarie.

Come molti altri paesi dell'hinterland etneo, anche il territorio dei Comuni che insistono nel distretto socio sanitario 19, nell'ultimo ventennio, è stato coinvolto e trasformato da un imponente processo di decentramento sociale dalla città di Catania. La conseguenza è che i territori del distretto hanno radicalmente cambiato struttura e caratteristiche, modificandone l'economia, il grado di socializzazione, la conformazione urbanistica. Cambiamenti che a loro volta hanno determinato un'accelerazione su territori precedentemente "più sopiti" come per esempio San Gregorio di Catania, San Pietro Clarenza, e in altri casi hanno "costretto" Comuni apparentemente più dinamici (vedi San Giovanni La Punta, Gravina o Mascalucia), a riorganizzarsi per far fronte all'incremento di sviluppo commerciale e sociale. L'assetto territoriale dei suddetti Comuni presenta un gradiente urbanizzativo legato all'influsso della vicina città metropolitana (Catania). Infatti in esso coesistono due realtà totalmente diverse, una legata al nucleo originario del "paese" che mantiene intatta la propria cultura e la propria identità legata ai valori tradizionali, e l'altra che è costituita dal flusso dei "pendolari", immigrati provenienti dall'hinterland catanese, portatori di altrettante culture di origine. Nonostante la massiccia espansione edilizia, però, il territorio del distretto solo in alcuni comuni, di immediata contiguità con la città di Catania, si è trasformato in quartiere satellite della grande città, mentre quelli più lontani hanno mantenuto, al contrario, l'aspetto di piccole cittadine indipendenti (vd. Camporotondo e S. Pietro Clarenza).

L'analisi complessiva dei bisogni e la valutazione rispetto agli stessi, non può non tenere conto di quanto emerso nell'analisi ragionata dell'offerta, e nei tavoli tematici, dove oltre alla particolare condizione del territorio, sono state messe in luce le problematiche in linea con quanto emerso a livello nazionale

I tavoli tematici sono stati realizzati sulla base delle aree di intervento indicate nelle linee guida emanate dalla

Regione, tenuto conto anche delle esigue risorse economiche messe a disposizione. In particolar modo nella presentazione delle stesse, l'ufficio piano ha elaborato per il gruppo piano e per i Sindaci, uno schema sintetico di riferimento di quanto in atto già finanziato, al fine di rispettare quanto dalle stesse linee guida emerso, ossia evitare la sovrapposizione di progetti e azioni che già trovano copertura con altre fonti di finanziamento. Tra l'altro, pur dovendo considerare due aree di intervento, ampie e complesse, quali AREA responsabilità familiare e minori e povertà ed inclusione sociale, si evidenzia comunque l'esigua risorsa economica messa a disposizione su una popolazione residente significativa e un territori abbastanza esteso.

Si riporta di seguito rispetto ai tavoli, quali laboratori, e al lavoro del gruppo piano, le priorità evidenziate nelle aree di intervento:

#### **AREA POVERTA' PRIORITA'**

Ciò premesso è possibile individuare le seguenti tipologie :

- 1) Soggetti in condizione di povertà assoluta ( senza fissa dimora, barboni, ecc.) o con reddito limitato;
- 2) Soggetti con forti riduzioni delle capacità personali per inabilità di ordine fisico o psichico;
- 3) Soggetti con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro ( vedi nuove povertà, immigrati, ex detenuti, soggetti in misura alternativa, ecc.)

Nei lavori e nelle riflessioni effettuati all'interno di questo laboratorio sono emerse le seguenti priorità:

- 1) Supporto al partner più debole: Effettuando indagine di mercato su strutture disponibili agibili ed adeguate da mettere a disposizione di enti che possano garantire l'accoglienza a breve e lungo termine per le persone maggiormente deboli e/o fragili. Questo intervento necessita di un percorso di empowerment che consenta di rafforzare le capacità e le risorse del soggetto debole Contributo per l'autonomia in favore di disabili psichici
- 2) Avvio di centri di ascolto itineranti: presenza di professionisti come A.S., psicologo, avvocato, mediatore culturale, coordinatore familiare che forniscano alla famiglia strumenti per affrontare le difficoltà quotidiane, con la possibilità di inserimento di altre figure professionali da inserire sulla base della problematica esposta;

#### **AREA ANZIANI**

##### **PROPOSTE OPERATIVE**

Il tavolo tematico non ha affrontato nello specifico questioni afferenti le politiche in favore degli anziani considerato che allo stato attuale, l'ufficio piano che ha preparato gli atti per sia il gruppo piano che per il comitato dei Sindaci, ha messo in evidenza come le cure domiciliari e le politiche di welfare in generale in favore degli anziani sono sostanzialmente ben supportati dagli attuali interventi.

#### **AREA DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA**

##### **LE LINEE PROGRAMMATICHE: PUNTI DEBOLI E BISOGNI EMERSI**

Il tavolo tematico ha riconfermato l'importanza dei bisogni individuati in termini di sistemazione alloggiativa o il bisogno di assistenza al proprio domicilio da parte dei disabili soli o con carente supporto familiare o che abitano con i genitori anziani, ai quali è necessario garantire l'assistenza e la cura della persona. Si è ritenuto, pertanto, necessario potenziare i programmi del Piano di zona e i servizi territoriali che favoriscano la reale integrazione della persona disabile nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società (Piani individualizzati, Centro Diurno, Assistenza domiciliare, servizi extra residenziali, gruppi appartamento o co-housing ecc.)

Nel riconfermare le criticità e gli obiettivi individuati nel precedente Piano di Zona sono state affrontate nel Tavolo tematico le seguenti priorità per favorire forme di coinvolgimento e consapevolezza nella collettività sulle

problematiche dell'handicap, per l'individuazione e l'abbattimento di tutte le forme di emarginazione sociale e culturale e per lo sviluppo dell'integrazione sociale:

- Sostegno personalizzato alla famiglia con Piani individualizzati attraverso l'erogazione di buoni di servizio e assistenza temporanea a famiglie con soggetti disabili;
- Potenziamento Centri diurni per disabili mentali (dipartimento di salute mentale);
- Creazione e gestione di centri semi residenziali per disabili adulti;
- Creazione e gestione di gruppi appartamento per disabili fisici e psichici e sensoriali;
- Sostenere forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;
- Mancanza per molti disabili psichici della certificazione di disabile grave ex articolo 3 comma 3 della legge 104;
- Necessità di garantire ausili tecnologici volti a garantire l'autonomia dei soggetti disabili (come ad esempio domotica sociale, connettività sociale )
- Completamento dell'iter riabilitativo di disabili ricoverati in strutture residenziali o semiresidenziali in genere riabilitativi ex art 26 della L.833 ai quali garantire la possibilità di usufruire di forme più "aperte" di residenzialità
- Necessità di studiare nuove forme di mobilità delle persone disabili.

Gli strumenti da utilizzare per il raggiungimento dell'integrazione dovranno essere:

#### **Dal punto di vista organizzativo**

- Potenziamento dell'UVD e o UVM con il supporto di alcune figure professionali per poter garantire maggiore celerità nell'accesso alla valutazione multidimensionale;
- Miglioramento e potenziamento di prestazioni di cura e riabilitazione a carico della sanità;
- Miglioramento dei servizi alla persona a carico del Comune soprattutto in forma accreditata, anche attraverso la costituzione di maggiore forme di sostegno abitativo;
- L'interazione e lo scambio tra il Pubblico e i diversi settori del privato sociale. Infatti tutte le procedure di snellimento attuabili a partire dall'accertamento della patologia fino alla concessione delle prestazioni spettanti, sono altamente auspicabili e saranno possibili solo grazie a forme di collaborazione tra i diversi Enti.

#### **Dal punto di vista dei bisogni emersi**

Potenziamento Centri diurni per disabili psichici, sensoriali e psichiatrici;

Creazione e gestione di centri semi residenziali per disabili adulti;

Creazione di gruppi appartamento per disabili;

Sostenere forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità e le varie reti sociali;

Reperire ausili tecnologici volti a garantire l'autonomia dei soggetti disabili ( come ad esempio domotica sociale,

connettività sociale etc)

Favorire nuove forme di mobilità delle persone disabili come i taxi sociali.

### **AREA TEMATICA "FAMIGLIA E MINORI"**

All'interno dell'area tematica "FAMIGLIA E MINORI" è emersa in maniera prepotente la necessità di pervenire a :

- 1- Sostegno alle relazioni familiari;
- 2- Evitare sprechi di risorse e sovrapposizione di interventi
- 3 -sostegno al superamento delle condizioni di nuova povertà

#### **Le Azioni da realizzare condivise nel tavolo tematico famiglia e minori:**

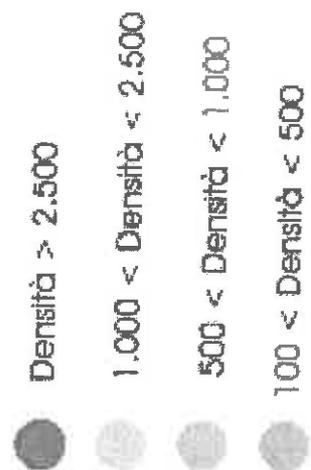
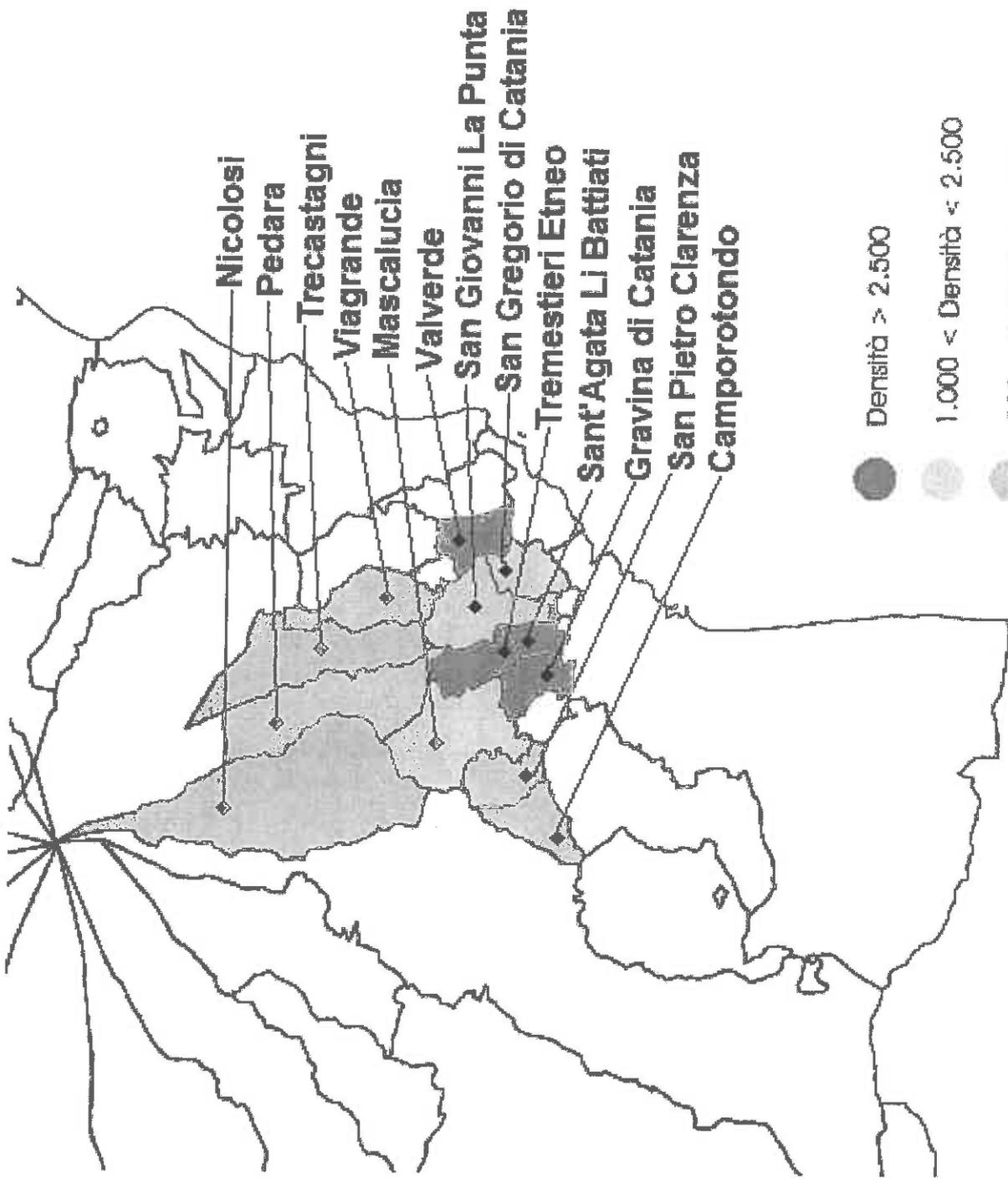
- Incremento delle competenze genitoriali attraverso percorsi formativi su funzioni genitoriali;
- Promozione di occasioni per la socializzazione e il confronto tra genitori per mettere insieme esperienze e risorse per incrementare l'auto - efficacia;
- sostegno verso le nuove povertà con accompagnamento all'uscita dal momento di crisi

#### **Relativamente alle attività realizzate in favore dei minori e delle loro famiglie**

- Prevenire e ridurre le condizioni di difficoltà nell'integrazione familiare, sociale e scolastica attraverso la realizzazione di un sistema di interventi educativi e socio-sanitari rivolti ai minori
- Favorire nei minori processi di autoeducazione e acquisizione di autonomia ed autostima offrendo risorse ed opportunità adeguate ai ragazzi in difficoltà aumentando le possibilità di integrazione sociale dei soggetti, supportando le attività formative e di inserimento lavorativo.
- Rinforzare e valorizzare interventi a sostegno delle famiglie al fine di favorire i processi di integrazione anche di coloro che fanno parte delle nuove povertà.
- Contrasto della devianza minorile in un'ottica di prevenzione primaria e secondaria.
- Attenzione ed ascolto delle nuove problematiche di integrazione sociale manifestate dai giovani nei vari contesti di vita.
- Facilitazione dei percorsi di socializzazione/risocializzazione attraverso la valorizzazione delle potenzialità espresse e la positiva testimonianza di figure adulte e di modelli comportamentali significativi.
- Supporto alla comunicazione tra minori, adulti ed istituzioni.
- Valorizzazione della diffusione di una cultura della legalità, della solidarietà e del senso della collettività e contrasto della cultura dell'individualismo, dell'aggressività e del rifiuto delle regole.

### **AREA AZIONE DI SISTEMA**

Potenziamento dell'UVD e o UVM con gruppo di esperti a supporto delle attività di valutazione



## Piano di zona 2017-2018

### PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE AZIONI

| NOME AZIONE  | AREA INTERVENTO                  | DURATA   | COSTO SU BASE BIENNALE |
|--|----------------------------------|----------|------------------------|
| <b>Azione 1 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE VULNERABILI</b>   | Famiglia e minori                | Biennale | € 423.951,42           |
| <b>Azione 2 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE "NUOVE POVERTA'"</b>   | Poverta ed esclusione sociale    | Biennale | €151.200               |
| <b>Azione 3 - ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI EQUIPE MULTIDISCIPLINARE A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19</b>                                     | Azione di sistema                | biennale | € 180.000              |
| <b>Azione 4 - INTERVENTO DI SUPPORTO ALLA DOMICILIARITA' IN SOLUZIONI ALLOGGIATI PER SOGGETTI CON DISAGIO MENTALE PRIVI DI CERTIFICAZIONE DI CUI ALLA LEGGE 104/92</b> | Disabilita e non autosufficienza | Biennale | €215.757,55            |
| <b>Azione 5 - ATTIVAZIONE DI UNA LINEA DI ASSISTENZA TECNICA A SUPPORTO DEI DISTRETTI SOCIO-SANITARI</b>   | Supporto ufficio piano           | Biennale | €58.927,62             |
| <b>TOTALE</b>  |                                  |          | <b>€1.029836,59</b>    |

**FORMULARIO DELL'AZIONE**

**1. NUMERO AZIONE**

**2. TITOLO DELL'AZIONE**

**AZIONE N. 1**

**SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE VULNERABILI**

**1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali –26/06/2013**

| MACRO LIVELLO                                  | SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO | OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO  | AREE DI INTERVENTO        |                             |                                |
|--|---------------------------------------|--|---------------------------|-----------------------------|--------------------------------|
|  |                                       |  | RESPONSABILITA' FAMILIARI | DISABILITA' E NON AUTOSUFF. | POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE |
| Servizi per favorire la permanenza a domicilio | Sostegno a famiglie vulnerabili       | assistenza domiciliare e misure di sostegno, inclusione ed autonomia | x                         |                             |                                |

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

**3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Il progetto nasce dalla necessità, evidenziata in seno ai tavoli tematici, di garantire alle famiglie interventi mirati e professionali per consentire il superamento di quelle situazioni problematiche che generano malessere psico/fisico all'interno del nucleo familiare. Nello specifico ci si propone di intervenire in tutte quelle situazioni, valutate dai Servizi sociali professionali dei comuni, nelle quali un componente facente parte di un nucleo familiare esprime un bisogno che genera un disagio il quale a sua volta si riverbera sull'intera famiglia. In tale contesto vengono in evidenza i casi in cui si ritiene intervenire, ad es., con progetti di educativa domiciliare a favore di minori, onde evitare l'istituzionalizzazione, secondo quanto disposto dall'A.G. Parimenti potrebbero trovare copertura tutte quelle situazioni in cui è necessario garantire la integrazione scolastica del minore, fornendogli assistenza specialistica mirata, volta anche al superamento del gap da handicap. In un'ottica più ampia, inoltre, vengono in rilievo tutte quelle situazioni di tensione familiare che possono sfociare in problemi più gravi, legati a fenomeni esogeni alla famiglia che ne turbano la dinamica. Si fa riferimento a tutti quei casi di separazione vissuta in maniera traumatica, problemi legati ad alcool, droga o dipendenze varie di uno dei componenti, ai problemi di depressione, che potrebbero sfociare in episodi anche di natura violenta (come purtroppo spesso riportano le cronache), rispetto ai quali si potrebbe pensare di agire in via preventiva.

Ci si propone, in sintesi, di attivarsi nei confronti di tutte quelle situazioni in cui il disagio o la problematica di carattere personale si riverberano negativamente nell'ambito familiare con ripercussioni anche di una certa gravità

L'intervento, oltre che di carattere mirato verso il soggetto dante causa, sarà altresì globale e avrà come focus la famiglia e il suo contesto relazionale. Si rileva quindi la necessità di non abbandonare a loro stessi i genitori/coniugi, ma supportarli nelle fasi relazionali critiche che possono determinarsi a seguito del nascere delle problematiche prima richiamate.

In tale ottica, il contenuto del progetto prima evidenziato, non ha carattere esaustivo e lo stesso, ponendosi come metodo di tutela della famiglia, è altresì configurabile come aperto a tutte quelle ulteriori ipotesi di disagio/problematiche di tipo familiare.

Sul piano metodologico, si prevede un intervento centrato sulla famiglia, cercando di recuperare le potenzialità positive, comunque presenti, attraverso un progetto di intervento intensivo integrato fra organizzazione e professioni che permetta alle famiglie di affrontare i loro problemi e di assumersi le proprie responsabilità, al fine di migliorare le competenze genitoriali/coniugali e sociali divenendo protagonisti del progetto di intervento. Tutto ciò si pone in posizione sinergica rispetto alla necessità di intervenire nei confronti del componente familiare problematico, rispetto al quale è di primaria importanza elaborare strategie di intervento e progetti individualizzati di accompagnamento in sinergia con i servizi territoriali, partendo dai contenuti del disagio del singolo soggetto e dai suoi bisogni, correlando questi alle contraddizioni e ai conflitti presenti nel contesto familiare e sociale.

#### 4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Il progetto prevede la collaborazione fra servizi istituzionali e gli operatori in convenzione

Per ciascun soggetto verrà elaborato un progetto individualizzato che coinvolgerà: la sua famiglia, il servizio sociale professionale comunale, l'educatore, lo psicologo o le altre figure professionali eventualmente necessarie, i servizi dell'ASP coinvolti nel progetto, l'istituzione scolastica qualora necessari allo stesso. La metodologia utilizzata e gli strumenti saranno quelli già usati con esperienza del PIPPI.

Il progetto ha durata biennale e prevede la ripartizione delle risorse dedicate ai comuni del distretto socio sanitario 19, stante la necessità di sostenere problematiche di tipo localizzato delle quali i singoli servizi sociali possono avere migliore contezza. La ripartizione avverrà sulla base del parametro della popolazione residente.

#### 5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

| Tipologia                                 | A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL, T.M., Scuole...) | In convenzione | Totale    |
|---|---|----------------|-----------|
| SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE            | Enti Locali 13  |                | 13        |
| PERSONALE MEDICO                          | ASP 1   |                | 1         |
| PERSONALE CATEGORIA D2 CONTRATTO COOP SOC |   | 13700 ore      | 13700 ore |

|   |                           |          |          |
|---|---------------------------|----------|----------|
| PERSONALE CATEGORIA E2 CONTRATTO COOP SOC |                           | 5681 ore | 5681 ore |
| RAPPRESENTANTE ISTITUZIONE SCOLASTICA     | SCUOLE 1                  |          | 1        |
| USSM                                      | Procura minori 1          |          | 1        |
| UEPE                                      | Min. Grazia e Giustizia 1 |          | 1        |

#### 6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

#### 7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Indiretta/esternalizzata :GESTIONE DECENTRATA PRESSO I SINGOLI COMUNI, TRAMITE VOUCHER DA SPENDERE PER SERVIZI RESI DA COOPERATIVE ISCRITTE ALL'ALBO DISTRETTUALE, LIBERAMENTE SCELTE DAGLI UTENTI

**Allegato 4**

| <b>PIANO FINANZIARIO AZIONE - PRIMA ANNUALITA'</b>   |          |           |                |                   |
|--|----------|-----------|----------------|-------------------|
| <b>N. Azione - Titolo Azione SOSTEGNO FAMIGLIE MULTIPROBLEMATICHE</b>  |          |           |                |                   |
| Voci di spesa  | Quantità | Tempo ore | Costo unitario | Costo Totale      |
| <b>RISORSE UMANE</b>   |          |           |                |                   |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i> |          |           |                |                   |
| PERSONALE CATEGORIA D2 CONTRATTO COOP SOC  |          | 6850      | 18.97          | 129.944.5         |
| PERSONALE CATEGORIA E2 CONTRATTO COOP SOC  |          | 2840.5    | 22.87          | 64962.23          |
| <b>Subtotale</b>   |          |           |                | <b>194.906.73</b> |
| <b>RISORSE STRUTTURALI</b>   |          |           |                |                   |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>   |          |           |                |                   |
| .....  |          |           |                |                   |
| <b>Subtotale</b>   |          |           |                |                   |
| <b>RISORSE STRUMENTALI</b>   |          |           |                |                   |

|  |  |  |  |            |
|--|--|--|--|------------|
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>  |  |  |  |            |
| .....  |  |  |  |            |
| <b>Subtotale</b>   |  |  |  |            |
| <b>SPESE DI GESTIONE</b>   |  |  |  |            |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i> |  |  |  |            |
| <b>SPESE VARIE</b>   |  |  |  | 5025,83    |
| <b>Subtotale</b>   |  |  |  | 199.932,56 |
| <b>ALTRE VOCI</b>  |  |  |  |            |
| <b>ONERI 1%</b>  |  |  |  | 1949,07    |
| <b>IVA 5%</b>  |  |  |  | 10094,08   |
| <b>Subtotale</b>   |  |  |  | 211.975,71 |
|  |  |  |  |            |
| <b>TOTALE</b>  |  |  |  | 211.975,71 |

## PIANO FINANZIARIO AZIONE - SECONDA ANNUALITA'

### N. Azione 4 - Titolo Azione: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE MULTIPROBLEMATICHE

| Voci di spesa  | Quantità | Tempo ore | Costo unitario | Costo Totale |
|--|----------|-----------|----------------|--------------|
| <b>RISORSE UMANE</b>   |          |           |                |              |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i> |          |           |                |              |
| PERSONALE CATEGORIA D2 CONTRATTO COOP SOC  |          | 6850      | 18.97          | 129.944.5    |
| PERSONALE CATEGORIA E2 CONTRATTO COOP SOC  |          | 2840.5    | 22.87          | 64962.23     |
| <b>Subtotale</b>   |          |           |                | 194.906.73   |
| <b>RISORSE STRUTTURALI</b>   |          |           |                |              |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>   |          |           |                |              |
| .....  |          |           |                |              |
| <b>Subtotale</b>   |          |           |                |              |
| <b>RISORSE STRUMENTALI</b>   |          |           |                |              |

|   |  |  |  |            |
|---|--|--|--|------------|
| Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)  |  |  |  |            |
| .....   |  |  |  |            |
| <b>Subtotale</b>  |  |  |  |            |
| <b>SPESE DI GESTIONE</b>  |  |  |  |            |
| Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.) |  |  |  |            |
| <b>SPESE VARIE</b>  |  |  |  | 5025,83    |
| <b>Subtotale</b>  |  |  |  | 199.932,56 |
| <b>ALTRE VOCI</b>   |  |  |  |            |
| <b>ONERI 1%</b>   |  |  |  | 1949,07    |
| <b>IVA 5%</b>   |  |  |  | 10094,08   |
| <b>Subtotale</b>  |  |  |  | 211.975,71 |
|   |  |  |  |            |
| <b>TOTALE</b>   |  |  |  | 211.975,71 |

### Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

#### N. Azione 1- PRIMA<sup>1</sup> Annualità

| FNPS       | 3 € per abitante | Compartecipazione utenti | Cofinanziamento <sup>2</sup> | Totale     |
|------------|------------------|--------------------------|------------------------------|------------|
| 211.975,71 | 0.00             | 0.00                     | 0.00                         | 211.975,71 |

### Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

#### N. Azione 4- SECONDA<sup>3</sup> Annualità

| FNPS       | 3 € per abitante | Compartecipazione utenti | Cofinanziamento <sup>4</sup> | Totale     |
|------------|------------------|--------------------------|------------------------------|------------|
| 211.975,71 | 0.00             | 0.00                     | 0.00                         | 211.975,71 |

<sup>1</sup> Si riporta l'annualità di riferimento

<sup>2</sup> Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

<sup>3</sup> Si riporta l'annualità di riferimento

<sup>4</sup> Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

**PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo del Biennio**

**N. Azione 3 - Titolo Azione: SOSTEGNO FAMIGLIE MULTIPROBLEMATICHE**

| Voci di spesa  | Quantità | Tempo<br>ore/mesi | Costo<br>unitario | Costo<br>Totale   |
|--|----------|-------------------|-------------------|-------------------|
| <b>RISORSE UMANE</b>   |          |                   |                   |                   |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i> |          |                   |                   |                   |
| PERSONALE CATEGORIA D2 CONTRATTO COOP SOC  |          | 13700             | 18.97             | 259.889.00        |
| PERSONALE CATEGORIA E2 CONTRATTO COOP SOC  |          | 5681              | 22.87             | 129924.46         |
| <b>Subtotale</b>   |          |                   |                   | <b>389.813.46</b> |
| <b>RISORSE STRUTTURALI</b>   |          |                   |                   |                   |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>   |          |                   |                   |                   |
| .....  |          |                   |                   |                   |
| <b>Subtotale</b>   |          |                   |                   |                   |
| <b>RISORSE STRUMENTALI</b>   |          |                   |                   |                   |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>  |          |                   |                   |                   |
| .....  |          |                   |                   |                   |
| <b>Subtotale</b>   |          |                   |                   |                   |
| <b>SPESE DI GESTIONE</b>   |          |                   |                   |                   |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>   |          |                   |                   |                   |
| SPESE VARIE  |          |                   |                   | 10051,66          |
| <b>Subtotale</b>   |          |                   |                   | <b>399.865,12</b> |
| <b>ALTRE VOCI</b>  |          |                   |                   |                   |
| ONERI 1%   |          |                   |                   | 3898,14           |
| IVA 5%   |          |                   |                   | 20188,16          |

|           |  |  |  |            |
|-----------|--|--|--|------------|
| Subtotale |  |  |  | 423.951,42 |
|           |  |  |  |            |
| TOTALE    |  |  |  | 423.951,42 |
|           |  |  |  |            |

**Ripartizione del costo biennale totale dell'azione per fonte di finanziamento**

***N. Azione 3***

| FNPS       | 3 € per abitante | Compartecipazione utenti | Cofinanziamento <sup>5</sup> | Totale     |
|------------|------------------|--------------------------|------------------------------|------------|
| 423.951,42 | 0.00             | 0.00                     | 0.00                         | 423.951,42 |

<sup>5</sup> Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

**FORMULARIO DELL'AZIONE**

**1. NUMERO AZIONE**

**2. TITOLO DELL'AZIONE**

2

**INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE "NUOVE POVERTA'"**

**1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali –26/06/2013)**

| MACRO LIVELLO                                      | SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO | OBIETTIVI DI SERVIZIO   | AREE DI INTERVENTO        |                             |                                |
|--|---------------------------------------|---|---------------------------|-----------------------------|--------------------------------|
|  |                                       |   | RESPONSABILITA' FAMILIARI | DISABILITA' E NON AUTOSUFF. | POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE |
| Misure di inclusione sociale - sostegno al reddito | Contributi per servizi alla persona   | INTERVENTO E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE SOCIALE E AUTONOMIA |                           |                             | X                              |

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di intervento.

**3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione si propone di sostenere coloro i quali si trovano a vivere situazioni familiari e/o personali problematiche, a seguito del verificarsi di eventi che determinano un momentanea difficoltà economica. Nei confronti di tali persone ci si propone di intervenire in un percorso di accompagnamento verso la stabilizzazione economica e personale, attraverso la predisposizione di strumenti di presa in carico sociale. Le categorie di riferimento sono quelle dei padri/madri che, a seguito di sentenza di separazione e/o divorzio, si trovino a vivere un periodo di disagio economico che non consenta loro di mantenere un livello di vita dignitoso. Sono parimenti presi in considerazione gli ex detenuti e gli ex tossicodipendente privi di supporto familiare, i soggetti rimasti privi di sostegno a seguito di licenziamento e/o tracollo finanziario, e comunque tutte quelle figure che a causa di eventi imprevisi si trovino a vivere un momento di difficoltà economica e personale.

Nei confronti di tali persone si propone di attivare dei percorsi di superamento della difficoltà tramite la soluzione (per 6 mesi rinnovabile in caso di estrema necessità) del problema abitativo in gruppi

appartamento, la presa in carico in sistemi di rete sociale che favoriscano l'inserimento lavorativo e/o la riqualificazione professionale, il sostegno morale/psicologico, l'ausilio per le esigenze fondamentali di vita (sostegno alimentare, farmaceutico, ecc.).

L'azione ha carattere temporaneo, avendo essa stessa natura emergenziale, si prevede che ogni progetto abbia la durata massima di mesi 6 e sia prorogabile in casi particolarmente gravi e/o complessi.

In via preliminare sarà necessario individuare i criteri che determinano il diritto ad essere inseriti nei percorsi di accompagnamento al superamento della situazione emergenziale, tramite linee guida da adottarsi a cura di questo distretto 19. La definizione delle misure a sostegno dei beneficiari da attivarsi nei confronti dei singoli, sarà effettuata a cura della équipe multidisciplinare da attivarsi presso il distretto 19, dagli assistenti sociali dei comuni di residenza e dall'ente terzo che sarà destinatario della gestione dei soggetti.

L'attività sarà svolta con l'ausilio di un ente terzo cui affidare la gestione complessiva dei soggetti di volta in volta individuati. L'affidamento del servizio avverrà tramite apposita procedura di gara da esperirsi a norma del codice dei contratti.

#### **4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE**

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Si prevede di realizzare l'interazione fra i servizi sociali del comune di residenza e l'ente del terzo settore che avrà in carico la gestione del soggetto beneficiario, al fine di definire i contenuti del progetto di recupero sociale. Qualora ritenuto necessario sarà possibile l'intervento di altri attori del territorio, da coinvolgere di volta in volta, al fine di realizzare una progettazione personalizzata quanto più è possibile aderente alle esigenze del beneficiario. In tale ambito saranno evidenziate sia misure di carattere pratico come inserimento in gruppi appartamento, previsione delle spese per cure mediche, sostegno di carattere alimentare, inserimento in liste di collocamento, ausilio per la ricerca di lavoro, inserimento in corsi di formazione professionale o in percorsi di recupero scolastico, ecc, oltre che misure volte a garantire il sostegno morale, psicologico e motivazionale dei beneficiari.

Le attrezzature necessarie per la realizzazione del progetto dovranno essere garantite dall'Ente terzo a cui ne sarà affidata la gestione. Si prevede di attivare 10 progetti nell'arco di un anno per complessivi 20 progetti nel biennio. Per ogni progetto, della durata di mesi sei, si prevede un contributo di € 500,00 a cui aggiungere il 10% a copertura delle spese di gestione da parte dell'Ente terzo.

#### **5. FIGURE PROFESSIONALI**

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

| Tipologia | A carico delle amministrazioni pubbliche | In convenzione | Totale |
|-----------|--|----------------|--------|
|-----------|--|----------------|--------|

|                             |   |   |    |
|-----------------------------|---|---|----|
|                             | <b>coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)</b> |   |    |
| Assistente sociale comunale | 13 – ENTE LOCALE  |   | 13 |
| Tutor di progetto           |   | 1 | 1  |

#### 6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

#### 7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Indiretta/esternalizzata :GARA SOTTO SOGLIA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE ATTIVITA’ VOLTE AL SUPERAMENTO DELL’EMERGENZA PER I CD “NUOVI POVERI”

Allegato 4

| <b>PIANO FINANZIARIO AZIONE – 2 – PRIMA ANNUALITA'</b>  |                 |                   |                       |                     |
|---|-----------------|-------------------|-----------------------|---------------------|
| <b>N. Azione 2 - Titolo Azione: INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE "NUOVE POVERTA'"</b>  |                 |                   |                       |                     |
| <b>Voci di spesa</b>  | <b>Quantità</b> | <b>Tempo mesi</b> | <b>Costo unitario</b> | <b>Costo Totale</b> |
| <b>RISORSE UMANE</b>  |                 |                   |                       |                     |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>  |                 |                   |                       |                     |
| <b>Subtotale</b>  |                 |                   |                       |                     |
| <b>RISORSE STRUTTURALI</b>  |                 |                   |                       |                     |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>  |                 |                   |                       |                     |
| Le singole voci di spesa non sono determinabili a priori ma scaturiscono dalle esigenze rilevabili di volta in volta in base alle esigenze di intervento a favore del soggetto. In linea generale possono essere individuate spese di pagamento dell'affitto per i gruppi appartamento, spese per le utenze dei gruppi appartamento, spese per esigenze di cura del soggetto, spese per l'acquisto di beni di prima necessità, ecc. | 10              | 12                | 500                   | € 60.000.00         |
| <b>Subtotale</b>  | 10              | 12                |                       | € 60.000.00         |
| <b>RISORSE STRUMENTALI</b>  |                 |                   |                       |                     |

|  |    |    |        |                  |
|--|----|----|--------|------------------|
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>  |    |    |        |                  |
| <b>Subtotale</b>   |    |    |        |                  |
| <b>SPESE DI GESTIONE</b>   |    |    |        |                  |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>   |    |    |        |                  |
| Spese per la gestione del servizio da parte dell'Ente terzo, ivi inclusi gli eventuali soggetti preposti alla tutela del beneficiario, spese di cancelleria, spese di segretariato e per l'espletamento delle eventuali pratiche burocratiche a favore dei beneficiari | 10 | 12 | 100    | €12.000.00       |
| <b>Subtotale</b>   | 10 | 12 |        | € 12.000.00      |
| <b>ALTRE VOCI</b>  |    |    |        |                  |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>   |    |    |        |                  |
| IVA AL 5% QUALORA RESO DA COOP SOC IN ALTERNATIVA IN ESENZIONE AI SENTI ART. 10 C. 21 DLGS 633/1972  | 10 | 12 | 300.00 | € 3600           |
| <b>Subtotale</b>   |    |    |        | €3600            |
|  |    |    |        |                  |
| <b>TOTALE</b>  |    |    |        | <b>€75600.00</b> |

## PIANO FINANZIARIO AZIONE – 2 – SECONDA ANNUALITA'

### N. Azione 2 - Titolo Azione: INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE "NUOVE POVERTA'"

| Voci di spesa   | Quantità | Tempo mesi | Costo unitario | Costo Totale |
|---|----------|------------|----------------|--------------|
| <b>RISORSE UMANE</b>  |          |            |                |              |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>  |          |            |                |              |
| <b>Subtotale</b>  |          |            |                |              |
| <b>RISORSE STRUTTURALI</b>  |          |            |                |              |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>  |          |            |                |              |
| Le singole voci di spesa non sono determinabili a priori ma scaturiscono dalle esigenze rilevabili di volta in volta in base alle esigenze di intervento a favore del soggetto. In linea generale possono essere individuate spese di pagamento dell'affitto per i gruppi appartamento, spese per le utenze dei gruppi appartamento, spese per esigenze di cura del soggetto, spese per l'acquisto di | 10       | 12         | 500            | € 60.000.00  |

|  |    |    |        |            |
|--|----|----|--------|------------|
| beni di prima necessità, ecc.  |    |    |        |            |
| <b>Subtotale</b>   | 10 | 12 |        | €60.000.00 |
| <b>RISORSE STRUMENTALI</b>   |    |    |        |            |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>  |    |    |        |            |
| <b>Subtotale</b>   |    |    |        |            |
| <b>SPESE DI GESTIONE</b>   |    |    |        |            |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>   |    |    |        |            |
| Spese per la gestione del servizio da parte dell'Ente terzo, ivi inclusi gli eventuali soggetti preposti alla tutela del beneficiario, spese di cancelleria, spese di segretariato e per l'espletamento delle eventuali pratiche burocratiche a favore dei beneficiari | 10 | 12 | 100    | €12.000.00 |
| <b>Subtotale</b>   | 10 | 12 |        | €12.000.00 |
| <b>ALTRE VOCI</b>  |    |    |        |            |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>   |    |    |        |            |
| IVA AL 5% QUALORA RESO DA COOP SOC IN ALTERNATIVA IN ESENZIONE AI SENTI ART. 10 C. 21 DLGS 633/1972  | 10 | 12 | 300.00 | €3600      |
| <b>Subtotale</b>   |    |    |        | €3600      |
| <b>TOTALE</b>  |    |    |        | €75600     |

### Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

#### N. Azione 2 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE "NUOVE POVERTA'"Prima Annualità

| FNPS   | 3 € per abitante | Compartecipazione utenti | Cofinanziamento <sup>6</sup> | Totale |
|--------|------------------|--------------------------|------------------------------|--------|
| €75600 | 0.00             | 0.00                     | 0.00                         | €75560 |

### Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

#### N. Azione 2 - SUPERAMENTO DISAGIO DELLE COSIDETTE "NUOVE POVERTA'

#### Seconda Annualità

<sup>6</sup> Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

|             |                         |                                 |                                    |               |
|-------------|-------------------------|---------------------------------|------------------------------------|---------------|
| <b>FNPS</b> | <b>3 € per abitante</b> | <b>Compartecipazione utenti</b> | <b>Cofinanziamento<sup>7</sup></b> | <b>Totale</b> |
| €75600      | 0.00                    | 0.00                            | 0.00                               | €75560        |

Allegato 5

**PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo del biennio**

**N. Azione 2 - Titolo Azione INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE "NUOVE POVERTA'"**

| Voci di spesa   | Quantità | Tempo ore/mesi | Costo unitario | Costo Totale |
|---|----------|----------------|----------------|--------------|
| <b>RISORSE UMANE</b>  |          |                |                |              |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>  |          |                |                |              |
| <b>Subtotale</b>  |          |                |                |              |
| <b>RISORSE STRUTTURALI</b>  |          |                |                |              |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>  |          |                |                |              |
| Le singole voci di spesa non sono determinabili a priori ma scaturiscono dalle esigenze rilevabili di volta in volta in base alle esigenze di intervento a favore del soggetto. In linea generale possono essere individuate spese di pagamento dell'affitto per i gruppi appartamento, spese per le utenze dei gruppi appartamento, spese per esigenze di cura del soggetto, spese per l'acquisto di beni di prima necessità, ecc. | 20       | 24             | 500            | €120.000.00  |
| <b>Subtotale</b>  |          |                |                |              |
| <b>RISORSE STRUMENTALI</b>  |          |                |                |              |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>   |          |                |                |              |
| <b>Subtotale</b>  |          |                |                |              |
| <b>SPESE DI GESTIONE</b>  |          |                |                |              |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>  |          |                |                |              |
| Spese per la gestione del servizio da parte dell'Ente terzo, ivi inclusi gli eventuali soggetti preposti alla tutela del beneficiario, spese di cancelleria, spese di segretariato e per l'espletamento delle eventuali pratiche burocratiche a favore dei beneficiari  | 20       | 24             | 100            | €24.000.00   |
| <b>Subtotale</b>  |          |                |                |              |

<sup>7</sup> Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

|   |    |    |     |           |
|---|----|----|-----|-----------|
| ALTRE VOCI  |    |    |     |           |
| IVA AL 5% QUALORA RESO DA COOP SOC IN ALTERNATIVA IN ESENZIONE AI SENTI ART. 10 C. 21 DLGS 633/1972 | 20 | 24 | 300 | €7.200.00 |
| .....   |    |    |     |           |
| Subtotale   | 20 | 24 |     | €7.200.00 |
|   |    |    |     |           |
| TOTALE  |    |    |     | €151.200  |

### Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

#### **N. Azione 2 INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE "NUOVE POVERTA"**

| FNPS    | 3 € per abitante | Compartecipazione utenti | Cofinanziamento <sup>8</sup> | Totale  |
|---------|------------------|--------------------------|------------------------------|---------|
| 151.200 | 0.00             | 0.00                     | 0.00                         | 151.200 |

<sup>8</sup> Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

2. NUMERO AZIONE

3

2. TITOLO DELL'AZIONE

ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI EQUIPE MULTIDISCIPLINARE A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali –26/06/2013)

| MACRO LIVELLO  | SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO | OBIETTIVI DI SERVIZIO | AREE DI INTERVENTO        |                             |                                |
|--|---------------------------------------|-----------------------|---------------------------|-----------------------------|--------------------------------|
|  |                                       |                       | RESPONSABILITA' FAMILIARE | DISABILITA' E NON AUTOSUFF. | POVERTA' ED INCLUSIONE SOCIALE |
| Servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale | Equipe multidisciplinare              | PRESA IN CARICO       | x                         | x                           | x                              |

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il DPRS del 2/1/2003 relativo al " Piano triennale della Regione Sicilia in favore delle persone con disabilità", nel quale si afferma che "La Regione Sicilia intende garantire una reale e completa attuazione del diritto delle persone con disabilità, nell'ambito del sistema di riforma delle attività e dei servizi socio – sanitari .... Tenendo conto delle indicazioni e degli indirizzi contenuti nella legge 8/11/200 n. 328..." e il DPRS del 12/11/2007 recante le "Linee guida in materia di valutazione multidimensionale", ove espressamente individua: "la valutazione multidimensionale (VMD) come approccio socio sanitario alle procedure di valutazione e di presa in carico di una persona o di un nucleo con difficoltà di carattere psico-fisico e problemi di ordine sociale.", definiscono un quadro strategico di interazione sinergica fra le attività poste in essere dalle UVM/UVD di derivazione sanitaria e il supporto specialistico fornito dagli ambiti territoriali in materia sociale. Tale contesto normativo trova la sua origine nel dettato dell'art. 14 c. 2 della legge 328/2000, la quale definisce con chiarezza i confini all'interno dei quali si muove l'attività di presa in carico dell'utente, prevedendo espressamente che: "... il progetto individuale comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale o al Profilo di funzionamento, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, il Piano educativo individualizzato a cura delle istituzioni scolastiche, i servizi alla persona a cui provvede il

*comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale", facendo chiaramente emergere il carattere unitario e complessivo della valutazione ai fini progettuali. In tale contesto, la corposa normativa di riferimento e le relative circolari esplicative, in tema di valutazione dei disabili oltre che dei soggetti in situazione di difficoltà psico-fisica, fanno emergere l'esigenza di basare tale attività di valutazione su criteri sempre più oggettivi e scientificamente predeterminati, basandosi sul contributo di esperti in grado di fornire competenze attualmente non presenti nel distretto socio sanitario 19. Infatti, dai tavoli tematici dedicati, è emersa con chiarezza la mancanza di capacità, da parte dei servizi sociali, di sostenere la complessità della valutazione necessaria per addivenire alla creazione di un quadro corretto ed esaustivo dei bisogni della persona. In tale contesto rileva un'attività altamente specialistica in grado di utilizzare strumenti di valutazione, e scale di misurazione, utili in particolar modo nella valutazione dei minori, dei disabili e dei soggetti svantaggiati in genere. Volendo fornire un servizio di supporto di tipo specialistico che consenta di integrare l'attività dei servizi sociali, degli UVM e degli UVD del distretto sanitario di Gravina di Catania, stante anche quanto previsto dai DPRS sopra richiamati in tema di integrazione socio-sanitaria, ci si propone di attivare, presso questo distretto, un servizio che gestisca una equipe multidisciplinare composta da due psicologi e da un operatore amministrativo/informatico con compiti di supporto operativo. L'equipe multidisciplinare svolgerà funzioni di valutazione e analisi dei bisogni dei soggetti prima indicati, in funzione di una progettazione da realizzare in sinergia con i servizi sociali comunali e gli UVM e/o gli UVD dell'ASP, al fine di addivenire alla realizzazione di un piano personalizzato.*

#### **4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE**

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

L'attività dell'equipe multidisciplinare agisce in una logica di integrazione dei servizi – sanitari, e quindi a supporto dei servizi sociali comunali e delle diverse figure sanitarie dell'ASP inserite nell'UVM/UVD. La sua attività è da immaginare inserita in un gruppo a geometria variabile composto da diversi esperti professionisti che di volta in volta variano a seconda del bisogno rilevato. L'attività che sviluppa è:

- 1) attività di progettazione e di individuazione del bisogno emergente anche attraverso l'uso di strumenti di valutazione e scale di misurazione
- 2) valutazione, in raccordo con il case manager, delle richieste d'accesso ai servizi socio-sanitari e formulazione di proposte operative;
- 3) collaborazione con la programmazione educativa/didattica/sanitaria per l'elaborazione di piani personalizzati finalizzati all'inserimento scolastico/ vita indipendente/ progettazione di tipo sociale, etc
- 4) supporto e collaborazione con ufficio di piano e con l'UVM/UVD dal punto di vista amministrativo/informatico per la gestione delle pratiche dei soggetti trattati (con riferimento all'attività di tipo amministrativo)
- 5) incremento della banca dati sull'utenza (con riferimento all'attività di tipo amministrativo)

Dal punto di vista strettamente operativo si prevede il coinvolgimento delle figure professionali già in essere presso le strutture che si avvalgono del servizio dell'equipe multidisciplinare.

#### **5. FIGURE PROFESSIONALI**

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

| Tipologia  | A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...) | In convenzione | Totale                      |
|--|---|----------------|-----------------------------|
| Assistenti sociali                                   | 13 – ente locale  | 0              | 13                          |
| Responsabile medico UVM                              | 1 - ASP   | 0              | 1                           |
| Responsabile medico UVD                              | 1 - ASP   | 0              | 1                           |
| Referente scolastico                                 | 1 - Scuola  | 0              | 1                           |
| Altro personale medico                               | A seconda della patologia - ASP   | 0              | Non quantificabile a priori |
| Altri referenti (terzo settori/tribunale minori/CPI) | A seconda del caso - VARI   | 0              | Non quantificabile          |
| psicologi  | 0   | 2              | 2                           |
| Assistente amministrativo/informatico                | 0   | 1              | 1                           |

#### 6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

#### 7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Indiretta/esternalizzata : affidamento del servizio di gestione delle attività connesse alla equipe multidisciplinare tramite gara sotto soglia ai sensi del codice dei contratti.

**Allegato 4**

#### PIANO FINANZIARIO AZIONE - PRIMA ANNUALITÀ

**N. Azione3 - Titolo Azione** Servizio gestione delle attività connesse alla equipe multidisciplinare

| Voci di spesa | Quantità | Tempo | Costo | Costo |
|---------------|----------|-------|-------|-------|
|---------------|----------|-------|-------|-------|

|  |          | ore         | unitario | Totale          |
|--|----------|-------------|----------|-----------------|
| <b>RISORSE UMANE</b>   |          |             |          |                 |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i> |          |             |          |                 |
| SERVIZIO PSICOLOGIA(PSIKOLOGO CATEG E/2)   | 2        | 2496        | 22.87    | 57083.52        |
| SERVIZIO DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO/INFORMATIVO<br>(OPERATORE AMMIN/INFORMAT CAT D2)   | 1        | 1352        | 18.97    | 25647.44        |
|  |          | 1352        |          |                 |
| <b>Subtotale</b>   | <b>3</b> | <b>3848</b> |          | <b>82730.96</b> |
| <b>RISORSE STRUTTURALI</b>   |          |             |          |                 |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>   |          |             |          |                 |
| .....  |          |             |          |                 |
| <b>Subtotale</b>   |          |             |          |                 |
| <b>RISORSE STRUMENTALI</b>   |          |             |          |                 |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>  |          |             |          |                 |
| .....  |          |             |          |                 |
| <b>Subtotale</b>   |          |             |          |                 |
| <b>SPESE DI GESTIONE</b>   |          |             |          |                 |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>   |          |             |          |                 |
| Spese di gestione  |          |             |          | 2156.02         |
| <b>Subtotale</b>   |          |             |          | <b>2156.02</b>  |
| <b>ALTRE VOCI</b>  |          |             |          |                 |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>   |          |             |          |                 |
| Oneri di sicurezza 1%  |          |             |          | 827.30          |
| IVA 5%   |          |             |          | 4285.72         |

|                  |  |  |  |                  |
|------------------|--|--|--|------------------|
| <b>Subtotale</b> |  |  |  | <b>5113.02</b>   |
|                  |  |  |  |                  |
| <b>TOTALE</b>    |  |  |  | <b>90.000.00</b> |

| <b>PIANO FINANZIARIO AZIONE - SECONDA ANNUALITA'</b>   |                 |                  |                       |                     |
|--|-----------------|------------------|-----------------------|---------------------|
| <b>N. Azione3 - Titolo Azione: Servizio gestione delle attività connesse alla equipe multidisciplinare</b>   |                 |                  |                       |                     |
| <b>Voci di spesa</b>   | <b>Quantità</b> | <b>Tempo ore</b> | <b>Costo unitario</b> | <b>Costo Totale</b> |
| <b>RISORSE UMANE</b>   |                 |                  |                       |                     |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i> |                 |                  |                       |                     |
| SERVIZIO PSICOLOGIA(PSIKOLOGO CATEG E/2)   | 2               | 2496             | 22.87                 | 57083.52            |
| SERVIZIO DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO/INFORMATIVO (OPERATORE AMMIN/INFORMAT CAT D2)  | 1               | 1352             | 18.97                 | 25647.44            |
| <b>Subtotale</b>   | <b>3</b>        | <b>3848</b>      |                       | <b>82730.96</b>     |
| <b>RISORSE STRUTTURALI</b>   |                 |                  |                       |                     |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>   |                 |                  |                       |                     |
| .....  |                 |                  |                       |                     |
| <b>Subtotale</b>   |                 |                  |                       |                     |
| <b>RISORSE STRUMENTALI</b>   |                 |                  |                       |                     |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>  |                 |                  |                       |                     |
| .....  |                 |                  |                       |                     |
| <b>Subtotale</b>   |                 |                  |                       |                     |
| <b>SPESE DI GESTIONE</b>   |                 |                  |                       |                     |

|  |  |  |  |                  |
|--|--|--|--|------------------|
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i> |  |  |  |                  |
| Spese di gestione  |  |  |  | 2156.02          |
| <b>Subtotale</b>   |  |  |  | <b>2156.02</b>   |
| <b>ALTRE VOCI</b>  |  |  |  |                  |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>   |  |  |  |                  |
| Oneri di sicurezza 1%  |  |  |  | 827.30           |
| IVA 5%   |  |  |  | 4285.72          |
| <b>Subtotale</b>   |  |  |  | <b>5113.02</b>   |
|  |  |  |  |                  |
| <b>TOTALE</b>  |  |  |  | <b>90.000.00</b> |

**Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**

**N. Azione 3- PRIMA<sup>9</sup> Annualità**

| FNPS      | 3 € per abitante | Compartecipazione utenti | Cofinanziamento <sup>10</sup> | Totale    |
|-----------|------------------|--------------------------|-------------------------------|-----------|
| 90.000.00 | 0.00             | 0.00                     | 0.00                          | 90.000.00 |

**Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**

**N. Azione 3- SECONDA<sup>11</sup> Annualità**

| FNPS      | 3 € per abitante | Compartecipazione utenti | Cofinanziamento <sup>12</sup> | Totale    |
|-----------|------------------|--------------------------|-------------------------------|-----------|
| 90.000.00 | 0.00             | 0.00                     | 0.00                          | 90.000.00 |

**PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo del Biennio**

**N. Azione 3 - Titolo Azione : Servizio gestione delle attività connesse alla equipe multidisciplinare**

<sup>9</sup> Si riporta l'annualità di riferimento

<sup>10</sup> Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

<sup>11</sup> Si riporta l'annualità di riferimento

<sup>12</sup> Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

| Voci di spesa  | Quantità | Tempo<br>ore/mesi | Costo<br>unitario | Costo<br>Totale |
|--|----------|-------------------|-------------------|-----------------|
| <b>RISORSE UMANE</b>   |          |                   |                   |                 |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i> |          |                   |                   |                 |
| SERVIZIO PSICOLOGIA(PSIKOLOGO CATEG E/2)   | 2        | 4992              | 22.87             | 114.167.04      |
| SERVIZIO DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO/INFORMATIVO<br>(OPERATORE AMMIN/INFORMAT CAT D2)   | 1        | 2704              | 18.97             | 51294.88        |
| <b>Subtotale</b>   | 3        | 7696              |                   | 165.461.92      |
| <b>RISORSE STRUTTURALI</b>   |          |                   |                   |                 |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>   |          |                   |                   |                 |
| .....  |          |                   |                   |                 |
| <b>Subtotale</b>   |          |                   |                   |                 |
| <b>RISORSE STRUMENTALI</b>   |          |                   |                   |                 |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>  |          |                   |                   |                 |
| .....  |          |                   |                   |                 |
| <b>Subtotale</b>   |          |                   |                   |                 |
| <b>SPESE DI GESTIONE</b>   |          |                   |                   |                 |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>   |          |                   |                   |                 |
| Spese di gestione  |          |                   |                   | 4312.04         |
| <b>Subtotale</b>   |          |                   |                   | 4312.04         |
| <b>ALTRE VOCI</b>  |          |                   |                   |                 |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>   |          |                   |                   |                 |
|  |          |                   |                   |                 |

|                       |  |  |  |                   |
|-----------------------|--|--|--|-------------------|
| Oneri di sicurezza 1% |  |  |  | 1654.6            |
| IVA 5%                |  |  |  | 8571.44           |
| <b>Subtotale</b>      |  |  |  | <b>10226.04</b>   |
|                       |  |  |  |                   |
| <b>TOTALE</b>         |  |  |  | <b>180.000.00</b> |

Allegato 5

| <b>Ripartizione del costo biennale totale dell'azione per fonte di finanziamento</b> |                         |                                 |                                     |                   |
|--|-------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| <b>N. Azione 3</b>   |                         |                                 |                                     |                   |
| <b>FNPS</b>  | <b>3 € per abitante</b> | <b>Compartecipazione utenti</b> | <b>Cofinanziamento<sup>13</sup></b> | <b>Totale</b>     |
| <b>180.000.00</b>  | <b>0.00</b>             | <b>0.00</b>                     | <b>0.00</b>                         | <b>180.000.00</b> |

<sup>13</sup> Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

2. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

**INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA DOMICILIARITA' IN  
SOLUZIONI ALLOGGIATIVE PER SOGGETTI CON DISAGIO  
MENTALE PRIVI DELLA CERTIFICAZIONE DI CUI ALLA  
LEGGE 104/1992**

AZIONE N. 4

| MACRO LIVELLO  | OBIETTIVI DI SERVIZIO  | AREE DI INTERVENTO |                             |                                |
|--|--|--------------------|-----------------------------|--------------------------------|
|  |  | RESP. FAMILIARE    | DISABILITA' E NON AUTOSUFF. | POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE |
| INTERVENTI SUPPORTO ALLA DOMICILIARITA' IN SOLUZIONI ALLOGGIATIVE PER SOGGETTI NON IN SITUAZIONE DI GRAVITA' | SERVIZIO DI ACCOGLIENZA PER DISABILI NON GRAVI- FAVORIRE PROCESSI DI AUTONOMIA |                    | x                           |                                |

**3. Descrizione delle attività**

Dall'attività dei tavoli tematici in tema di disabilità e non autosufficienza emerge in modo preponderante l'attenzione verso quella fetta di popolazione che, pur presentando una patologia invalidante nell'area psichica, non possiede le caratteristiche della non autosufficienza e della disabilità grave. Pertanto, nonostante rappresenti una problematica pregnante per le politiche sociali, in quanto le condizioni di salute mentale sono ascrivibili a soggetti che necessitano di interventi sociali e sanitari, costoro non rientrano nelle attuali fonti di finanziamento per la disabilità. Soggetti che, comunque in vario modo raggiungono i servizi sanitari di salute mentale per le cure mediche o per la partecipazione alle attività del Centro diurno, e rappresentano un problema cogente per i servizi sociali professionali dei Comuni per la mancanza di attività specifiche da implementare per l'integrazione e l'inclusione sociale. Segnala, infine, il tavolo tematico, che proprio in tal senso appare necessario intervenire con attività di presa in carico che permettano la costruzione di progetti che accompagnino queste persone verso una reale integrazione sociale con interventi che diano senso e valore alla propria vita, assegnando a questi soggetti dignità umana.

Il progetto prevede l'attivazione di interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative per tutti coloro che presentano una disabilità mentale non grave, privi di certificazione di cui alla legge 104/92. Tale azione è rivolta a favorire l'inserimento del disabile mentale, in strutture e servizi promossi da organizzazioni inclusive selezionate con avviso di manifestazione di interesse. Il disabile mentale deve essere conosciuto dal dipartimento di salute mentale, presumibilmente

frequentatore del centro diurno attivo presso l'ASP di Gravina di CT, o altri centri di integrazione presenti nel territorio distrettuale, o conosciuti dal Servizio sociale professionale, privo di certificazione di gravità, e comunque residente nel distretto socio sanitario da almeno 1 anno.

Si precisa che

- a. in caso di co-housing deve trattarsi di soluzione che offra ospitalità a non più di 5 persone;
- b. deve prevedere spazi accessibili, organizzati come spazi domestici che possano essere vissuti come la propria casa prevedendo dove possibile l'utilizzo di oggetti e mobili propri;
- c. deve essere garantita la sicurezza, la prevenzione dei rischi e la riservatezza (camere da letto singole nel caso di co-housing o eventualmente doppia solo se espressamente richiesta dal beneficiario) e prevedere spazi per la quotidianità e il tempo libero;
- d. deve essere promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale;
- e. devono essere ubicate in zone residenziali ben collegate con i servizi di trasporto pubblici, dotate di servizi di prima necessità e che permettano ai beneficiari dell'intervento la continuità affettiva e relazionale.

#### **OBIETTIVO GENERALE:**

Incrementare le possibilità per il disabile non grave di costruire percorsi di autonomia

Migliorare la qualità della vita del disabile mentale

Consentire percorsi di integrazione sociale

#### **RISULTATI ATTESI**

Miglioramento delle condizioni di vita del disabile mentale

Riduzione dei disagi del nucleo familiare del disabile mentale innalzando il livello di qualità della vita

Diminuzione del numero di ricoveri presso le strutture di tipo comunità alloggio.

Favorire la de istituzionalizzazione e il reinserimento nel tessuto sociale

Il costo del Voucher nella misura di € 898,99 è stato calcolato sulla base del costo del personale ripartito nella tabella Voci costo, dei costi di gestione calcolate sulla base di valori presunti che prevedono spese di vitto e oneri di sicurezza, spese di affitto, utenze, etc.

Per l'ammissibilità della spesa del personale e della gestione quali ad esempio affitto e utenze, etc., le voci della stessa devono essere compiutamente documentate e quietanzate.

Si precisa che sono considerate ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese per:

- Interventi aggiuntivi e non sostitutivi dei servizi già esistenti;
- servizi socio sanitari, limitatamente alla componente a rilevanza sociale, atteso che non sono ammissibili a spesa interventi a rilevanza sanitaria.

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

#### **Procedure**

I soggetti beneficiari del percorso assistenziale, saranno presi in carico rispettando le seguenti fasi:

- Valutazione multidimensionale a cura dell'Unità di valutazione Multidimensionale UVD integrata dal componente del modulo del dipartimento di salute mentale e se necessario supportata anche dall'equipe multidisciplinare;
- Redazione o valutazione del progetto personalizzato (Piano di Assistenza individuale integrato dal budget di progetto e individuazione del case manager) a cura dell'UVD;
- Realizzazione degli interventi a cura del Distretto in collaborazione del case manager e Terzo settore o associazione di disabili;
- Monitoraggio e valutazione del progetto personalizzato a cura dell'UVD in collaborazione del case manager.

#### **Il Progetto personalizzato**

Per gli interventi individuali previsti dalla presente Azione l'UVD dovrà tener conto dei seguenti criteri:

- a) capacità funzionale intesa come capacità all'autonomia personale nello svolgimento delle funzioni della vita quotidiana
- b) fabbisogno specifico di prestazioni socio assistenziali e sociosanitarie e di integrazione sociale

Requisito fondamentale nella redazione del progetto è il diretto coinvolgimento della persona con disagio mentale, della famiglia e, ove rilevi, dei parenti più prossimi. La persona è posta al centro del processo di definizione di ogni intervento utile per la sistemazione alloggiativa, l'apporto di servizi domiciliari, il supporto per l'inclusione sociale attiva e, pertanto, del progetto personalizzato. In particolare gli interventi ed i servizi non rispondono solo al soddisfacimento di bisogni abitativi ma, si inseriscono in un contesto di sviluppo e valorizzazione di competenze verso l'autonomia e di promozione dell'inclusione sociale. La scala di valutazione da utilizzare è la SVAMDI eventualmente integrata dalla scala di valutazione ICF.

#### 4. Definizione della struttura organizzativa e delle risorse

La valutazione multidimensionale, effettuata attraverso la SVAMDI eventualmente integrata con l'International classification of functioning, disability and health (ICF) verrà realizzata da un gruppo multi professionale con competenze multidisciplinari in grado di individuare l'esigenze dei soggetti che presentano situazioni problematiche complesse in cui sono inscindibili i bisogni sanitari da quelli sociali, al fine di valutare la capacità di inserimento degli stessi.

Tale organismo presente nel Distretto socio Sanitario 19 è l' UVD, eventualmente sarà composto dalla componente sanitaria (professionalità sanitarie) e sociale ( assistenti sociali degli Enti Locali) ed integrato dall'equipe multidisciplinare, nonché dallo psichiatra del dipartimento di salute mentale che segue il paziente

#### 5. Figure professionali

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

| Tipologia                          | A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...) | In convenzione | Totale |
|------------------------------------|--|----------------|--------|
| DIRIGENTE PSICOLOGO                | ASP  |                | 1      |
| DIRIGENTE PSICHIATRA               | ASP  |                | 1      |
| SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE     | ENTI LOCALI  |                | 13     |
| SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE     | ASP  |                | 2      |
| Case manager (scelto dal dsabile)  |  | 13             | 13     |
| Psicologo Equipe multidisciplinare |  | 1              | 1      |

Il processo di monitoraggio e valutazione avrà come compito prioritario quello di garantire la verifica del controllo di gestione dei progetti. Indicatori di risultato:

**Grado di acquisizione dell' autonomia personale e delle competenze sociali;**

**grado di acquisizione della consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale;**

**Grado di acquisizione la propria individualità ed emanciparsi dalla famiglia;**

**Grado di acquisizione dei prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo (anche attraverso l'accompagnamento in un percorso per richiedere tirocini per l'inclusione sociale**

Valutazione: affidato al gruppo UVD, costituito da professionalità diverse compreso lo psichiatra del modulo di dipartimento di salute mentale, eventualmente coadiuvato dall'equipe multidisciplinare in modo da consentire l'integrazione di metodologie diverse di lavoro sulla qualità..

#### **6. Piano finanziario (Allegati 4 e 5)**

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

**Allegato 4**

#### **PIANO FINANZIARIO AZIONE - PRIMA ANNUALITA'**

**N. Azione 4 - Titolo Azione INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA DOMICILIARITA' IN SOLUZIONI ALLOGGIATIVE PER SOGGETTI CON DISAGIO MENTALE PRIVI DELLA CERTIFICAZIONE DI CUI ALLA LEGGE 104/1992**

| Voci di spesa  | Quantità | Tempo ore/mesi | Costo orario | Costo Totale      |
|--|----------|----------------|--------------|-------------------|
| Figura professionale Assistente sociale (per 7 ore settimanali)                            |          | 52 sett        | €18,97       | €6905,08          |
| Educatore Professionale e/o Tecnico della riabilitazione (14 ore sett.)                    |          | 52 sett        | €18,97       | €13810,16         |
| Operatore Socio sanitario (7 ore settimanali)  |          | 52 sett        | €17,4        | €6333,60          |
| <b>Totale costo personale</b>  |          |                |              | <b>€27048,84</b>  |
| IVA al 5%  |          |                |              | €1352,44          |
| <b>Totale costo personale con iva</b>  |          |                |              | <b>€28.401,28</b> |
| <b>Costo massimo di gestione</b>   |          |                |              | <b>€25.538,11</b> |
| Totale spese necessarie per l'organizzazione di un appartamento di 5 soggetti per 12 mesi  |          |                |              | €53.939,39        |
| Totale spese necessarie per l'organizzazione di un appartamento di 10 soggetti per 12 mesi |          |                |              | €107.878,78       |
| <b>€53.939,28/5 soggetti/12 Mesi =€898,99</b>  |          |                |              |                   |

**PIANO FINANZIARIO AZIONE - SECONDA ANNUALITA'**

**N. Azione 4 - Titolo azione: Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzione alloggiative in favore di soggetti con disagio mentale privi di certificazione di cui alla legge 104/92**

| Voci di spesa   | Quantità | Tempo ore/mesi | Costo orario | Costo Totale       |
|---|----------|----------------|--------------|--------------------|
| Figura professionale Assistente sociale (per 7 ore settimanali)                           |          | 52 sett        | €18,97       | €6905,08           |
| Educatore Professionale e/o Tecnico della riabilitazione (14 ore sett.)                   |          | 52 sett        | €18,97       | €13810,16          |
| Operatore Socio sanitario (7 ore settimanali)   |          | 52 sett        | €17,4        | €6333,60           |
| <b>Totale costo personale</b>   |          |                |              | <b>€27048,84</b>   |
| IVA al 5%   |          |                |              | €1352,44           |
| <b>Totale costo personale con iva</b>   |          |                |              | <b>€28.401,28</b>  |
| Costo massimo di gestione   |          |                |              | €25.538,11         |
| Totale spese necessarie per l'organizzazione di un appartamento di 5 soggetti per 12 mesi |          |                |              | €53.939,39         |
| <b>Spese per 10 soggetti per 12 mesi</b>  |          |                |              | <b>€107.878,77</b> |
| <b>€53.939,28/5 soggetti/12 Mesi =€898,99</b>   |          |                |              |                    |

**Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**

**N. Azione 4 - PRIMA<sup>14</sup> Annualità**

| FNPS        | 3 € per abitante | Compartecipazione utenti | Cofinanziamento <sup>15</sup> | Totale             |
|-------------|------------------|--------------------------|-------------------------------|--------------------|
| €107.878,78 | //               |                          |                               | <b>€107.878,78</b> |

**Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**

**N. Azione 4 - SECONDA<sup>16</sup> Annualità**

| FNPS        | 3 € per abitante | Compartecipazione utenti | Cofinanziamento <sup>17</sup> | Totale             |
|-------------|------------------|--------------------------|-------------------------------|--------------------|
| €107.878,77 | //               |                          |                               | <b>€107.878,77</b> |

**PIANO FINANZIARIO AZIONE RIEPILOGO DEL BIENNIO**

<sup>14</sup> Si riporta l'annualità di riferimento

<sup>15</sup> Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

<sup>16</sup> Si riporta l'annualità di riferimento

<sup>17</sup> Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

**N. Azione 4- Titolo azione: Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzione alloggiative in favore di soggetti con disagio mentale privi di certificazione di cui alla legge 104/92**

| Voci di spesa  | Quantità | Tempo ore/mesi | Costo orario | Costo Totale       |
|--|----------|----------------|--------------|--------------------|
| Figura professionale Assistente sociale (per 7 ore settimanali)                                  |          | 104 sett       | €18,97       | €13.810,16         |
| Educatore Professionale e/o Tecnico della riabilitazione (14 ore sett.)                          |          | 104 sett       | €18,97       | €27.620,32         |
| Operatore Socio sanitario (7 ore settimanali)  |          | 104sett        | €17,40       | €12.667,20         |
| <b>Totale costo personale</b>  |          |                |              | <b>€54.097,68</b>  |
| IVA al 5%  |          |                |              | €2.704,88          |
| <b>Totale costo personale con iva</b>  |          |                |              | <b>€56.802,56</b>  |
| Costo massimo di gestione  |          |                |              | €51.076,22         |
| <b>Totale spese necessarie per l'organizzazione di un appartamento di 5 soggetti per 24 mesi</b> |          |                |              | <b>€107.878,77</b> |
| <b>Spese per 10 soggetti per 24 mesi</b>   |          |                |              | <b>€215.757,55</b> |
| <b>€107.878,77/5 soggetti/24 Mesi =€898,99</b>   |          |                |              |                    |

**PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo del Biennio**

**N. Azione 4 - Titolo Azione: INTERVENTO DI SUPPORTO ALLA DOMICILIARITA' IN SOLUZIONI ALLOGGIATI PER SOGGETTI CON DISAGIO MENTALE PRIVI DI CERTIFICAZIONE DI CUI ALLA LEGGE 104/92**

| FNPS        | 3 € per abitante | Compartecipazione utenti | Cofinanziamento <sup>18</sup> | Totale      |
|-------------|------------------|--------------------------|-------------------------------|-------------|
| €215.757,55 | 0.00             | 0.00                     | 0.00                          | €215.757,55 |

Allegato 4

**7. Specifica ragionata sulle modalità di gestione**

**Interventi**

1. La ditta, sarà individuata a seguito di avviso pubblico di indagine di mercato (secondo le regole della vigente normativa del codice dei contratti) per l'iscrizione presso albo distrettuale degli Enti gestori Gruppi appartamento;

<sup>18</sup> Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

2. alla ditta verranno assegnati Voucher di €898,99, mensili per dodici mesi per 10 utenti su due gruppi appartamento.
3. I costi di gestione preventivati su una spesa massima di €25.538,11 in due anni prevedono le spese di affitto, utenze, manutenzione locali, vitto, oneri sicurezza etc;
4. Gli appartamenti devono avere una capacità recettiva fino a cinque posti letto;
5. I contributi saranno erogati a consuntivo con cadenza bimestrale, previa rendicontazione delle spese, ad eccezione del primo bimestre, che sarà anticipato all'atto dell'inserimento del disabile nella struttura, onde garantire il pagamento delle quote mensili necessarie al sostentamento e alla corretta gestione dell'alloggio, fatto salvo comunque l'onere di rendicontazione dello stesso.
6. il voucher andrà riconosciuto nella misura massima indicata nel progetto in riferimento al piano personalizzato
- 7 la rendicontazione è a carico dell'Ente gestore e dovrà essere convalidata dal case manager.

## FORMULARIO DELL'AZIONE

### 3. NUMERO AZIONE

5

### 2. TITOLO DELL'AZIONE

Attivazione di una linea di assistenza tecnica a supporto dei distretti socio-sanitari

#### 1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali –26/06/2013)

| MACRO LIVELLO                                      | SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO | OBIETTIVI DI SERVIZIO  | AREE DI INTERVENTO        |                             |                                |
|--|---------------------------------------|--|---------------------------|-----------------------------|--------------------------------|
|  |                                       |  | RESPONSABILITA' FAMILIARI | DISABILITA' E NON AUTOSUFF. | POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE |
| MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO | Assistenza tecnica                    | Attivazione di una linea di assistenza tecnica a supporto dei distretti socio-sanitari | x                         | x                           | x                              |

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Date le criticità rilevate dal Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali, negli ultimi anni, in merito all'attuazione del Piano di Zona, che hanno comportato ritardi nell'avvio dei servizi, nell'ambito delle risorse previste per il nuovo PdZ, sono state destinate ai distretti socio-sanitari delle somme per la selezione di un'unità di assistenza tecnica da affiancare al Gruppo Piano, in grado di sostenere il distretto socio-sanitario nella fase di definizione delle procedure per l'affidamento dei servizi (atti di gara – regolamenti – Avvisi pubblici, individuazione beneficiari, gestione ed implementazione piattaforme informatiche ecc.), nonché nella fase di avvio degli stessi.

L'obiettivo è quello di rafforzare la capacità tecnica e amministrativa degli uffici deputati all'attuazione del Piano di Zona, attraverso un supporto aggiuntivo alle attività di gestione della struttura tecnica e amministrativa del distretto socio-sanitario e nello specifico dell'UAS Piano di Zona allocato presso il Comune Capofila.

Secondo le linee guida regionali di cui al D.P. n. 699/Serv.4/S.G., è data facoltà al distretto di selezionare l'assistenza tecnica tenuto conto anche dei raccordi necessari con l'ASP, soprattutto per favorire l'istituzione o l'implementazione di piattaforme informatiche in grado di garantire il necessario flusso informativo tra i due sistemi pubblici (Comuni e ASP).

In tale ottica questo distretto socio sanitario 19, tenuto conto dei vincoli per la spesa per il personale, ritiene necessario affidare all'esterno il servizio de quo, nel rispetto delle caratteristiche previste in seno alle linee guida di cui al D.P. prima richiamato, il quale riporta che la : "selezione

della risorsa professionale e la sua regolare esecuzione rientra .... nella sfera di responsabilità del distretto socio-sanitario in via esclusiva e nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative, regolamentari, contrattuali in tema di gestione di rapporti di lavoro, facoltà assunzionali, acquisizione di consulenti esterni, acquisizione servizi secondo le modalità previste dalla normativa vigente”.

#### 4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

La suddetta azione avrà una durata di due anni e dovrà essere avviata entro 60 giorni dal decreto regionale di approvazione del Piano di Zona presentato dal distretto socio-sanitario, come previsto dal D.P. sopra richiamato (fatta salva l'effettivo incasso delle somme destinate). Trattandosi di affidamento di servizio, sarà remunerato a corpo con cadenza mensile di fatturazione, sarà comunque garantito il rispetto, da parte dell'affidatario, dei parametri salariali individuati in seno al contratto per le cooperative sociali per la categoria di riferimento, per la remunerazione delle figure professionali necessarie alla realizzazione dell'attività. In alternativa, qualora le condizioni normative lo consentano, si potrà prevedere l'attivazione di altra procedura di reclutamento del personale sempre nei limiti delle risorse disponibili. In quest'ultimo caso trovano applicazione i parametri economici di cui al contratto per gli Enti Locali. Le risorse a disposizione sono quelle individuate in seno all'allegato 3 del D.A. 2469/2018 ed assegnate al Distretto socio sanitario 19 ammontanti ad € 58.927.62

#### 5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

| Tipologia                            | A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...) | In convenzione | Totale |
|--------------------------------------|---|----------------|--------|
| Operatore amministrativo/informatico |   | 1              | 1      |

#### 6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

#### 7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Indiretta/esternalizzata : tramite affidamento all'esterno del servizio di supporto assistenza tecnica al distretto socio sanitario 19

Allegato 4

**PIANO FINANZIARIO AZIONE - PRIMA ANNUALITA'**

**N. Azione3 - Titolo Azione assistenza tecnica a supporto dei distretti socio-sanitari**

| Voci di spesa  | Quantità | Tempo ore | Costo unitario | Costo Totale     |
|--|----------|-----------|----------------|------------------|
| <b>RISORSE UMANE</b>   |          |           |                |                  |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i> |          |           |                |                  |
| Parametro di riferimento: Operatore Amministrativo/informatico cat. D2 coop sociali anno 2013  | 1        | 1200      | 18,97          | 22.764,00        |
| <b>Subtotale</b>   |          |           |                | <b>22.764,00</b> |
| <b>RISORSE STRUTTURALI</b>   |          |           |                |                  |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>   |          |           |                |                  |
| .....  |          |           |                |                  |
| <b>Subtotale</b>   |          |           |                |                  |
| <b>RISORSE STRUMENTALI</b>   |          |           |                |                  |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>  |          |           |                |                  |
| .....  |          |           |                |                  |
| <b>Subtotale</b>   |          |           |                |                  |
| <b>SPESE DI GESTIONE</b>   |          |           |                |                  |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>   |          |           |                |                  |
| Spese varie legate alla gestione del servizio  |          |           |                | 1159,02          |



|  |  |  |  |                  |
|--|--|--|--|------------------|
| <b>SPESE DI GESTIONE</b>   |  |  |  |                  |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i> |  |  |  |                  |
| Spese varie legate alla gestione del servizio  |  |  |  | €1159,02         |
| <b>Subtotale</b>   |  |  |  | <b>€1159,02</b>  |
| <b>ALTRE VOCI</b>  |  |  |  |                  |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>   |  |  |  |                  |
| Oneri sicurezza 1%   |  |  |  | €227,64          |
| IVA al 22%   |  |  |  | €5.313,14        |
| <b>Subtotale</b>   |  |  |  | <b>€5.540,78</b> |
| <b>TOTALE</b>  |  |  |  | <b>29463,80</b>  |

**Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**

**N. Azione 5 - Attivazione di una linea di assistenza tecnica a supporto dei distretti socio-sanitari PRIMA<sup>19</sup> Annualità**

| FNPS      | 3 € per abitante | Compartecipazione utenti | Cofinanziamento <sup>20</sup> | Totale   |
|-----------|------------------|--------------------------|-------------------------------|----------|
| € 29463,8 | 0,00             | 0,00                     | 0,00                          | €29463,8 |

**Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**

**N. Azione 5- Attivazione di una linea di assistenza tecnica a supporto dei distretti socio-sanitari SECONDA<sup>21</sup> Annualità**

| FNPS      | 3 € per abitante | Compartecipazione utenti | Cofinanziamento <sup>22</sup> | Totale    |
|-----------|------------------|--------------------------|-------------------------------|-----------|
| €29.463,8 | 0,00             | 0,00                     | 0,00                          | €29.463,8 |

Allegato 5

<sup>19</sup> Si riporta l'annualità di riferimento

<sup>20</sup> Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

<sup>21</sup> Si riporta l'annualità di riferimento

<sup>22</sup> Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

## PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo del Biennio

**N. Azione 5 - Titolo Azione : assistenza tecnica a supporto dei distretti socio-sanitari**

| Voci di spesa  | Quantità | Tempo<br>ore | Costo<br>unitario | Costo<br>Totale  |
|--|----------|--------------|-------------------|------------------|
| <b>RISORSE UMANE</b>   |          |              |                   |                  |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i> |          |              |                   |                  |
| Parametro di riferimento: Operatore Amministrativo/informatico cat. D2 coop sociali anno 2013  | 1        | 2400         | 18.97             | €45.528          |
| <b>Subtotale</b>   |          |              |                   | <b>€45.528</b>   |
| <b>RISORSE STRUTTURALI</b>   |          |              |                   |                  |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>   |          |              |                   |                  |
| .....  |          |              |                   |                  |
| <b>Subtotale</b>   |          |              |                   |                  |
| <b>RISORSE STRUMENTALI</b>   |          |              |                   |                  |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>  |          |              |                   |                  |
| .....  |          |              |                   |                  |
| <b>Subtotale</b>   |          |              |                   |                  |
| <b>SPESE DI GESTIONE</b>   |          |              |                   |                  |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>   |          |              |                   |                  |
| Spese varie legate alla gestione del servizio  |          |              |                   | €2318.04         |
| <b>Subtotale</b>   |          |              |                   | <b>€2318.04</b>  |
| <b>ALTRE VOCI</b>  |          |              |                   |                  |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>   |          |              |                   |                  |
| Oneri sicurezza 1%   |          |              |                   | €455.28          |
| IVA al 22%   |          |              |                   | €10626.28        |
| <b>Subtotale</b>   |          |              |                   | <b>€11081.56</b> |
|  |          |              |                   |                  |



## PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL PIANO DI ZONA

### 1. Comitato dei Sindaci

Indicare sinteticamente e date degli incontri svolti e e decisioni scaturite

**18/01/2019:** Illustrato contenuto linee guida piano di zona 2018/2019, avvio ufficiale all'iter procedurale del Piano, conferma della composizione del Gruppo Piano, individuazione delle aree tematiche, dei tavoli tematici con relativa composizione e calendario degli incontri. Gestione della Prima Conferenza dei Servizi

**27/2/2019:** Il Comitato dei Sindaci ha Esaminato la proposta del gruppo di piano ed individuato, nell'ambito dell'analisi dei bisogni, le priorità e le azioni da attivare nel territorio di competenza, compatibilmente con il budget assegnato.

**20.03.2014:** Il Comitato dei sindaci ha approvato il Piano di Zona e ha coordinato a seguire la seconda Conferenza dei servizi per la presentazione del PdZ 2018/2019

### 2. Gruppo Piano

Descrivere le modalità organizzative e la composizione del Gruppo Piano e indicare sinteticamente e date degli incontri svolti e decisioni scaturite

1. Il Gruppo Piano è così composto: Coordinatore D.ssa G. Scalia,
2. Componente Comune di Gravina di Catania, dott. Lagona S.
3. Componente Comune di Gravina di Catania, d.ssa V. Messina
4. Componente Comune di Gravina di Catania- UAS Piano d.ssa G. Scalia
5. Componente Comune di S. Giovanni La Punta d.ssa M.A. Angemi
6. Componente Comune di Valverde A.S. M.G. Macri'
7. Componente Comune di S.Gregorio di CT d.ssa S. Caponnetto
8. Componente Comune di Tremestieri Etneo A. Chiarenza
9. Componente Comune di Mascalucia, Dott. Raciti M.
10. Componente Comune di Mascalucia, d.ssa M. Caudullo.
11. Componente Comune di Pedara dott.ssa C. Nicolosi
12. Componente Comune di Nicolosi A.S. S. Patanè
13. Componente Comune di P. Clarenza dott.ssa Daniela Cantone
14. Componente Comune Camporotondo sig. Stella Caserta
15. Componente Comune di Viagrande, Dott.ssa L. Di Modica
16. Componente Comune di Viagrande, Dott.ssa Castiglione V.
17. Componente A.S.P. A.S. d.ssa Zuccarello S.
18. Componente A.S.P. dr. C. Sambataro
19. Componente A.S.P. dr. G. Angemi
20. Ministero della Giustizia (U.E.P.E.), Dott.ssa Cinti
21. Rappresentante sindacale C.G.I.L. Leonardi R.

Il gruppo Piano viene convocato da parte del coordinatore del gruppo Piano con nota trasmessa a tutti i componenti nella quale viene esplicitato l'o.d.g. Le riunioni hanno sede presso il comune di Gravina di Catania, quale comune capofila del distretto socio-sanitario d. 19. .

**08/01/2019:** Il Gruppo Piano ha aggiornato la relazione sociale redatta in sede di programmazione 2013/2015 secondo i criteri e le linee di indirizzo di cui al nuovo indice ragionato per la predisposizione del nuovo piano di Zona. Promuove l'attività di concertazione volta alla convocazione della prima conferenza dei servizi.

**26.02.2017:** Il Gruppo Piano ha preso in esame le relazioni pervenute dai tavoli tematici evidenziando i bisogni che sono emersi dagli stessi, e le priorità da sottoporre alla valutazione del Comitato dei Sindaci; ha dato mandato ai componenti dell' UAS Piano di Zona, in qualità di Gruppo, di provvedere alla formulazione delle azioni progettuali da trasmettere al Comitato dei Sindaci

### 3. Gruppo Ristretto

Descrivere e modalità organizzative e a composizione de Gruppo Ristretto e indicare sinteticamente e date degli incontri svolti e le attività svolte

Il Gruppo Ristretto è composto dai soggetti assegnati all'UAS Piano di Zona

Il Gruppo Ristretto ha avuto il compito di redigere l'attività di progettazione sulla base degli indirizzi espressi dal Comitato dei Sindaci e dal Gruppo Piano.

Il gruppo articolato secondo le area tematiche di competenza (dei Tavoli tematici presieduti) ha curato i rapporti utilizzando strumenti di comunicazione informatica (posta elettronica).

### 4. Le Conferenze di Servizio

Riportare e date incontri e sintesi dei risultati

La prima conferenza di servizio con la quale in data 08.01.2019 sono state illustrate le linee guida della regione per la redazione del PdZ 2018/2019, sono stati comunicati i tavoli tematici, la loro composizione ed il calendario degli incontri, le modalità di pubblicizzazione (pubblicazione negli albi pretori dei comuni del Distretto e pubblicazione nei siti web).

La seconda conferenza di servizio per la presentazione del Piano di Zona programmazione 2018/2019 è stato realizzato congiuntamente (Gruppo Piano e Comitato dei Sindaci) presso il Comune di San Gregorio di Catania il 14/03/2019 dalle ore 12,30 e seguenti.

### 5. La concertazione con altri enti e il Terzo settore

L'apporto fornito dagli altri Enti ( ASP, UEPE, USSM, CSA) è risultato rilevante sia all'interno del Gruppo Piano che nella partecipazione ai Tavoli tematici, i quali si sono svolti secondo il seguente calendario :

#### **AREA DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA**

**Comune : Gravina di CT Biblioteca Comunale Via Vecchia San Giovanni sn, Centro Civico REFERENTI**

**Dott.ssa Messina e dott.ssa Ossino, dott.ssa M. Chiarenza**

**DATE :**

23 Gennaio ore 10:00  
30 Gennaio ore 10:00  
8 Febbraio ore 10:00

**AREA RESPONSABILITÀ FAMILIARI**

**COMUNE: Tremestieri Etneo : Referenti dott.ssa Chiarenza A., dott.ssa Sarah Zuccarello Uffici di Servizio sociale Largo Immacolata s.n. -**

**DATE:**

23 Gennaio 2019 ore 10:00  
31 gennaio 2019 ore 10:00  
7 Febbraio 2019 ore 10:00

**AREA POVERTÀ ESCLUSIONE SOCIALE**

**COMUNE Viagrande - Servizi sociali - Via della Regione n. 24 - referenti dott.ssa Letizia Di Modica - dott.ssa S. Caponnetto**

**DATE:**

24 Gennaio 2019 ore 9:30  
29 gennaio 2019 ore 10:00  
12 Febbraio 2019 ore 10:00

In tali incontri si è registrata una buona presenza e attività di partecipazione e propositiva da parte dei rappresentanti del Terzo settore e del volontariato ed anche di singoli cittadini.

I bisogni e le idee progettuali sono stati evidenziati nelle relazioni presentate dai referenti dei tavoli Tematici al Gruppo Piano.

**6. Il coinvolgimento dei cittadini**

Il coinvolgimento dei cittadini è stato realizzato mediante una attività formale di pubblicizzazione (pubblicazione negli albi pretori dei comuni del Distretto e pubblicazione nei siti web degli incontri dei Tavoli Tematici) e informale con l'attivazione della rete di rapporti che i servizi sociali dei tredici Comuni hanno con il proprio territorio.

I tavoli Tematici sono stati aperti a tutti ed hanno registrato una discreta partecipazione da parte dei portatori di interessi e bisogni del territorio.

**7. L'Accordo di programma**

Indicare a data di sottoscrizione de 'Accordo di Programma

L'accordo di programma è stato siglato in data: .....

A seguito procedura di integrazione e riprogrammazione l'accordo di programma è stato siglato in data .....



BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N.19 ANNI 2016 - 2017

ENTRATA

USCITA

| Legge di riferimento  | Importi         | Area tematica per singolo Comune e ASP (ex AUSL) | ASP             | Gravina        | Viagrande    | S. Gregorio  | Pedara       | Nicosia      | Trimestiani  | Trecastagni  | Valverde     | Mascalucia     | S. G. La Punta | S.A. Batt.     | Compost     | S.P. Clarenza | Importi         |
|---|-----------------|--|-----------------|----------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|----------------|----------------|----------------|-------------|---------------|-----------------|
| FONDO SANITARIO   | € 58.728.117,15 |  |                 |                |              |              |              |              |              |              |              |                |                |                |             |               |                 |
| risorse private riportate dall'ASL                                    | € 271.162,59    |  | € 3.863.818,58  | € 616.615,00   | € 91.362,01  | € 325.999,00 | € 140.821,15 | € 50.446,00  | € -          | € 138.955,33 | € 67.000,00  | € 385.362,36   | € 533.591,92   | € 99.635,00    | € 19.296,11 | € 47.500,00   | € 6.381.001,56  |
| Risorse comunali riportate nel bilancio                               | € 43.981,42     |  | € 34.650.890,65 | € 420.882,00   | € 119.969,67 | € 218.590,00 | € 333.001,81 | € 89.300,00  | € 264.079,43 | € 77.070,67  | € 114.683,00 | € 1.378.809,48 | € 1.095.491,94 | € 73.995,98    | € 51.290,16 | € 126.110,00  | € 38.989.108,79 |
|   |                 |  | € 399.112,32    | € -            | € -          | € -          | € 8.866,00   | € -          | € -          | € -          | € -          | € -            | € -            | € 520,00       | € -         | € -           | € 408.498,32    |
| L. R. 6/97 L.R. 2/2002 diritti dei minori                             |                 |  | € 474.052,80    | € 64.003,00    | € 10.500,00  | € 16.725,00  | € 221.892,15 | € 77.274,00  | € -          | € -          | € 142.060,00 | € 440.220,76   | € 364.637,70   | € 75.429,00    | € -         | € -           | € 1.886.584,41  |
| L.R. 10/2008 bonus socio sanitario                                    |                 |  | € 141.813,30    | € -            | € -          | € -          | € 19.154,00  | € -          | € -          | € -          | € -          | € 1.578.046,25 | € -            | € -            | € -         | € -           | € 1.759.013,55  |
| L.R. 8/2000 e ss.mm. E II. Sostegno autonomia soggetti con disabilità |                 |  | € -             | € 18.996,00    | € 8.500,00   | € 26.500,00  | € 44.460,86  | € 48.944,00  | € -          | € 11.746,00  | € -          | € -            | € 20.200,00    | € 102.134,00   | € -         | € 17.600,00   | € 300.080,86    |
| L.R. 8/2000 salute mentale  |                 |  | € 1.436.744,85  | € 307.687,00   | € 189.711,23 | € 56.000,00  | € 1.800,00   | € 576.000,00 | € -          | € 74.008,00  | € 83.286,00  | € 742.452,57   | € 980.151,40   | € 486.223,00   | € 305,10    | € -           | € 4.934.989,15  |
| Interventi L.R. 10/2003 bonus figlio                                  |                 |  | € 34.676,00     | € 91.400,00    | € 8.000,00   | € 30.375,00  | € 46.670,00  | € 65.000,00  | € 10.000,00  | € 20.735,33  | € -          | € 541.104,40   | € 890.682,50   | € 19.144,00    | € 1.000,00  | € 20.000,00   | € 1.713.787,23  |
| risorse private di compartecipazione                                  |                 |  | € 14.372.264,86 | € 261.430,00   | € 91.400,00  | € 216.793,00 | € 64.000,00  | € 324.000,00 | € -          | € -          | € -          | € 75.526,00    | € 48.000,00    | € 66.987,47    | € -         | € 18.800,00   | € 15.949.680,33 |
| Altre risorse pubbliche   |                 |  | € 2.589.783,60  | € 40.000,00    | € 136.274,37 | € 19.400,00  | € 3.108,00   | € 1.300,00   | € 70.090,00  | € -          | € 21.799,00  | € 2.400,00     | € 78.320,00    | € 622.202,00   | € 5.112,00  | € -           | € 3.588.728,97  |
| FONDI REGIONALI E COMUNALI DEI 13 COMUNI                              | € 17.581.888,11 |  | € 1.134.176,10  |                |              |              |              |              |              |              |              |                |                |                |             |               | € 1.134.176,10  |
| TOTALE  | € 76.625.049,27 |  | € 59.063.161,16 | € 1.764.089,00 | € 736.137,28 | € 890.001,00 | € 775.259,97 | € 881.954,00 | € 668.169,43 | € 324.533,33 | € 428.758,00 | € 5.138.925,82 | € 4.011.075,46 | € 1.546.050,45 | € 76.548,37 | € 230.070,00  | € 76.625.049,27 |

| Risorse del Distretto per provenienza                        | ENTRATA        | Interventi per aree tematiche   | USCITA         |
|--|----------------|---|----------------|
| Fondo Nazionale Politiche Sociali FINANZ 2016 - 2017         | € 2.447.139,51 | FAMIGLIA  | € 316.866,00   |
|  |                | DISABILI  | € 1.015.236,01 |
|  |                | POVERTA'  | € 856.037,50   |
|  |                | ANZIANI   | € 185.000,00   |
|  |                | ALTRO   | € 74.000,00    |
| Fondi nazionali ( piano di azione e coesione P.A.C. ANZIANI) | € 234.914,46   | SERVIZI DI CURA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - PIANO DI AZIONE E COESIONE - 1° E 2° RIPARTO P.A.C. | € 234.914,46   |
| Fondi nazionali ( piano di azione e coesione P.A.C. MINORI ) | € 446.605,25   | SERVIZI DI CURA PER I MINORI - PIANO DI AZIONE E COESIONE - 1° E 2° RIPARTO P.A.C.                    | € 446.605,25   |
| TOTALE   | € 3.128.659,22 |   | € 3.128.659,22 |

Allegato n. 8



REGIONE SICILIANA

PIANO FINANZIARIO ENTE LOCALE  
ANNI 2016 - 2017

Ente Locale Gravina di Catania

Codice ISTAT 087019

Provincia CT

Distretto socio-sanitario n. 19

| Area intervento                          | Fondo Nazionale Politiche Sociali |         | Fondi Regionali      |         | Risorse del bilancio comunale | Fondo Sanitario | Altre risorse pubbliche | Totale spesa pubblica | Altre risorse private | Totale risorse |
|--|-----------------------------------|---------|----------------------|---------|-------------------------------|-----------------|-------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------|
|  | Legge di riferimento              | Importi | Legge di riferimento | Importi |                               |                 |                         |                       |                       |                |
| Anziani                                  |                                   |         |                      |         | 95.415,00                     | 521.000,00      |                         | 616.415,00            |                       | 616.415,00     |
| Disabili                                 |                                   |         |                      |         | 420.882,00                    |                 |                         | 420.882,00            |                       | 420.882,00     |
| Dipendenze                               |                                   |         |                      |         |                               |                 |                         |                       |                       |                |
| Famiglia                                 |                                   |         |                      |         |                               |                 |                         |                       |                       |                |
| Immigrati                                |                                   |         |                      |         | 64.003,00                     |                 |                         | 64.003,00             |                       | 64.003,00      |
| Inclusione sociale soggetti fasce deboli |                                   |         |                      |         |                               |                 |                         |                       |                       |                |
| Minori                                   |                                   |         |                      |         | 18.996,00                     |                 |                         | 18.996,00             |                       | 18.996,00      |
| Poverta                                  |                                   |         |                      |         | 73.346,00                     |                 |                         | 307.687,00            |                       | 307.687,00     |
| Salute mentale                           |                                   |         |                      |         | 34.676,00                     |                 |                         | 34.676,00             |                       | 34.676,00      |
| Altre aree di intervento (specificare)   |                                   |         |                      |         | 198.786,00                    |                 |                         | 261.430,00            |                       | 261.430,00     |
| <b>TOTALE</b>                            |                                   |         |                      |         | 946.104,00                    | 521.000,00      | -                       | 1.764.089,00          | -                     | 1.764.089,00   |



REGIONE SICILIANA

PIANO FINANZIARIO ENTE LOCALE  
ANNI 2016 - 2017

Ente Locale Mascalucia

Codice ISTAT 087024

Provincia CT

Distretto socio-sanitario n. 19

| Area intervento                          | Fondo Nazionale Politiche Sociali |         | Fondi Regionali      |         | Risorse del bilancio comunale | Fondo Sanitario | Altre risorse pubbliche | Totale spesa pubblica | Altre risorse private | Totale risorse      |
|--|-----------------------------------|---------|----------------------|---------|-------------------------------|-----------------|-------------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|
|  | Legge di riferimento              | Importi | Legge di riferimento | Importi |                               |                 |                         |                       |                       |                     |
| Anziani                                  |                                   |         |                      |         | 385.367,36                    |                 |                         | 385.367,36            |                       | 385.367,36          |
| Disabili                                 |                                   |         |                      |         | 1.373.809,48                  |                 |                         | 1.373.809,48          |                       | 1.373.809,48        |
| Dipendenze                               |                                   |         |                      |         |                               |                 |                         |                       |                       |                     |
| Famiglia                                 |                                   |         |                      |         |                               |                 |                         |                       |                       |                     |
| Immigrati                                |                                   |         |                      |         | 440.220,76                    |                 |                         | 440.220,76            |                       | 440.220,76          |
| Inclusione sociale soggetti fasce deboli |                                   |         |                      |         | 1.578.046,25                  |                 |                         | 1.578.046,25          |                       | 1.578.046,25        |
| Minori                                   |                                   |         |                      |         |                               |                 |                         |                       |                       |                     |
| Povertà                                  |                                   |         |                      |         | 742.452,57                    |                 |                         | 742.452,57            |                       | 742.452,57          |
| Salute mentale                           |                                   |         |                      |         | 541.104,40                    |                 |                         | 541.104,40            |                       | 541.104,40          |
| Altre aree di intervento                 |                                   |         |                      |         | 75.525,00                     |                 |                         | 75.525,00             |                       | 75.525,00           |
| SLA                                      |                                   |         |                      |         | 2.400,00                      |                 |                         | 2.400,00              |                       | 2.400,00            |
| <b>TOTALE</b>                            |                                   |         |                      |         | <b>5.138.925,82</b>           |                 |                         | <b>5.138.925,82</b>   |                       | <b>5.138.925,82</b> |



REGIONE SICILIANA

**PIANO FINANZIARIO ENTE LOCALE  
ANNI 2016 - 2017**
Ente Locale ValverdeCodice ISTAT 087052Provincia CIDistretto socio-sanitario n. 19

| Area intervento                          | Fondo Nazionale Politiche Sociali |         | Fondi Regionali      |           | Risorse del bilancio comunale | Fondo Sanitario | Altre risorse pubbliche | Totale spesa pubblica | Altre risorse private | Totale risorse |
|--|-----------------------------------|---------|----------------------|-----------|-------------------------------|-----------------|-------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------|
|  | Legge di riferimento              | Importi | Legge di riferimento | Importi   |                               |                 |                         |                       |                       |                |
| Anziani                                  |                                   |         |                      |           | 67.000,00                     |                 |                         | 67.000,00             |                       | 67.000,00      |
| Disabili                                 |                                   |         |                      |           | 114.683,00                    |                 |                         | 114.683,00            |                       | 114.683,00     |
| Dipendenze                               |                                   |         |                      |           |                               |                 |                         |                       |                       |                |
| Famiglia                                 |                                   |         |                      |           |                               |                 |                         |                       |                       |                |
| Immigrati                                |                                   |         |                      |           | 142.050,00                    |                 |                         | 142.050,00            |                       | 142.050,00     |
| Inclusione sociale soggetti fasce deboli |                                   |         |                      |           |                               |                 |                         |                       |                       |                |
| Minori                                   |                                   |         |                      |           |                               |                 |                         |                       |                       |                |
| Povertà                                  |                                   |         | L. 6/97              | 22.683,00 | 60.603,00                     |                 |                         | 83.286,00             |                       | 83.286,00      |
| Salute mentale                           |                                   |         |                      |           |                               |                 |                         |                       |                       |                |
| Altre aree di intervento                 |                                   |         |                      |           |                               |                 |                         |                       |                       |                |
| Spese di compartecipazione ai servizi    |                                   |         |                      |           | 16.259,00                     |                 |                         | 16.259,00             | 5.480,00              | 21.739,00      |
| Spese di compartecipazione uff. piano    |                                   |         |                      |           |                               |                 |                         |                       |                       |                |
| Altre aree di intervento RSA             |                                   |         |                      |           |                               |                 |                         |                       |                       |                |
| <b>TOTALE</b>                            |                                   |         |                      | 22.683,00 | 400.595,00                    | -               | -                       | 423.278,00            | 5.480,00              | 428.758,00     |



REGIONE SICILIANA

PIANO FINANZIARIO ENTE LOCALE  
ANNI 2016 - 2017

Ente Locale Nicolosi

Codice ISTAT 087031

Provincia CT

Distretto socio-sanitario n. 19

| Area intervento                          | Fondo Nazionale Politiche Sociali |         | Fondi Regionali      |         | Risorse del bilancio comunale | Fondo Sanitario | Altre risorse pubbliche | Totale spesa pubblica | Altre risorse private | Totale risorse    |
|--|-----------------------------------|---------|----------------------|---------|-------------------------------|-----------------|-------------------------|-----------------------|-----------------------|-------------------|
|  | Legge di riferimento              | Importi | Legge di riferimento | Importi |                               |                 |                         |                       |                       |                   |
| Anziani                                  | L.R. 87/91                        |         |                      |         | 50.446,00                     |                 |                         | 50.446,00             |                       | 50.446,00         |
| Disabili                                 | L.R. 8/00                         |         |                      |         | 89.300,00                     |                 |                         | 89.300,00             |                       | 89.300,00         |
| Dipendenze                               | DPR 309/90                        |         |                      |         | 8.866,00                      |                 |                         | 8.866,00              |                       | 8.866,00          |
| Famiglia                                 | L.R. 10/03                        |         |                      |         | 77.274,00                     |                 |                         | 77.274,00             |                       | 77.274,00         |
| Immigrati                                |                                   |         |                      |         |                               |                 |                         |                       |                       |                   |
| Inclusione sociale soggetti fasce deboli | D.A. 78/18                        |         |                      |         | 19.154,00                     |                 |                         | 19.154,00             |                       | 19.154,00         |
| Minori                                   | L.R. 10/03                        |         |                      |         | 48.944,00                     |                 |                         | 48.944,00             |                       | 48.944,00         |
| Poverta                                  | DLGS 147/17                       |         |                      |         | 576.000,00                    |                 |                         | 576.000,00            |                       | 576.000,00        |
| Salute mentale                           | L.R. 8/00                         |         |                      |         | 46.670,00                     |                 |                         | 46.670,00             |                       | 46.670,00         |
| Altre aree di intervento                 |                                   |         |                      |         | 64.000,00                     |                 |                         | 64.000,00             |                       | 64.000,00         |
| Spese di compartecipazione uff. piano    |                                   |         |                      |         | 1.300,00                      |                 |                         | 1.300,00              |                       | 1.300,00          |
| <b>TOTALE</b>                            |                                   |         |                      |         | <b>981.954,00</b>             |                 |                         | <b>981.954,00</b>     |                       | <b>981.954,00</b> |



REGIONE SICILIANA

PIANO FINANZIARIO ENTE LOCALE  
ANNI 2016 - 2017

Ente Locale Tremestieri Etneo

Codice ISTAT 087051

Provincia CT

Distretto socio-sanitario n. 19

| Area intervento                          | Fondo Nazionale Politiche Sociali |         | Fondi Regionali      |           | Risorse del bilancio comunale | Fondo Sanitario | Altre risorse pubbliche | Totale spesa pubblica | Altre risorse private | Totale risorse |
|--|-----------------------------------|---------|----------------------|-----------|-------------------------------|-----------------|-------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------|
|  | Legge di riferimento              | Importi | Legge di riferimento | Importi   |                               |                 |                         |                       |                       |                |
| Anziani                                  |                                   |         |                      |           |                               |                 |                         |                       |                       |                |
| Disabili                                 |                                   |         |                      |           | 264.079,43                    |                 |                         | 264.079,43            |                       | 264.079,43     |
| Dipendenze                               |                                   |         |                      |           |                               |                 |                         |                       |                       |                |
| Famiglia                                 |                                   |         |                      |           |                               |                 |                         |                       |                       |                |
| Immigrati                                |                                   |         |                      |           |                               |                 |                         |                       |                       |                |
| Inclusione sociale soggetti fasce deboli |                                   |         |                      |           |                               |                 |                         |                       |                       |                |
| Minori                                   |                                   |         |                      |           |                               |                 |                         |                       |                       |                |
| Povertà                                  |                                   |         |                      |           |                               |                 |                         |                       |                       |                |
| Salute mentale                           |                                   |         |                      |           | 10.000,00                     |                 |                         | 10.000,00             |                       | 10.000,00      |
| Altre aree di intervento                 |                                   |         |                      | 58.599,94 | 265.400,06                    |                 |                         | 324.000,00            |                       | 324.000,00     |
| Spese di compartecipazione uff. piano    |                                   |         |                      |           | 70.090,00                     |                 |                         | 70.090,00             |                       | 70.090,00      |
| <b>TOTALE</b>                            |                                   |         |                      | 58.599,94 | 609.569,49                    |                 |                         | 668.169,43            |                       | 668.169,43     |



**PIANO FINANZIARIO ENTE LOCALE**  
ANNI 2016 - 2017

Ente Locale Camportondo Etneo

Codice ISTAT 087012

Provincia CT

Distretto socio-sanitario n. 19

| Area intervento                   | Fondo Nazionale Politiche Sociali |         | Fondi Regionali      |         | Risorse del bilancio comunale | Fondo Sanitario | Altre risorse pubbliche | Totale spesa pubblica | Altre risorse private | Totale risorse   |
|-----------------------------------|-----------------------------------|---------|----------------------|---------|-------------------------------|-----------------|-------------------------|-----------------------|-----------------------|------------------|
|                                   | Legge di riferimento              | Importi | Legge di riferimento | Importi |                               |                 |                         |                       |                       |                  |
| Anziani                           |                                   |         |                      |         | 19.296,11                     |                 |                         | 19.296,11             |                       | 19.296,11        |
| Disabili                          |                                   |         |                      |         | 51.230,16                     |                 |                         | 51.230,16             |                       | 51.230,16        |
| Dipendenze                        |                                   |         |                      |         |                               |                 |                         |                       |                       |                  |
| Famiglia                          |                                   |         |                      |         |                               |                 |                         |                       |                       |                  |
| Immigrati                         |                                   |         |                      |         |                               |                 |                         |                       |                       |                  |
| Inclusione sociale soggetti fasce |                                   |         |                      |         |                               |                 |                         |                       |                       |                  |
| Minori                            |                                   |         |                      |         |                               |                 |                         |                       |                       |                  |
| Poverta                           |                                   |         |                      |         | 305,10                        |                 |                         | 305,10                |                       | 305,10           |
| Salute mentale                    |                                   |         |                      |         | 1.000,00                      |                 |                         | 1.000,00              |                       | 1.000,00         |
| Altre aree di intervento          |                                   |         |                      |         |                               |                 |                         |                       |                       |                  |
| <b>TOTALE</b>                     |                                   |         |                      |         | <b>76.943,37</b>              | <b>-</b>        | <b>-</b>                | <b>76.943,37</b>      | <b>-</b>              | <b>76.943,37</b> |



REGIONE SICILIANA

**PIANO FINANZIARIO ENTE LOCALE**  
ANNI 2016 - 2017

Ente Locale Viagrande

Codice ISTAT 87053

Provincia CT

Distretto socio-sanitario n. 19

| Area intervento   | Fondo Nazionale Politiche Sociali |         | Fondi Regionali      |         | Risorse del bilancio comunale | Fondo Sanitario | Altre risorse pubbliche | Totale spesa pubblica | Altre risorse private | Totale risorse    |
|---|-----------------------------------|---------|----------------------|---------|-------------------------------|-----------------|-------------------------|-----------------------|-----------------------|-------------------|
|   | Legge di riferimento              | Importi | Legge di riferimento | Importi |                               |                 |                         |                       |                       |                   |
| Anziani   |                                   |         |                      |         | 91.362,01                     |                 |                         | 91.362,01             |                       | 91.362,01         |
| Disabili  |                                   |         |                      |         | 119.969,67                    |                 |                         | 119.969,67            |                       | 119.969,67        |
| Dipendenze  |                                   |         |                      |         |                               |                 |                         |                       |                       |                   |
| Famiglia  |                                   |         |                      |         |                               |                 |                         |                       |                       |                   |
| Immigrati   |                                   |         |                      |         | 10.500,00                     |                 |                         | 10.500,00             |                       | 10.500,00         |
| Inclusione sociale soggetti fasce deboli                  |                                   |         |                      |         |                               |                 |                         |                       |                       |                   |
| Minori  |                                   |         |                      |         | 8.500,00                      |                 |                         | 8.500,00              |                       | 8.500,00          |
| Poverta   |                                   |         |                      |         | 189.711,23                    |                 |                         | 189.711,23            |                       | 189.711,23        |
| Salute mentale  |                                   |         |                      |         | 91.400,00                     |                 |                         | 91.400,00             |                       | 91.400,00         |
| Altre aree di intervento PAC Infanzia e compartecip. U.P. |                                   |         |                      |         | 91.400,00                     |                 |                         | 91.400,00             |                       | 91.400,00         |
| <b>TOTALE</b>   |                                   |         |                      |         | <b>1.366,00</b>               |                 |                         | <b>1.366,00</b>       |                       | <b>1.366,00</b>   |
|   |                                   |         |                      |         | <b>604.208,91</b>             |                 |                         | <b>604.208,91</b>     |                       | <b>604.208,91</b> |



REGIONE SICILIANA

**PIANO FINANZIARIO ENTE LOCALE  
ANNI 2016 - 2017**
Ente Locale San Gregorio di CataniaCodice ISTAT 087042Provincia CTDistretto socio-sanitario n. 19

| Area intervento                                   | Fondo Nazionale Politiche Sociali |          | Fondi Regionali      |           | Risorse del bilancio comunale | Fondo Sanitario | Altre risorse pubbliche | Totale spesa pubblica | Altre risorse private | Totale risorse |
|---|-----------------------------------|----------|----------------------|-----------|-------------------------------|-----------------|-------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------|
|   | Legge di riferimento              | Importi  | Legge di riferimento | Importi   |                               |                 |                         |                       |                       |                |
| Anziani   |                                   |          |                      |           | 325.993,00                    |                 |                         | 325.993,00            |                       | 325.993,00     |
| Disabili  |                                   |          |                      |           | 218.590,00                    |                 |                         | 218.590,00            |                       | 218.590,00     |
| Dipendenze  |                                   |          |                      |           |                               |                 |                         |                       |                       |                |
| Famiglia  |                                   |          |                      |           |                               |                 |                         |                       |                       |                |
| Immigrati   |                                   |          | l.r. 10/2000         | 5.000,00  | 11.725,00                     |                 |                         | 16.725,00             |                       | 16.725,00      |
| Inclusione sociale soggetti fasce deboli          |                                   |          |                      |           |                               |                 |                         |                       |                       |                |
| Minori  |                                   |          |                      |           | 26.500,00                     |                 |                         | 26.500,00             |                       | 26.500,00      |
| Povert    |                                   |          |                      |           | 56.000,00                     |                 |                         | 56.000,00             |                       | 56.000,00      |
| Salute mentale                                    |                                   |          |                      |           | 8.000,00                      |                 |                         | 8.000,00              |                       | 8.000,00       |
| Altre aree di intervento:<br>SECRETARIATO SOCIALE | fna SLA                           | 7.200,00 | L.R.8/2000           | 39.793,00 | 187.000,00                    |                 |                         | 226.793,00            |                       | 226.793,00     |
| <b>TOTALE</b>                                     |                                   | 7.200,00 |                      | 44.793,00 | 846.008,00                    | -               | -                       | 898.001,00            | -                     | 898.001,00     |



REGIONE SICILIANA

**PIANO FINANZIARIO ENTE LOCALE**  
ANNI 2016 - 2017

Ente Locale San Giovanni la Punta

Codice ISTAT 087041

Provincia CT

Distretto socio-sanitario n. 19

| Area intervento                   | Fondo Nazionale Politiche Sociali |         | Fondi Regionali      |         | Risorse del bilancio comunale | Fondo Sanitario | Altre risorse pubbliche | Totale spesa pubblica | Altre risorse private | Totale risorse      |
|-----------------------------------|-----------------------------------|---------|----------------------|---------|-------------------------------|-----------------|-------------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|
|                                   | Legge di riferimento              | Importi | Legge di riferimento | Importi |                               |                 |                         |                       |                       |                     |
| Anziani                           |                                   |         |                      |         | 348.591,92                    |                 |                         | 348.591,92            |                       | 348.591,92          |
| Disabili                          |                                   |         |                      |         | 407.559,93                    |                 |                         | 407.559,93            |                       | 407.559,93          |
| Dipendenze                        |                                   |         |                      |         |                               |                 |                         |                       |                       |                     |
| Famiglia                          |                                   |         |                      |         |                               |                 |                         |                       |                       |                     |
| Immigrati                         |                                   |         |                      |         | 47.771,70                     |                 |                         | 47.771,70             |                       | 47.771,70           |
| Inclusione sociale soggetti fasce |                                   |         |                      |         |                               |                 |                         |                       |                       |                     |
| Minori                            |                                   |         |                      |         | 20.200,00                     |                 |                         | 20.200,00             |                       | 20.200,00           |
| Poverta                           |                                   |         |                      |         | 652.847,40                    |                 |                         | 652.847,40            |                       | 652.847,40          |
| Salute mentale                    |                                   |         |                      |         | 34.645,00                     |                 |                         | 34.645,00             |                       | 34.645,00           |
| Altre aree di intervento          |                                   |         |                      |         | 48.000,00                     |                 |                         | 48.000,00             |                       | 48.000,00           |
| <b>TOTALE</b>                     |                                   |         |                      |         | <b>1.563.935,95</b>           |                 |                         | <b>1.563.935,95</b>   |                       | <b>1.563.935,95</b> |



REGIONE SICILIANA

**PIANO FINANZIARIO ENTE LOCALE**  
**ANNI 2016 - 2017**
Ente Locale PedaraCodice ISTAT 087034Provincia CTDistretto socio-sanitario n. 19

| Area intervento                          | Fondo Nazionale Politiche Sociali |         | Fondi Regionali      |         | Risorse del bilancio comunale | Fondo Sanitario | Altre risorse pubbliche | Totale spesa pubblica | Altre risorse private | Totale risorse    |
|--|-----------------------------------|---------|----------------------|---------|-------------------------------|-----------------|-------------------------|-----------------------|-----------------------|-------------------|
|  | Legge di riferimento              | Importi | Legge di riferimento | Importi |                               |                 |                         |                       |                       |                   |
| Anziani                                  |                                   |         |                      |         | 140.821,15                    |                 |                         | 140.821,15            |                       | 140.821,15        |
| Disabili                                 |                                   |         |                      |         | 333.001,81                    |                 |                         | 333.001,81            |                       | 333.001,81        |
| Dipendenze                               |                                   |         |                      |         |                               |                 | 0,00                    | 0,00                  |                       | 0,00              |
| Famiglia                                 |                                   |         |                      |         | 221.692,15                    |                 |                         | 221.692,15            |                       | 221.692,15        |
| Immigrati                                |                                   |         |                      |         |                               |                 | 0,00                    | 0,00                  |                       | 0,00              |
| Inclusione sociale soggetti fasce deboli |                                   |         |                      |         | 44.460,86                     |                 |                         | 44.460,86             |                       | 44.460,86         |
| Minori                                   |                                   |         |                      |         | 1.800,00                      |                 |                         | 1.800,00              |                       | 1.800,00          |
| Povert                                   |                                   |         |                      |         | 30.375,00                     |                 |                         | 30.375,00             |                       | 30.375,00         |
| Salute mentale                           |                                   |         |                      |         |                               |                 | 0,00                    | 0,00                  |                       | 0,00              |
| Altre aree di intervento                 |                                   |         |                      |         | 3.108,00                      |                 |                         | 3.108,00              |                       | 3.108,00          |
| <b>TOTALE</b>                            |                                   |         |                      |         | <b>775.258,97</b>             |                 |                         | <b>775.258,97</b>     | <b>0,00</b>           | <b>775.258,97</b> |



PIANO FINANZIARIO ENTE LOCALE  
ANNI 2016 - 2017

Ente Locale Irecastagni

Codice ISTAT 087050

Provincia CT

Distretto socio-sanitario n. 19

| Area intervento                          | Fondo Nazionale Politiche Sociali |         | Fondi Regionali      |         | Risorse del bilancio comunale | Fondo Sanitario | Altre risorse pubbliche | Totale spesa pubblica | Altre risorse private | Totale risorse    |
|--|-----------------------------------|---------|----------------------|---------|-------------------------------|-----------------|-------------------------|-----------------------|-----------------------|-------------------|
|  | Legge di riferimento              | Importi | Legge di riferimento | Importi |                               |                 |                         |                       |                       |                   |
| Anziani                                  |                                   |         |                      |         | 139.955,33                    |                 |                         | 139.955,33            |                       | 139.955,33        |
| Disabili                                 |                                   |         |                      |         | 77.070,67                     |                 |                         | 77.070,67             |                       | 77.070,67         |
| Dipendenze                               |                                   |         |                      |         | 0,00                          |                 |                         | 0,00                  |                       | 0,00              |
| Famiglia                                 |                                   |         |                      |         | 0,00                          |                 |                         | 0,00                  |                       | 0,00              |
| Immigrati                                |                                   |         |                      |         | 0,00                          |                 |                         | 0,00                  |                       | 0,00              |
| Inclusione sociale soggetti fasce deboli |                                   |         |                      |         | 12.746,00                     |                 |                         | 12.746,00             |                       | 12.746,00         |
| Minori                                   |                                   |         |                      |         | 74.028,00                     |                 |                         | 74.028,00             |                       | 74.028,00         |
| Poverta                                  |                                   |         |                      |         | 20.735,33                     |                 |                         | 20.735,33             |                       | 20.735,33         |
| Salute mentale                           |                                   |         |                      |         | 0,00                          |                 |                         | 0,00                  |                       | 0,00              |
| Altre aree di intervento                 |                                   |         |                      |         | 0,00                          |                 |                         | 0,00                  |                       | 0,00              |
| <b>TOTALE</b>                            |                                   |         |                      |         | <b>324.535,33</b>             | <b>0,00</b>     | <b>0,00</b>             | <b>324.535,33</b>     | <b>0,00</b>           | <b>324.535,33</b> |



**PIANO FINANZIARIO ENTE LOCALE**  
ANNI 2016 - 2017

Ente Locale San Pietro ClarenzaCodice ISTAT 087044Provincia CIDistretto socio-sanitario n. 19

| Area intervento                   | Fondo Nazionale Politiche Sociali |         | Fondi Regionali      |         | Risorse del bilancio comunale | Fondo Sanitario | Altre risorse pubbliche | Totale spesa pubblica | Altre risorse private | Totale risorse    |
|-----------------------------------|-----------------------------------|---------|----------------------|---------|-------------------------------|-----------------|-------------------------|-----------------------|-----------------------|-------------------|
|                                   | Legge di riferimento              | Importi | Legge di riferimento | Importi |                               |                 |                         |                       |                       |                   |
| Anziani                           |                                   |         |                      |         | 47.500,00                     |                 |                         | 47.500,00             |                       | 47.500,00         |
| Disabili                          |                                   |         |                      |         | 126.110,00                    |                 |                         | 126.110,00            |                       | 126.110,00        |
| Dipendenze                        |                                   |         |                      |         |                               |                 |                         |                       |                       |                   |
| Famiglia                          |                                   |         |                      |         |                               |                 |                         |                       |                       |                   |
| Immigrati                         |                                   |         |                      |         |                               |                 |                         |                       |                       |                   |
| Inclusione sociale soggetti fasce |                                   |         |                      |         |                               |                 |                         |                       |                       |                   |
| Minori                            |                                   |         |                      |         | 17.600,00                     |                 |                         | 17.600,00             |                       | 17.600,00         |
| Povertà                           |                                   |         |                      |         |                               |                 |                         |                       |                       |                   |
| Salute mentale                    |                                   |         |                      |         | 20.000,00                     |                 |                         | 20.000,00             |                       | 20.000,00         |
| Altre aree di intervento          |                                   |         |                      |         | 18.800,00                     |                 |                         | 18.800,00             |                       | 18.800,00         |
| <b>TOTALE</b>                     |                                   |         |                      |         | <b>230.010,00</b>             |                 |                         | <b>230.010,00</b>     |                       | <b>230.010,00</b> |



**PIANO FINANZIARIO ENTE LOCALE**  
ANNI 2016 - 2017

Ente Locale Sant'Agata li BattiatiCodice ISTAT 087045Provincia CIDistretto socio-sanitario n. 19

| Area intervento                            | Fondo Nazionale Politiche Sociali |         | Fondi Regionali         |            | Risorse del bilancio comunale | Fondo Sanitario | Altre risorse pubbliche | Totale spesa pubblica | Altre risorse private | Totale risorse |
|--|-----------------------------------|---------|-------------------------|------------|-------------------------------|-----------------|-------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------|
|  | Legge di riferimento              | Importi | Legge di riferimento    | Importi    |                               |                 |                         |                       |                       |                |
| Anziani                                    |                                   |         |                         |            | 99.435,00                     |                 |                         | 99.435,00             |                       | 99.435,00      |
| Disabili                                   |                                   |         |                         |            | 73.995,98                     |                 |                         | 73.995,98             |                       | 73.995,98      |
| Dipendenze                                 |                                   |         |                         |            | 520,00                        |                 |                         | 520,00                |                       | 520,00         |
| Famiglia                                   |                                   |         |                         |            | 75.429,00                     |                 |                         | 75.429,00             |                       | 75.429,00      |
| Immigrati                                  |                                   |         |                         |            |                               |                 |                         | 0,00                  |                       | 0,00           |
| Inclusione sociale soggetti fasce deboli   |                                   |         |                         |            | 102.134,00                    |                 |                         | 102.134,00            |                       | 102.134,00     |
| Minori                                     |                                   |         | L. 22/86                | 486.223,00 |                               |                 |                         | 486.223,00            |                       | 486.223,00     |
| Povertà                                    |                                   |         |                         |            | 19.144,00                     |                 |                         | 19.144,00             |                       | 19.144,00      |
| Salute mentale                             |                                   |         | fondo autonomi a locale | 11.162,47  | 55.805,00                     |                 |                         | 66.967,47             |                       | 66.967,47      |
| Altre aree di intervento compartecipazione |                                   |         |                         |            | 622.202,00                    |                 |                         | 622.202,00            |                       | 622.202,00     |
| <b>TOTALE</b>                              |                                   | -       |                         | 497.385,47 | 1.048.664,98                  | 0,00            | 0,00                    | 1.546.050,45          | 0,00                  | 1.546.050,45   |



REGIONE SICILIANA

PIANO FINANZIARIO ENTE LOCALE  
ANNI 2016 - 2017

Ente Locale 13 Comuni

Codice ISTAT \_\_\_\_\_

Provincia CI

Distretto socio-sanitario n. 19

| Area intervento                          | Fondo Nazionale Politiche Sociali |          | Fondi Regionali      |            | Risorse del bilancio comunale | Fondo Sanitario | Altre risorse pubbliche | Totale spesa pubblica | Altre risorse private | Totale risorse |
|--|-----------------------------------|----------|----------------------|------------|-------------------------------|-----------------|-------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------|
|  | Legge di riferimento              | Importi  | Legge di riferimento | Importi    |                               |                 |                         |                       |                       |                |
| Anziani                                  | L.R. 87/91                        | -        | -                    | -          | 1.811.182,88                  | 521.000,00      | -                       | 2.332.182,88          | -                     | 2.332.182,88   |
| Disabili                                 | L.R. 8/00                         | -        | -                    | -          | 3.670.282,13                  | -               | -                       | 3.670.282,13          | -                     | 3.670.282,13   |
| Dipendenze                               | DPR 309/90                        | -        | -                    | -          | 9.386,00                      | -               | -                       | 9.386,00              | -                     | 9.386,00       |
| Famiglia                                 | L.R. 10/03                        | -        | -                    | 5.000,00   | 1.090.665,61                  | -               | -                       | 1.095.665,61          | -                     | 1.095.665,61   |
| Immigrati                                |                                   | -        | -                    | -          | 1.597.200,25                  | -               | -                       | 1.597.200,25          | -                     | 1.597.200,25   |
| Inclusione sociale soggetti fasce deboli | D.A. 78/18                        | -        | -                    | -          | 300.080,86                    | -               | -                       | 300.080,86            | -                     | 300.080,86     |
| Minori                                   | L.R. 10/03                        | -        | -                    | L. 6/97    | 2.427.093,30                  | -               | -                       | 3.170.340,30          | -                     | 3.170.340,30   |
| Poverta                                  | DLGS 147/17                       | -        | -                    | -          | 857.749,73                    | -               | -                       | 857.749,73            | -                     | 857.749,73     |
| Salute mentale                           | L.R. 8/00                         | -        | -                    | 172.199,41 | 1.004.716,06                  | -               | -                       | 1.176.915,47          | -                     | 1.176.915,47   |
| Altre aree di intervento (specificare)   |                                   | 7.200,00 | -                    | -          | 778.357,00                    | -               | -                       | 785.557,00            | 5.480,00              | 791.037,00     |
| <b>TOTALE</b>                            |                                   | 7.200,00 | 920.446,41           | 920.446,41 | 13.546.713,82                 | 521.000,00      | -                       | 14.995.360,23         | 5.480,00              | 15.000.840,23  |



Il presente verbale, previa lettura ed approvazione, viene sottoscritto come segue

L'ASSESSORE ANZIANO  


IL SINDACO  


IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
  
Il Vice segretario Comunale  
(Avv. Antonino Di Salvo)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione

- [ ] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1 L.R. 44/91)  
[ X ] essendo immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2 L.R. 44/91)

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 9 APR. 2019

San Giovanni La Punta, li 9 APR. 2019

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE  


IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

  
Il Vice segretario Comunale  
(Avv. Antonino Di Salvo)

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario del Comune di San Giovanni La Punta certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio online dal 10 APR. 2019 al \_\_\_\_\_.  
Certifica, inoltre, che non risulta prodotta all'ufficio comunale alcuna opposizione contro la stessa deliberazione.

San Giovanni La Punta, li \_\_\_\_\_

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE  
\_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
\_\_\_\_\_